

Reinterpretare il Natale: il tie-break fra Erode e Gesù Bambino

Editoriale
di Claudia Maria Sini

Hanna Arendt, filosofa brillantissima e molto originale, sostiene che ogni bambino che nasce, ovunque e in ogni tempo, ha in sé la forza attribuita al bambino del presepe cattolico. Ogni neonato è una concreta possibilità che l'umanità offre a se stessa di spezzare la catena dell'inevitabile e introdurre nella storia dell'umanità quella

novità, quella rivoluzione, quel cambiamento di comportamento, in grado di segnare la differenza fra ciò che è estremamente improbabile e ciò che non può accadere. Una versione laica e razionale del miracolo di Natale. Non so se a torto o a ragione, la Arendt sosteneva che Erode che dà la caccia al bambino per ucciderlo, è una metafora appoggiata ad un fatto storico probabilmente accaduto non

solo in Palestina e non solo nei giorni della narrazione dei testi sacri. Negare la discendenza agli oppressi è negare loro le condizioni per un progetto futuro a lungo termine. Gli eroi che danno la vita nelle rivoluzioni lo fanno perché le generazioni future possano ereditare uno spazio di felicità possibile. Senza eredi di uno sforzo di libertà... perché battersi? Personalmente, penso che non sia mai un cattivo momento per sedersi e tirare le fila dei nostri comportamenti e dei nostri pensieri.

■ CONTINUA A PAG.2

La Isla del Gusto

COMIDA SARDA
• EMBUTIDOS
• QUESO ITALIANO
... Y MUCHO MÁS

CIBO DA ASPORTO

Calle Belgica, 15 - Las Galletas

TEL. (+34) 613 865 568

GANAS DE MAR

¿Y TU, NO TIENES GANAS DE MAR?

DESCUBRE NUESTRO MENÚ @ ganasdemar

WHATSAPP: +34 613 68 65 40 - WWW.GANASDEMAR.COM - AVENIDA SUECIA 35, 38650 LOS CRISTIANOS

La lotta al cambiamento climatico è ideologica?

Il modo in cui si affrontano i rischi climatici aumenta il divario tra le diverse posizioni politiche. A metà del XX secolo sono emerse le prime preoccupazioni su come affrontare la cura dell'ambiente, anche se alcuni esperti cercano le sue radici nello sviluppo delle scienze naturali nel XIX secolo o nella fisiocrazia, che ha introdotto nozioni di sostenibilità nella crescita economica nel XVIII secolo. "La sinistra si è appropriata dell'ambientalismo e lo ha reinventato negli anni '60 e '70 per promuovere la sua agenda e la sua politica identitaria", afferma Toni Timoner, fondatore di Oikos.

■ CONTINUA A PAG.2

MAS39

Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com

SAL NEGRA

tapas & wine

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SUN PROPERTY GROUP

Holiday

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un immobile? Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

COLAZIONE, BRUNCH, PRANZO, APERITIVO, CENA (CUCINA INTERNAZIONALE)
SERVIZIO CATERING - EVENTI

MAYA

RISTOLOUNGE

Av. Antonio Dominguez, 16 - 38650 - Las Americas (El Camison), Arona

Contactos: +34 677 028 909 info@mayaristolounge.com

RENT A CAR

GRIZZLY CAR

+34 603 82 62 62

www.grizzlycartenerife.com

Cattleya Rent

+34 606 79 69 45

www.cattleyatenerife.com

GRAN CAFÉ Tenerife

+34 620 377 759

Av. da de Los Playeros, 45
LOS CRISTIANOS

LE SOLEIL Real estate

Paseo Roma, 5 - LOS CRISTIANOS
+34 621 185 624
www.lesoleilrealestate.com
info@lesoleilrealestate.com

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

iPhone 14

FIBRA 300Mb
MÁSMÓV.L

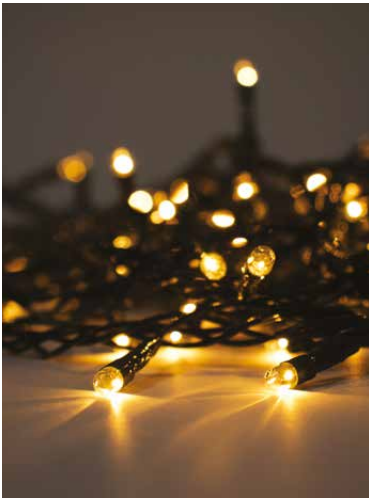
22,10€/MESE
IGIC INCLUSO
12 MESI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av. de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Reinterpretare il Natale: il tie-break fra Erode e Gesú Bambino

segue dalla prima pagina



Ben venga un momento dell'anno in cui rallentiamo la frenesia del quotidiano e controlliamo se sono rimasti punti in comune fra i valori che pensiamo di avere scelto e le azioni che abbiamo compiuto.

Ma che valori è possibile scegliere nel mondo del 2023?

Chi è Erode?

Che messaggio bisogna nascondere nel cuore dei bambini, come un biglietto nella bottiglia, che duri più a lungo della vita del manipolo di psicopatici che, paghi di aggredire solo armeni, solo coloni di terre lontane, solo ebrei o solo palestinesi, solo templari o solo campesinos, hanno deciso di rivolgere il proprio attacco all'uomo in quanto tale e privarlo dello spazio e del motivo per costruire la felicità?

Ipotizzo con la massima umiltà un messaggio di mio gusto, lasciando che ognuno si ponga questa domanda e trovi la sua risposta.

Il messaggio che io metterei nel cuore delle nuove generazioni è un messaggio di de-strutturazione alla radice di tutti i disvalori agganciati come anelli di filo spinato che sono diventati l'alfabeto del potere.

Spingere i bambini sfuggiti a Erode a svincolarsi dal di dentro dal monopolio delle opinioni, delle abitudini, delle informazioni.

Insegnerei loro a difendersi dal sistema di premi e punizioni su cui si basa il conformismo uniforme di persone che cercano di mischiare tutti i colori della plastilina per arrivare a quel colore neutro, triste, né nero né marrone che restava alla fine delle vacanze di Natale, quando avevamo pasticciato la plastilina e ogni colore aveva inghiottito l'altro fino a farli sparire tutti.

Spingere i bimbi che crescono a combattere con ogni mezzo la pressione a diventare egoisti e miopi, perché la relazionalità e l'altruismo sono mattoni fondanti della libertà e della felicità.

Userai questo noioso Natale di pranzi obbligati e commessi esausti per i turni forzati e mal pagati della domenica, come un momento po-

tentemente rivoluzionario.

Lo dedicherei a rimettere il contatto e l'interesse per le persone attorno a noi, lo scambio di energie e sentimenti al centro del nostro agire, perché l'agire collettivo è una fonte inesauribile di creazione e cambiamento.

Se l'amore per i bambini che Erode non deve trovare può accenderci la forza di essere cambiamento e di essere rivoluzione, allora sì, che sia un Natale pieno di amore, che sia un Natale per scrivere un biglietto e metterlo nella bottiglia del loro cuore, perché il mondo diverso che possono ancora creare, passi il confine fra impossibile e improbabile perché il peggiore rischio a cui ci espone il buio in cui stiamo vivendo, è quello che senza accorgercene, ci possiamo abituare.

Claudia Maria Sini

La lotta al cambiamento climatico è ideologica?

segue dalla prima pagina

In Spagna, i partiti di sinistra hanno adottato i postulati della difesa dell'ambiente.

"Questo rende un cattivo servizio al vero ambientalismo e, soprattutto, alla lotta contro il cambiamento climatico", avverte Timoner.

"Anche se la Spagna non ha mai avuto un partito verde come quelli europei", avverte Ernest Garcia, professore emerito all'Università di Valencia, dove è stato professore di sociologia, direttore del Dipartimento di Sociologia e Antropologia sociale, preside della Facoltà di Scienze sociali e coordinatore di ESDSOST (gruppo di ricerca sugli studi sulla sostenibilità).

Germania, Austria, Lussemburgo, Finlandia, Svezia, Belgio e Irlanda sono esempi di Paesi in cui l'ambientalismo ha assunto posizioni importanti nella vita pubblica.

Uno slancio politico che non è stato raggiunto in Spagna, nonostante il fatto che "il livello di preoccupazione per il cambiamento climatico e il riconoscimento del grave problema che rappresenta è ideologicamente trasversale tra tutti gli spagnoli", so-

stiene Oikos nel suo ultimo studio.

"La grande maggioranza dei partiti ha adottato parte del discorso sullo sviluppo sostenibile, ma forse in modo molto limitato".

"La chiave è come gestire i rischi derivanti dall'ambiente", risponde Espluga. "Questa appropriazione mette a dura prova il dibattito ambientale", aggiunge Timoner. Tuttavia, "la grande maggioranza dei partiti ha adottato parte del discorso sullo sviluppo sostenibile, ma forse in modo molto limitato", sottolinea Espluga.

Alle ultime elezioni generali, i cinque maggiori partiti hanno inserito la sostenibilità e la lotta per l'ambiente nei loro programmi elettorali. Il PSOE ha parlato di "promuovere misure per la salute degli oceani nel quadro delle strategie marine".

Da parte sua, il Partido Popular (Partito Popolare) di Pablo Casado ha sostenuto di "dare priorità alle opzioni energetiche che soddisfano gli obiettivi di riduzione delle emissioni al minor costo possibile, per garantire che l'energia per le case e le imprese sia sempre la più conveniente".

Ciudadanos, con Albert Rivera all'epoca a capo della lista, ha promosso la proposta di una legge sul cambiamento climatico e la transizione energetica che garantisca la certezza del diritto e la non dipendenza dai combustibili fossili, nonché la trasformazione in un modello energetico basato sulle energie rinnovabili entro il 2050.

Unidas Podemos di Pablo Iglesias ha proposto la chiusura delle centrali a carbone entro il 2025 e di quelle nucleari entro il 2024.

Nel frattempo, Vox ha proposto di "sviluppare un Piano energetico con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza energetica in Spagna basata su energia economica, sostenibile, efficiente e pulita".

Promesse, proposte e intenzioni con sfumature ecologiche, ma ognuna con sfumature ideologiche.

"La chiave è come affrontare i rischi", sottolinea Espluga.

"In fin dei conti, la disputa ideologica ha a che fare con il modello socio-economico", commenta il dottore in Sociologia dell'Università Autonoma di Barcellona.

"La sinistra si è appropriata dell'am-



AUTOCARAVANAS
Canarias
DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

642 908 932

Venta ONLINE

Il Pinguino Distribuidor

Las Chafiras - Tenerife
ilpinguinodistribuidor@gmail.com
+34 643 33 13 69
www.ilpinguinodistribucion.com

Productos 100% italianos

Ahorro SEGURO

bientalismo e lo ha reinventato negli anni '60 e '70 per promuovere la sua agenda e la sua politica identitaria". La ricerca di Oikos suggerisce che gli elettori di destra vogliono una transizione flessibile, ordinata e che sfrutti il dinamismo dei mercati. Mentre la sinistra preferisce un approccio più radicale e restrittivo. "Questo rende difficile che il dibattito si muova verso un consenso ampio ed equilibrato per politiche climatiche stabili e durature", avverte Timoner.

Cambio climatico o no? Due premi Nobel guidano una dichiarazione contro l'emergenza climatica: "La scienza del clima dovrebbe essere meno politica".

1.609 scienziati e professionisti di tutto il mondo hanno firmato un rapporto che mette in discussione l'attuale narrativa allarmistica.

IPCC e cambiamento climatico: perché l'ultimo rapporto del decennio è importante senza dire nulla di nuovo. Mentre si intensificano le preoccupazioni e le misure per mitigare il cambiamento climatico, due premi Nobel guidano la dichiarazione di un gruppo di oltre 1.600 scienziati di tutto il mondo che respinge l'esistenza di una crisi climatica e insiste sul fatto che l'anidride carbonica è benefica per la Terra, una narrazione che va contro le attuali convinzioni allarmistiche.

"Non c'è nessuna emergenza climatica" è il titolo del rapporto del Global Climate Intelligence Group (CLINTEL) nella sua Dichiarazione mondiale sul clima.

Guidato dai premi Nobel John F. Clauser e Ivan Giaver, il rapporto rivela che "la scienza del clima dovrebbe essere meno politica, mentre la politica climatica dovrebbe essere più scientifica".

Gli scienziati dovrebbero affrontare apertamente le incertezze e le esagerazioni nelle loro previsioni sul riscaldamento globale, mentre i politici dovrebbero contare spassionatamente i costi reali e i benefici immaginati delle loro misure politiche".

In totale, 1.609 scienziati e professionisti di tutto il mondo hanno firmato la dichiarazione, tra cui 12 spagnoli, rivelando che il clima della Terra è variato fin dall'inizio dei tempi e che il pianeta ha vissuto diverse fasi fredde e calde.

Nella dichiarazione, gli esperti hanno rivelato che la "Piccola era glaciale" è terminata nel 1850, motivo per cui "non è sorprendente che ora stiamo vivendo un periodo di riscaldamento".

Sostengono inoltre che il riscaldamento si sta verificando "molto più lentamente" di quanto previsto dal rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC).

"I modelli climatici hanno molte lacune e non sono neanche lontanamente plausibili come strumenti politici", ha dichiarato il gruppo di scienziati, aggiungendo che questi modelli "esagerano l'effetto dei gas serra" e "ignorano il fatto che arricchire l'atmosfera di CO2 è benefico".

(tradotto dal web)



PIZZERIA TRATTORIA

NUOVA GESTIONE

IL FORNO
di San Eugenio
MASTRO PIZZA GOURMET
Forno a Legna

PRENOTAZIONI
611 814 485

AV. EUROPA 33 - SAN EUGENIO ALTO - CENTRO COMMERCIALE TEIDE

ORARI 12 - 23

Il Campionato spagnolo di caccia si terrà a Tenerife



dalla Redazione
Foto da www.europapress.es

I rappresentanti del governo delle Isole Canarie hanno espresso il loro pieno sostegno all'iniziativa e hanno manifestato

il loro "riconoscimento della caccia come attività socio-economica e ambientale fondamentale".

Le Isole Canarie aboliscono la controversa norma che consente la caccia a cani, gatti e furetti

La Reale Federazione Spagnola di Caccia (RFEC) e la Federazione Canaria di Caccia hanno tenuto una riunione con il Cabildo di Tenerife per studiare la fattibilità dello svolgimento del Campionato Spagnolo di Caccia 2024 sull'isola.

All'incontro, tenutosi nel Cabildo di Tenerife, hanno partecipato il Presidente della RFEC, Manuel Gallardo, e il Direttore delle Competizioni, Eduardo Cornejo, mentre il Presidente della Federazione Canaria di Caccia, Jonatan Valentín, ha presenziato a nome del Governo delle Isole Canarie, il Direttore Generale degli Spazi Naturali e della Biodiversità, Miguel Ángel Morcuende, e l'Assessore all'Ambiente Naturale, Sostenibilità, Sicurezza ed Emergenze del Cabildo, Blanca Pérez.

In questo primo incontro, la RFEC ha espresso l'intenzione di organizzare i Campionati Nazionali RRCC del 2024 nell'arcipelago per la prima volta nella storia.

Si tratta di un evento che anno dopo anno richiama più di quattrocento tiratori da ogni angolo della Spagna, che porrà Santa Cruz de Tenerife, l'isola e l'arcipelago canario all'epicentro del tiro nazionale e internazionale.

Il presidente della federazione, Manuel Gallardo, ha ringraziato "l'interesse e il lavoro della Federazione di Caccia delle Canarie per poter realizzare il Torneo Nazionale di Caccia nel 2024", per il quale ha chiesto al Governo delle Canarie "tutta la collaborazione e il coinvolgimento per facilitare l'arrivo e il soggiorno dei tiratori che arriveranno da ogni angolo della geografia spagnola".

Jonathan Valentín, da parte sua, ha espresso la sua totale gratitudine alla RFEC "per la proposta di organizzare questo evento multitudinario" sull'isola e ha manifestato il suo totale coinvolgimento "affinché questo evento sia storico e ponga le Isole Canarie come punto di riferimento nel mondo del tiro al piattello".

I rappresentanti del governo delle Canarie hanno espresso il loro pieno sostegno all'iniziativa e hanno manifestato il loro "riconoscimento della caccia come attività socio-economica e ambientale fondamentale".

Per quanto riguarda l'evento nazionale RRCC del 2024, si sono impegnati ad avviare colloqui con le compagnie aeree e le aziende alberghiere e di ristorazione per facilitare l'accoglienza di un evento per il quale mostreranno il loro "pieno sostegno e collaborazione", conclude una nota della federazione spagnola.



CUORE ITALIANO
Food & Drink

CAFFETTERIA PIZZA & PASTA

PRENOTAZIONI
(+34) 661 107 803

Av. San Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje

**Av. Barranco las Torres,
38670 Adeje,
al lado del LIDL**

+34 637051175

@motodoc39

MotoDoc #39

Motodoc39



SERVICIOS

TALLER - ALQUILER - SHOP

Vehiculos nuevos y usados

**cascos, ropa, guantes,
etc.**

Le Isole Canarie, di fronte alla sfida di non essere più leader nello spreco alimentare

In Spagna, gli ultimi dati parlano di 1.300 milioni di chili buttati via, con le Isole Canarie al secondo posto, dietro l'Andalusia

di Bina Bianchini

Ogni anno, secondo le Nazioni Unite, l'umanità spreca circa un miliardo di tonnellate di cibo utile, cifra che sale a 2,5 miliardi se si considera il processo che va dal raccolto all'ultimo anello nei negozi e nelle case.

In Spagna, gli ultimi dati parlano di 1,3 miliardi di chili buttati via, con le Isole Canarie al secondo posto a livello nazionale, dietro l'Andalusia, ma in realtà in testa alla classifica se si tiene conto della popolazione di entrambe le comunità.

Di fronte a questa situazione e alla ricerca di un'inversione di tendenza, il gruppo NC del Parlamento regionale ha sollevato la necessità di una strategia nell'arcipelago e il Ministro dell'Agricoltura, dell'Allevamento e della Pesca, Narvay Quintero, si è detto d'accordo e ha dettagliato alcune delle misure che intende sviluppare o intensificare in questo mandato.

Il CN ha proposto questo cambiamento dopo aver richiesto la pre-

senza di Quintero e tutti i gruppi hanno concordato sulla necessità di prendere decisioni più incisive e di continuare a sensibilizzare la società, i produttori, i commercianti, i distributori e i consumatori.

Sebbene si concordi anche sul fatto che sono stati fatti dei miglioramenti e che, di fatto, in Spagna ci sarà il 14,2% in più di ottimizzazione delle risorse, si ritiene che la portata di questa sfida sia tale che ogni contributo sarà fondamentale e indispensabile nei prossimi anni. Per questo motivo, Quintero ha ringraziato Luis Campos (NC) per il passo compiuto e ha sottolineato che si tratta di una questione di etica, di consapevolezza e di giustizia sociale per gli 800 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo, come ha ricordato Campos, o per il 35% degli abitanti delle Canarie che vivono in povertà, come ha detto Jesús Chinaa (ASG).

Come Campos, anche il consigliere spera che la legge statale (Prevenzione delle Perdite e Contro lo Spreco Alimentare) approvata nel

2022 dal Consiglio dei Ministri, senza voti contrari nel Congresso del 2023, ma paralizzata lo scorso settembre al Senato, venga ripresa al più presto e permetta di affrontare il fatto che nel Paese si sprecano 7,7 milioni di tonnellate di alimenti (l'8% del totale), con una media di 70 chili di cibo e bevande per famiglia.

"Si tratta di una quantità enorme di rifiuti che, curiosamente, non raggiunge il 30% nella ristorazione ma il 42% nelle famiglie", ha spiegato. Quintero ha sottolineato che si perde un miliardo di euro e ritiene che "tutte le amministrazioni e gli agenti della catena alimentare" debbano intervenire.

In attesa della legge, l'assessore ha annunciato l'intenzione di intensificare le campagne promozionali, le guide alle buone pratiche, i piani di prevenzione, le informazioni per i gruppi no-profit per ridistribuire il cibo attraverso la cosiddetta economia circolare, nonché maggiori reti pubblico-privato e più ricerca a favore del riutilizzo.



A suo avviso, la sovranità alimentare e la produzione locale, l'agricoltura biologica, i canali di commercializzazione brevi, i vantaggi economici per l'utilizzo dei rifiuti, l'introduzione di incentivi fiscali per abbassare il tasso di rifiuti e la facilitazione della collaborazione tra produttori, rivenditori e consumatori per ridurre il peso delle discariche, con un approccio più sostenibile alla gestione dei rifiuti. Tra le prime misure, spicca una linea di aiuti diretti (fino al 55%) per la trasformazione delle aziende agricole e zootecniche, nonché per l'innovazione nel compostaggio e nel riutilizzo, che sarà approvata nel resto dell'anno o all'inizio del 2024.

Verranno inoltre promossi esempi di collaborazione come quello di Asaga e Ashotel, che lo scorso anno ha permesso di convertire un totale di 570 tonnellate di rifiuti al-

berghieri in compost di alta qualità per l'agricoltura biologica.

Campos ritiene che le Isole Canarie dovrebbero seguire le orme delle Isole Baleari, la cui economia dipende anch'essa fortemente dal turismo, ma che è ben lontana dal primo posto nella classifica delle regioni che sprecano di più.

Ha spiegato che, come effetto della ricchezza, nell'UE il 40% dei rifiuti si verifica nel consumo (famiglie o stabilimenti) e un altro 40% nella produzione o commercializzazione, mentre nei Paesi sottosviluppati è molto più localizzato nei raccolti e nel pre-consumo.

A suo avviso, è necessario razionalizzare tutti i settori, dando priorità all'uomo nelle donazioni, poi alla trasformazione (frutta trasformata in frullati, per esempio), agli animali, alle attività industriali e al compostaggio, e infine alla produzione di energia.

Questi sono tre insulti usati nelle Isole Canarie: *ni tolete*, *ni papafrita*, *ni manchango*



di Daniele Dal Maso

Secondo il progetto di ricerca guidato da Jon Andoni Duñabeitia e María del Carmen Méndez Santos, sono stati raccolti e successivamente classificati più di 8.000 insulti. Il linguaggio può

avvicinare o allontanare le persone, soprattutto quando passa da un tono amichevole a quello opposto, perché entrano in gioco diversi fattori. Non è solo quello che si dice, ma anche come lo si dice, il contesto, il linguaggio del corpo e infine le parole che si usano. In un contesto scherzoso, non è lo stesso se un amico vi dice "che stupido" dopo avervi raccontato una barzelletta non molto bella, come non lo è se una persona che non conoscete affatto, in un contesto sociale diverso, vi ripete la stessa frase. Gli insulti sono più diretti e

fanno parte della vita quotidiana della maggior parte delle persone e nelle Isole Canarie c'è una vasta gamma di insulti tipici, anche se secondo uno studio dell'Università di Nebrija e dell'Università di Alicante non sono i preferiti.

I tre vincitori

Secondo il progetto di ricerca guidato da Jon Andoni Duñabeitia e María del Carmen Méndez Santos, sono stati raccolti più di 8.000 insulti e successivamente classificati in base alla frequenza d'uso, all'età, all'origine e all'identità

di genere dei parlanti.

Di questi, 83 si sono distinti e i tre più usati sono stati suddivisi per comunità autonoma. Il trio vincente nelle Isole Canarie è: *gilipollas*, *cabrón* o *cabróna* e *subnormal*. Una particolarità è che la parola *gilipollas* è la parola preferita in tutta la Spagna. "Ci sono molti modi per dire un insulto, e a volte si tratta di un sorriso, di una pacca sulla spalla o di un tono specifico, anche se ci sono molti modi migliori per congratularsi senza ricorrere a un lessico scortese e sessista", ha detto Duñabeitia.

Le Isole Canarie reclameranno la loro posizione ultraperiferica per concedere sgravi fiscali sul reddito personale dei lavoratori

di Franco Leonardi

Le Isole Canarie si appelleranno al loro status di regione ultraperiferica dell'UE quando chiederanno al governo spagnolo e alle autorità dell'Unione Europea di accettare la loro proposta di modifica del Regime Economico e Fiscale (REF) per poter concedere sconti sull'imposta sul reddito delle persone fisiche a chi lavora nelle Isole. Lo hanno dichiarato il vicepresidente e ministro dell'Economia del governo delle Canarie, Manuel Domínguez (PP), e il commissario della comunità autonoma per questa legge, José Ramón Barrera, prima di inaugurare un incontro sulla modernizzazione del REF a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'Associazione per il Progresso della Gestione, dell'azienda

turistica Lopesan e della società di investimenti Casticapital.

Barrera ha insistito sul fatto che questa proposta, che è stata criticata dai partiti dell'opposizione, i quali ritengono che il REF debba essere utilizzato più per incoraggiare gli investimenti delle imprese che per ottenere risparmi fiscali per i contribuenti, con un impatto sui bilanci regionali, mira a garantire che il sistema fiscale delle Canarie, ma anche un lavoratore delle Canarie nella stessa situazione di uno di Soria".

"Vedremo quali sono i limiti, che ci sono, se riusciremo a risolverli e se riusciremo a implementarli o meno in questo nuovo modello REF per il futuro che vogliamo costruire", ha detto.

Barrera ha ammesso che ci sono "limiti legali, in termini di tecnica

da utilizzare; in termini di inserimento nell'attuale quadro normativo, dove l'Europa è la principale protagonista, e anche limiti di bilancio".

Tuttavia, ha sottolineato che il governo delle Canarie di cui fa parte, con il grado di consigliere, "non rimarrà all'interno di queste limitazioni, ma cercherà una soluzione ad esse".

A questo proposito, il vicepresidente e ministro dell'Economia delle Canarie, Manuel Domínguez, ha ritenuto che "ciò di cui il REF ha bisogno è di essere conosciuto dalla popolazione in generale, dalla politica in particolare e dal settore imprenditoriale in modo più approfondito, per cui sono necessarie modifiche che lo facciano notare in prima persona ai cittadini".

HOME MADE PIZZA, PASTA & TAPAS

Bistró 22

LOS GIGANTES

Av. Jose González Forte N°8

take away

WhatsApp (+34) 613 02 79 94



"Abbiamo proposto che attraverso l'IRPF ci siano vantaggi competitivi per lavorare nelle Isole Canarie, che venga riconosciuto un differenziale rispetto al resto del territorio nazionale, in modo che il nostro REF possa essere molto più vicino ed essere uno di quei vantaggi competitivi che permettono la creazione di posti di lavoro", ha detto.

Per Domínguez, "la cosa più importante è che gli abitanti delle Ca-

narie abbiano un reddito pro capite più alto e una maggiore capacità di consumo nel tempo".

Secondo Manuel Domínguez, il fatto che le Canarie siano una regione ultraperiferica "aiuta a essere comprese più correttamente dall'Europa, che ha molto da dire in qualsiasi modifica o proposta presentata per il REF", che il suo governo regionale "rivendica come un diritto, e non come un vantaggio".

Le Canarie disporranno di cinque centri per fornire assistenza 24 ore su 24 alle vittime di violenza sessuale

Tutte le vittime saranno ascoltate senza la necessità di presentare una denuncia

di Franco Leonardi

Preoccupazione per la violenza maschile tra i giovani delle Isole: le chiamate aumentano del 25%. Continuano a crescere le chiamate per aggressioni alle donne nelle Canarie: fino al 40% in più.

Il governo ha annunciato che disporrà di cinque centri per assistere le vittime di violenza sessuale 24 ore su 24, dopo che il governo spagnolo ha accettato di estendere il termine per la loro attuazione fino al 31 dicembre 2024.

Questi centri saranno situati nelle isole di Gran Canaria, Tenerife, La Palma, Fuerte-

ventura e Lanzarote, ha annunciato in un comunicato stampa il Viceministero per l'Uguaglianza e la Diversità, dopo che la sua responsabile, Cristina Arceo, ha partecipato alla Conferenza settoriale organizzata dal Ministero dell'Uguaglianza.

Arceo ha spiegato che contribuiranno a facilitare "l'assistenza psicologica, legale e sociale alle vittime, ai familiari e a coloro che le circondano, potranno inoltre fornire accompagnamento e offrire informazioni telefoniche, telematiche e di persona" ogni giorno dell'anno.

Ha inoltre affermato che le procedure per la creazione di questi centri sono "abbastanza

avanzate", ma che è necessario più tempo "per la loro piena attuazione", come nel caso delle altre regioni autonome.

"Alle Canarie esiste una rete di risorse finanziata dall'Istituto Canario per l'Uguaglianza con tutti i consigli comunali che ci permette di fornire un'attenzione immediata a qualsiasi vittima di qualsiasi tipo di violenza di genere (...), si può anche chiamare il 112 e un'equipe multiprofessionale si occuperà immediatamente di loro, ma crediamo che sia essenziale che ci siano centri specifici perché è molto difficile per le donne denunciare la violenza a causa della pressione sociale, della vergogna e dei sensi di colpa", ha

detto Arceo.

Il viceministro ha anche sottolineato quanto sia positivo che questo tipo di centro sia aperto 24 ore su 24, dato che l'esperienza dimostra che le vittime possono cambiare idea se devono aspettare "diverse ore" l'apertura di uno degli uffici; ma anche per poter consigliare l'entourage delle vittime.

Il lavoro che verrà svolto nei centri di assistenza si concentra sulla prevenzione e sull'assistenza completa e interdisciplinare nel contesto della violenza sessuale.

Secondo il Viceministero, l'accompagnamento sarà fornito a tutte le vittime senza bisogno di denuncia o quando hanno subito violenza sessuale, in passato o nel presente.



PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. 672 29 80 07

Zuppa francese di cipolle (ricetta francese di Bina Bianchini)



La Zuppa di cipolle (*Soupe à l'oignon*) è un primo piatto caldo tipico della cucina francese. La base è di pochi e semplici ingredienti. Le cipolle vengono prima affettate prima saltate in padella con olio e burro; poi lasciate stufare in pentola con brodo vegetale su fuoco lentissimo. La zuppa di cipolle è una crema morbida, dolce, sapida che si scioglie letteralmente in bocca! Arricchita da crostini di pane abbrustoliti con gruviera. Una bontà di origini povere e contadine, da leccarsi le dita. Una morbida zuppa di cipolle

è quanto di più gradevole per riscaldare con gusto e delicatezza una cena autunnale. Facile da realizzare, questa zuppa di cipolle gratinata è un primo piatto appagante:

Ingredienti:

- 1/4 tazza di burro
- 3 libbre (circa 5 medie) cipolle dolci bianche, tagliate a fette
- 2 spicchi d'aglio tritato
- 1/3 tazza di vino bianco secco
- 2 cucchiaini di farina
- 1 cucchiaino di zucchero
- 6 tazze di brodo o vegetale o di carne
- 4 rametti di timo fresco
- 2 foglie di alloro
- Sale e pepe nero appena macinato
- 12 fette di baguette francese (spesse 3 cm)
- 1 tazza di formaggio Gruyère tritato

Indicazioni:

Sciogliere il burro in una grande pentola a calore/fuoco medio. Aggiungere le cipolle tagliate sottili e cuocere, mescolando spesso, fino a che diventano marrone dorato e caramellato, circa 30-40 minuti.

Quando saranno diventate trasparenti unite la farina e lo zucchero e mescolate fino a quando la farina prenderà colore. Occorreranno circa 2 minuti. Sfumate con il vino bianco e lasciatelo evaporare. Unite il brodo caldo e aggiungete l'alloro e il timo. Regolate di sale e pepe e portate ad ebollizione. Coprite la pentola e proseguite la cottura, a fuoco basso per circa 1 ora, mescolando di tanto in tanto. Al termine di questo tempo trasferite la zuppa nelle cocotte di coccio individuali, adagiatevi sopra le fette di pane e spolverizzate il tutto con il groviera grattugiato. Passate le cocotte in forno, sotto al grill, fino a quando il formaggio sarà sciolto e lievemente gratinato. Sfornate, guarnite ogni porzione con un giro d'olio a piacere, qualche fogliolina di timo e una spolverata di pepe fresco e servite la zuppa di cipolle fumante. Servire immediatamente.

Polpette di verdure con ceci

RICETTA VEGANA

Deliziosi e morbidi bocconcini di ceci che racchiudono tante golose verdure saltate in padella con erbe aromatiche per esaltarne al massimo il sapore. Perfette da gustare anche tiepide e ricchissime di verdure insaporite con salvia queste polpettine sono ideali sia come secondo che come sfizioso aperitivo, accompagnate magari da una bella maionese vegan aromatizzata al basilico.

Ingredienti: 230 g di ceci cotti, ½ melanzana, ½ peperone, 1 zucchina, Pangrattato, ½ cucchiaino di maggiorana, ½ cucchiaino di salvia, Sale e pepe, Olio extravergine d'oliva

Lavate e tagliate a cubetti le verdure e nel frattempo scaldate una padella con un filo d'olio e le erbe aromatiche. Una volta che l'olio sarà caldo saltate le verdure con un pizzico di sale e pepe fino a quando saranno morbide e dorate. Una volta cotte lasciatele intiepidire poi sminuzzatele su un tagliere con un coltello.

Versate i ceci nel tritatutto (vanno bene quelli che si acquistano già cotti), conditeli con un filo d'olio e un pizzico di sale e frullateli fino ad ottenere un composto abbastanza omogeneo. Trasferite i ceci in una ciotola e unite le verdure mescolando bene il tutto e aggiungendo il pangrattato necessario per ottenere un impasto morbido ma lavorabile con le mani. Prelevate una cucchiainata di impasto, dategli la forma di una polpetta e passatela nel pangrattato condito con un goccio di olio. Disponete man mano le polpette su una teglia foderata di carta forno e infornatele in forno statico a 180°C per 20 minuti fino a che saranno leggermente dorate.

Dal web



Pan di spagna salato

di Bina Binella

Avete presente il "casatiello" napoletano o comunque meridionale in varie forme e differenze di ricetta? Ecco il pan di spagna salato e farcito si avvicina molto al casatiello... Gli spagnoli non lo fanno tipicamente per Natale, ma noi potremo provarlo per un antipasto delle feste, sicuramente è saporito, profumato e molto veloce per farlo!

farina e il lievito. Quando il composto è ben amalgamato, aggiungere le zucchine a tocchetti fritte che sono più gustose, ma anche fatte in padella, il prosciutto (o il salame, o la coppa, o la mortadella etc etc) e il formaggio entrambi tagliati a dadini. Versare il composto ben amalgamato in una teglia da forno unta e infarinata e infornare a 180°C per circa 35-40 minuti (fare la prova con lo stuzzicadenti per vedere se è cotto). Una volta che è pronto metterlo su un piatto da portata e tagliarlo a fettine, farlo raffreddare (ma non troppo) e servirlo con un bel e buono cocktail o aperitivo... Buon Appetito!

Ingredienti:

- 125 g di yogurt
- 125 g di latte
- 125 g di olio vegetale
- 125 g di parmigiano
- 375 g di farina
- 16 g di lievito in polvere
- Formaggio
- Prosciutto
- Zucchine

Preparazione:

Preparare in una terrina le uova sode tagliuzzate grossolanamente, quindi aggiungere lo yogurt, il latte, l'olio e il parmigiano. Una volta amalgamato il tutto, mescolare e aggiungere la





Papizza's
Pizzeria a taglio

Novità:
da gennaio saremo aperti anche a pranzo
e, finalmente, con la consegna a domicilio

Av. José Antonio Tavio 7 - Costa del Silencio



GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



Che lo acquisti interno, a tranci o in filetti, ecco i segreti per capire se è fresco davvero e come pulirlo alla perfezione. Magro, nutriente e buonissimo, il tonno è uno dei pesci più usati nella nostra cucina, grazie alla ricchezza delle sue componenti e alla sua grande versatilità, che permette di utilizzarlo in moltissime ricette. Ma come si fa a riconoscere che un tonno sia davvero pescato da poco e ancora in perfetto stato?

Quando si trova il tonno, in generale tutto il pesce, fresco al mercato o in pescheria, non è sempre detto che sia davvero fresco.

Per fortuna, esistono alcuni segnali a cui fare attenzione, per assicurarsi che il prodotto non sia troppo vecchio. Se sei al mercato, non devi essere un pescatore esperto per riconoscere il tonno fresco, devi solo prestare attenzione ad alcuni elementi:

Colore: Il primissimo impatto per capire se il tonno è fresco è quello della vista. Appena adocchi il trancio che vorresti, verifica per prima cosa il colore del pesce: se è di un rosso brillante, vuol dire

Come riconoscere e acquistare il tonno fresco

Amato e utilizzatissimo in cucina come prodotto in scatola, il tonno è ancora più buono se acquistato fresco, a patto che lo sia davvero

che tendenzialmente il pesce è fresco.

Attenzione però, perché il colore non è una certezza assoluta: a volte infatti il pesce viene passato in sostanze di conservazione coloranti che ne alterano l'aspetto per far sì che sembri più fresco e appetibile al cliente.

Vista e tatto: Proprio per il motivo appena esposto, un esame più approfondito dell'aspetto del pesce è assolutamente fondamentale.

Il tonno fresco, in generale, deve avere un aspetto tonico ed elastico, per niente flaccido; se riesci anche a toccarlo devi assicurarti che non sia appiccicoso e che, se lo schiacci con il dito, torni subito nella sua posizione originaria.

Se il pesce rimane pigiato, vuol dire che il tonno non è così fresco.

Odore: La prova finale per assicurarsi che il tonno sia fresco è l'odore: quando un pesce non è fresco ha un odore molto rancido, penetrante, e più è intenso più vuol dire che il prodotto è vecchio di almeno 3-4 giorni.

Per essere fresco davvero, il tonno deve avere un odore salmastro che ricorda il mare.

Pupilla del pesce: Un truccetto utilissimo per capire se

il tonno è fresco è controllare la pupilla del pesce, e in generale tutto l'occhio: se è bombato o convesso con la pupilla ancora brillante, vuol dire che il prodotto è davvero fresco.

Se al contrario ti accorgi che l'occhio è opaco e la pupilla è lattiginosa allora il pesce potrebbe avere 2-3 giorni; attenzione se la pupilla è scura, potrebbe voler dire che il prodotto è scongelato. Il tonno fresco può essere acquistato in tranci, che di solito viene preparato direttamente davanti a te al momento, oppure in filetto, un taglio molto magro che invece si presenta già pre tagliato.

Potrebbe capitarti, però, di acquistare il tonno intero, e quindi di trovarti a doverlo pulire a casa.

È un procedimento che va fatto subito, perché altrimenti si rischia il proliferare di batteri che lo renderebbero imangiabile e dannoso.

Pulirlo non è difficile, bisogna avere semplicemente delle accortezze: munirsi di forbici e coltelli affilati, e coprire le mani con guanti protettivi. La prima cosa da fare, con le forbici, è tagliare le pinne dall'animale; usando il coltello si va a incidere l'addome e rimuovere tutte le interiora. A questo punto, come ultimo passaggio, devi lavare il tonno con acqua abbondante e in



ogni sua parte, poi sarà pronto per essere fatto a filetti o cucinato intero.

Se hai a disposizione il tonno fresco, le ricette che puoi preparare sono infinite.

Il tonno, infatti, è un alimento molto consumato in Italia in tutte le sue varietà proprio per la sua grande versatilità.

La pasta, lo sappiamo, si abbina bene quasi con tutto, e il tonno non fa eccezione: tra le ricette da provare ti proponiamo l'invitante ragù di tonno, una stellata quanto semplice genovese di tonno.

Oppure, per le giornate più calde, il tonno è perfetto anche nella pasta fredda, o meglio ancora nella poke bowl, il piatto hawaiano fresco ed esotico. Ricorda che se vuoi mangiarlo crudo o quasi, va "abbattuto" o messo nel freezer per almeno 4 giorni prima di mangiarlo per

uccidere l'eventuale anisakis che il tonno ne è portatore.

Anche per quanto riguarda i secondi avrai l'imbarazzo della scelta, a partire dal tonno alla siciliana, preparato con pomodori, prezzemolo e olive, fino al più semplice ma ugualmente invitante tonno alla griglia, da scottare appena dopo averlo insaporito con una ricca marinatura.

E se ti è avanzato del tonno cotto, ma non sai cosa farci, prova a realizzarci delle polpette: puoi unirle alle patate, alla ricotta, ai ceci e alle zucchine, in ogni caso è una ricetta facile, veloce e sfiziosissima.

Oppure puoi usarlo per preparare delle frittelle di tonno, uno stuzzichino semplice ma davvero saporito.

Preso dal WEB

Siamo prossimi al Natale, periodo di regali, al Mundo del Usado di Armeñime potete sicuramente trovare qualcosa da regalare o regalarvi.

Comprando si fa un bene all'ambiente, perché riciclare è meglio che buttare!

Abbiamo una vasta scelta di creme all'Aloe.

Vi aspettiamo e auguriamo a tutti voi Buone e Serene Feste.



EL MUNDO
DEL USADO

COME FUNZIONA

Puoi vendere di tutto presso il nostro negozio esponendo in forma gratuita.

SERVIZIO RAPIDO ED ECONOMICO
PER IL RITIRO DEI TUOI MOBILI

Puoi comprare scegliendo tra centinaia di articoli selezionati

Mobili, vestiti, giochi, libri,
elettrodomestici etc etc

QUI
DIAMO "NUOVA VITA"
AI TUOI OGGETTI

ORARI:

9 - 14
17 - 19

822 696147 634 313238

Calle Antonio Machado n.1 - 38678 Armeñime (Adeje) - Email: nereoantonioaspari@gmail.com

ANDREA LOLLO

N.I.E. Y3905386-T

+34 664 013 479

andrescarpintero@gmail.com

www.andreasolucion.es

•Carpintería de madera
•Muebles de cocina, armarios y
muebles de salón todos a medida
•Parquet y puertas de interior
•Ventanas y puertas en aluminio

Qual è la differenza tra zuppa, minestra, crema e vellutata?

Un po' di vocabolario per non confondere ricette molto diverse fra loro.

Sapete qual è la differenza tra zuppa e minestra, crema e vellutata? Spesso questi termini si usano come sinonimi ma minestra e minestrone, zuppa e passato, crema e vellutata non sono la stessa cosa.

La differenza?

Tutta negli ingredienti come pasta o cereali, e leganti come latticini o grassi.

Si può partire quindi dalle stesse verdure e declinarle in ognuna di queste versioni rendendo il prodotto finale molto leggero, come in un passato o una minestra di sole verdure verdi, o ricco e dall'alto valore nutritivo, tanto da essere considerato un pasto completo.

Minestra

La minestra prende il suo nome da minestrare, amministrare, perché veniva servita a tavola, ossia "ministrata", dal capofamiglia.

Oltre alle solite verdure, contiene cereali come riso, pasta, farro, orzo...

La minestra è più liquida, in Lombardia viene preparata con l'aggiunta di riso, mentre nel Veneto e in Emilia Romagna con pasta o cappelletti.

I noodles cinesi o i ramen giapponesi sono tecnicamente minestre.

Zuppa

Oltre alle verdure nella zuppa non compaiono mai riso o pasta, ma viene servita solo, al massimo, con crostini di pane, più o meno grandi.

Il suo nome è simile in tutte le lingue europee, deriva dal gotico suppa, che indicava proprio la fetta di pane che si usava mettere nelle ciotole prima di versarvi il brodo.

La zuppa ha un aspetto denso e consistente, viene utilizzata poca parte liquida, assorbita da pane e crostini.

La zuppa è molto diffusa in Toscana, con i cavoli neri come verdura principale, in Calabria e Sicilia a base di legumi e fave, in Sardegna, con l'irrinunciabile aggiunta di pezzetti di formaggio.

Sono zuppe anche il borsch di cavolo, la soupe à l'oignon o la soupe de poisson francesi.

Minestrone

Una via di mezzo fra zuppa e minestra, nato dopo la scoperta dell'America e l'introduzione in cucina di alcuni ingredienti fondamentali come le patate, il mais e i fagioli, che prima non esistevano nel "vecchio mondo". Consistente e ricco, al minestrone può anche essere aggiunto un cereale o della pasta - come nel classico minestrone di legumi.

Passato

Un insieme di verdure, quindi la base per una zuppa o una minestra, senza pasta o legumi o cereali, che viene frullato ad alta velocità.

Un tempo si usava il passaverdure a mano, e la sua consistenza era determinata dal tipo di maglie attraverso cui si "passava" la verdura.

Vellutata

È composta solamente da 2,



massimo 3, tipi di verdure come negli abbinamenti tradizionali di patate-porri, zucchine-patate, carote-patate.

Per legare gli ingredienti e dargli una struttura più appetitosa e morbida, a fine cottura di aggiunge panna da cucina o tuorli d'uovo.

Crema

Viene definita una preparazione con un solo ingrediente principale, frullato, e legato da farina di riso o latte.

Crema di riso, crema di zucchine, crema di fagioli.

Un grande classico autunnale? La crema di zucca, tanto per citarne una, che però viene spesso confusa con la vellutata.

Nel resto del mondo questa distinzione viene fatta in maniera diversa a seconda delle prepa-

razioni tipiche.

Nelle Isole Canarie viene chiamato Potaje o puchero canario, sia un minestrone che una zuppa, con l'aggiunta di carne, spesso salsiccia.

Nel Regno Unito, per esempio, si chiama chowder quella zuppa consistente legata con farina e arricchita di manzo, maiale o frutti di mare, negli States il chowder di mais è il più popolare.

Prende il nome dal recipiente in cui viene realizzato, il potage francese, una minestra ricca, passata o a pezzi interi, mentre il consommé è un brodo filtrato che può diventare doppio, cioè molto ristretto, e chiarificato con albume d'uovo.

*Courtesy of
lacucinaitaliana*



di Bina Binella

Di origine francese la salsa tartara è una deliziosa salsa a base d'uova, insaporita da cetriolini e capperi e resa profumata da dragoncello e prezzemolo.

Una preparazione di base sfiziosa adatta ad accompagnare svariate pietanze dall'aperitivo ai secondi di pesce e carne.

Creazione perfetta della Salsa Tartara

Guida completa per un condimento eccezionale

INGREDIENTI per 4 persone

- 6 uova
- 1 cucchiaino di capperi sotto sale
- 2 cetriolini sott'aceto
- 1 ciuffo di prezzemolo fresco
- 1 ciuffo di dragoncello fresco
- 1 cucchiaino di aceto di vino bianco
- 180 ml di olio di semi
- sale
- pepe

Preparazione:

Come molte delle più famose salse d'accompagnamento anche la salsa tartara fa parte del vasto mondo delle salse francesi.

La salsa tartara è una cremosa preparazione simile alla maionese, resa più vivace da un trito di cetriolini, capperi, dragoncello e prezzemolo.

Accompagnamento d'elezione alla golosa pesce fritto e patatine, la salsa tartara si presta egregiamente a farcire tramez-

zini o a essere spalmata su crostini di pane.

È deliziosa anche con il filetto di manzo alla griglia.

Da non scambiare con la TARTAR (carne cruda).

Alla base di questa gustosa salsa vi sono tuorli d'uova sode (attenzione a non cuocerli troppo) emulsionati con tuorli crudi freschissimi, un cucchiaino d'aceto e olio di semi.

Per preparare la salsa tartara iniziate a bollire 4 uova mettendole in una casseruola con acqua fredda fino a quando saranno sode.

Da quando l'acqua bolle ci vorranno non più di 10 minuti.

Fatele intiepidire, sguosciatele e recuperate i tuorli raccogliendoli in una ciotola.

Nel frattempo tritate finemente i capperi precedentemente dissalati lasciandoli in ammollo in acqua per 15 minuti.

Tritate anche i cetriolini, il prezzemolo e il dragoncello.

Schiacciate con una forchetta i tuorli sodi, conditeli con un pizzico di sale, una macinata di pepe e il cucchiaino di aceto.

Mescolate bene fino a ottenere un composto omogeneo.

Unite quindi i tuorli crudi delle 2 uova rimaste, tenute a temperatura ambiente.

Incorporate al composto di tuorli anche l'olio di semi versandolo a filo e lavorando con una frusta a mano o un paio di fruste elettriche.

Dovrete ottenere la consistenza cremosa della maionese.

Terminate la preparazione aggiungendo il trito di capperi, cetriolini ed erbe aromatiche.

Mescolate con delicatezza e conservate la salsa tartara in frigorifero fino al momento di servire.

Buon appetito!

Ashotel propone che non siano solo i taxi di Granadilla a prelevare i passeggeri all'aeroporto di Tenerife Sud



di Michele Zanin

Il presidente dell'associazione dei datori di lavoro alberghieri, Jorge Marichal, chiede una "soluzione urgente" al "caos operativo" dell'aeroporto.

Gli albergatori sottolineano l'ampia conoscenza del settore da parte di Héctor Gómez La sindaca di Granadilla de Abona definisce l'aeroporto Sud una "zona sensibile".

Il presidente di Ashotel, Jorge Marichal, denuncia la "pessima" immagine che l'aeroporto di Tenerife Sud sta offrendo a causa delle code per prendere un taxi e ha proposto che non ci siano restrizioni sulle licenze dei taxi in questa infrastruttura e che anche i veicoli diversi da quelli di Granadilla de Abona possano coprire il servizio in uscita.

In un articolo di opinione, Jorge

Marichal sottolinea che la storia dell'Aeroporto di Tenerife Sud "comincia a diventare piuttosto stancante", perché "quando sembra che il progetto di un nuovo terminal sia in dirittura d'arrivo, ci troviamo di fronte a diversi deficit organizzativi, dal controllo dei passaporti per i cittadini extracomunitari, soprattutto quelli provenienti dal Regno Unito, il nostro principale mercato in uscita, alle lunghe code per prendere un taxi". Jorge Marichal ha sottolineato che hanno chiesto pubblicamente "una soluzione urgente al caos operativo che si verifica in certi momenti in un'infrastruttura di interesse insulare e regionale", e proprio per questo da Ashotel hanno detto che gli aeroporti delle Isole "dovrebbero essere davvero un'area sensibile, proprio come i porti, non solo sulla carta". Il presidente di Ashotel ritiene che non ci debbano essere restrizioni sulle licenze dei taxi in questa infrastruttura e che se un veicolo che non è di Granadilla vuole coprire un servizio dall'aeroporto a un altro punto dell'isola, può farlo senza la prenotazione specifica per i taxi del comune in cui si

trova Tenerife Sur, "come se fosse un privilegio".

Ha sottolineato che questa infrastruttura "è pagata dalle tasse di tutti gli spagnoli, non solo di quelli che vivono a Granadilla". Questa dichiarazione di area sensibile, secondo il presidente dell'associazione dei datori di lavoro, "non si è tradotta, in alcun modo, in soluzioni alle code di cui soffrono i turisti e i residenti e, in generale, gli utenti dell'Aeroporto di Tenerife Sud" e ricorda che in estate, inoltre, "c'è un'alta percentuale di turisti anziani che, dopo quattro o cinque ore di aereo, devono aspettare altre quattro o cinque ore per un taxi, dopo aver prima superato la coda per i passaporti".

Marichal sostiene che il fatto che i taxi che non sono di Granadilla lascino i clienti all'aeroporto e tornino vuoti, o viceversa, che prendano i passeggeri all'aeroporto, li lascino nei loro hotel e non possano riprendere i clienti in quel punto, "va esattamente contro ciò che l'Europa sta sostenendo per la decarbonizzazione del settore dei trasporti".

TRATO HECHO

euronics

ELETTRODOMESTICI
MOBILI E MATERASSI

BUZANADA

Carretera General TF-66
Guaza - Valle San Lorenzo, 304
Tel. 922 72 02 20 - 689 81 83 47
tratohechotenerife@gmail.com

PALM-MAR

Avenida Palm-Mar, 64
Ed. Flamingo - local C11
Tel. 922 29 70 12 - 656 27 37 90
tratohecho.palmmar@gmail.com

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689 086 492)

"La storia di Trato Hecho, un negozio nato nove anni fa, è un vero successo.

Siamo lieti di festeggiare il nostro nono anniversario come membro del prestigioso gruppo EURONICS.

Con il nostro servizio di Personal Shopper, siamo qui per accompagnarvi in tutte le vostre esigenze di arredamento, decorazione e attrezzatura per la vostra casa, che si tratti della cucina, del soggiorno o dei bagni.

Mettiamo a vostra disposizione la nostra esperienza e passione per aiutarvi a creare un ambiente che vi rispecchi.

Che abbiate bisogno di consigli o desideriate affidare interamente il vostro progetto al nostro team, siamo qui per offrirvi un'esperienza personalizzata e unica.

Affidatevi a Trato Hecho per rendere la vostra casa ancora più bella e funzionale o per rinnovarla completamente.

Vi aspettiamo per un caffè."

Aumento dei prezzi dei prodotti alimentari nelle Isole

I prezzi nelle Isole Canarie sono aumentati di nuovo del 4,3% dice l'INE ma di più secondo gli utenti

di Franco Leonardi

Nel mese di ottobre i prezzi sono aumentati rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli alimenti e le bevande analcoliche, con un incremento del 12%. L'indice dei prezzi al consumo (IPC) è aumentato del 4,3% nelle Isole Canarie nel mese di ottobre, in linea con il dato del mese precedente, secondo i dati definitivi pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE). Nell'arcipelago, i prezzi sono aumentati a ottobre rispetto all'anno precedente nei prodotti alimentari e nelle bevande analcoliche, con un incremento del 12%; nei ristoranti e negli alberghi, del 7,3%; nelle bevande alcoliche e nel tabacco, del 4,1% e negli altri beni e servizi, del 3,8%. D'altra parte, i settori in cui i prezzi sono diminuiti maggiormente su base annua sono stati l'alloggio, l'acqua, l'elettricità, il gas e altri combustibili, -5% (+5,2 punti

rispetto al tasso del mese precedente); l'abbigliamento e le calzature, -0,2% (+1,3 punti), le uniche due categorie in cui sono diminuiti. In effetti, i prezzi dei generi alimentari hanno moderato il loro tasso di aumento su base annua di un punto, portandolo al 9,5% e scendendo sotto la doppia cifra per la prima volta in un anno e mezzo. Questa evoluzione è dovuta, secondo il ministero delle Statistiche, al fatto che i prezzi di verdure, latte, uova e formaggio, carne e frutta sono aumentati meno a ottobre di quest'anno rispetto allo stesso mese del 2022. D'altra parte, gli oli e i grassi sono aumentati di più rispetto a un anno fa. L'inflazione di fondo (esclusi gli alimenti non lavorati e i prodotti energetici) è scesa di sei decimi di punto percentuale in ottobre al 5,2%, 1,7 punti sopra l'IPC generale. Il Ministero dell'Economia ha sottolineato in un comunicato che l'inflazione complessiva è rimasta stabile in ottobre

"grazie alla migliore performance dei prodotti alimentari e al calo dei prezzi dei carburanti". "Le misure di politica economica adottate dal governo hanno permesso alla Spagna di mantenere nell'ultimo anno uno dei tassi di inflazione più bassi e di crescita economica più elevati dell'area dell'euro, il che ha favorito una maggiore competitività delle imprese spagnole e l'aumento del potere d'acquisto dei salari, che sono tra i più bassi in Europa", ha dichiarato il dicastero guidato da Nadia Calviño. In termini mensili (ottobre su settembre), l'IPC ha registrato un aumento dello 0,3%, un decimo di punto percentuale in più rispetto all'aumento del mese precedente. Con questo aumento, l'inflazione è salita per il quinto mese consecutivo. L'aumento mensile dell'IPC a ottobre è stato il risultato dell'aumento dell'8,6% dell'abbigliamento e delle calzature dovuto alla nuova stagione autunno-inverno, nonché degli alimenti, che sono aumentati dell'1,3% a causa di aumenti "generalizzati" della maggior parte delle loro componenti, tra cui spiccano gli aumenti dei prezzi degli oli, della frutta e della carne e del pesce.



Respirare è importante, ma che problemi potrebbero esserci?

Tutti noi sappiamo che respirare è una delle funzioni più importanti per vivere così come lo è la presenza del battito cardiaco.

Entrambe queste funzioni debbono essere presenti e ben attive affinché, collaborando fra loro, permettano l'acquisizione dell'ossigeno dall'ambiente esterno ed il suo trasporto ai vari organi e tessuti periferici; questo consente alle singole cellule di vivere, di sviluppare i loro metabolismi e, conseguentemente, di svolgere le attività che debbono essere garantite nell'interesse di tutto l'organismo.

Perché sia possibile far arrivare l'ossigeno nel sangue per essere temporaneamente immagazzinato nei globuli rossi è indispensabile veicolare l'aria ambiente all'interno degli alveoli che costituiscono il "vero polmone" dell'organismo: è proprio qui che si realizza lo scambio tra l'ossigeno e l'anidride carbonica che, trasportata anch'essa dai globuli rossi, rappresenta il prodotto di scarto dell'attività metabolica cellulare.

Ma affinché l'aria ambiente, contenente l'ossigeno, possa raggiungere gli alveoli è necessario che sia presente un adeguato sistema di connessione tra essi e l'esterno; da reminiscenze scolastiche sappiamo che il polmone può essere paragonato ad un albero il cui tronco è rappresentato dalla trachea che si suddivide in due rami principali che sono i grossi bronchi destro e sinistro. Da questi si dipartono i bronchi lobari destinati a suddividersi ulteriormente e progressivamente fino a raggiungere un calibro di pochi millesimi di millimetro (bronchioli terminali) che sboccano negli **alveoli che sono l'unità funzionale del polmone**.

Immaginiamo allora il percorso che dovrà fare l'aria esterna per arrivare al punto di scambio gassoso: dalle cavità nasali o dal cavo orale l'aria entra in faringe e subito nel laringe passando attraverso le corde vocali; entra nei grossi bronchi e percorre quelli di calibro progressivamente più piccolo fino ad arrivare ai bronchioli terminali che le danno finalmente accesso agli alveoli. L'albero respiratorio è protetto al suo ingresso dalla presenza di una valvola definita **glottide** che, nel soggetto sano, si chiude automaticamente durante l'atto di deglutizione degli ingesti impedendo che gli stessi possano entrare nel circuito respiratorio.

In un recente articolo pubblicato sul mio sito www.mauromarchetti.it così descrivevo gli alveoli: "sono l'unità funzionale del polmone: paragonabili alle foglie dell'albero, sono una sorta di piccoli palloncini le cui pareti,

sottilissime, sono prive di struttura muscolare e sono ricche di capillari in cui scorre il sangue venoso che, proveniente dal cuore destro, è carico di anidride carbonica (CO₂) e povero di ossigeno (O₂)".

E così continuavo la descrizione della funzione respiratoria: "All'interno dell'alveolo, apice del bronchiolo terminale e quindi in diretta connessione con l'esterno, è presente l'aria inspirata ricca di ossigeno. La sottigliezza della parete alveolare e l'estrema diffusibilità dei gas permettono lo scambio degli stessi realizzando il vero processo della respirazione".

Abbiamo poco sopra analizzato il percorso che l'aria, proveniente dall'esterno, segue per giungere agli alveoli; il concetto che ora dovremo affrontare è il percepire quanto sia fondamentale che questo percorso sia sufficientemente pervio affinché l'aria riesca a raggiungere gli alveoli e, conseguentemente, possa essere considerata valida la funzione respiratoria.

Facciamo prima di tutto l'ipotesi dell'**ostruzione delle vie aeree da parte di un corpo estraneo** ingerito dal paziente che, per incoordinazione tra deglutizione e respirazione, casualmente entri in laringe. Primo sintomo sarà l'accesso di tosse, ripetuto e violento, finalizzato a rimettere detto corpo estraneo all'esterno o almeno nell'esofago per essere avviato al tratto gastroenterico. Laddove la tosse non fosse in grado di liberare la via respiratoria, l'ostruzione della stessa potrebbe causare un evento asfittico catalogabile come **insufficienza respiratoria acuta** che potrebbe generare una serie di eventi capaci di culminare con la morte del paziente.

Poniamo ora l'attenzione sull'albero tracheobronchiale che, per garantire un adeguato flusso di aria in entrata e in uscita, deve essere sufficientemente pervio.

Una premessa indispensabile è quella di considerare come **mentre l'inspirazione può avvalersi della muscolatura toracica che rende il movimento "attivo", la fase espiratoria è determinata esclusivamente dal rilasciamento di detta muscolatura e, conseguentemente, può essere considerata come un evento "passivo"**: questo fa sì che l'ingresso dell'aria nel polmone sia molto facilitato rispetto all'uscita della stessa. Nel processo respiratorio di fondamentale importanza sarà anche il **movimento del diaframma** che abbassandosi nell'inspirazione aumenta notevolmente la distensione del polmone favorendo una

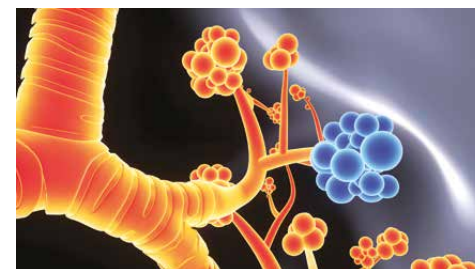


riduzione della pressione al suo interno e, conseguentemente, una sorta di aspirazione dell'aria ambiente.

Le possibili cause di ostruzione dell'albero bronchiale fanno capo a tre possibili eventi:

- Una abnorme contrazione della muscolatura liscia bronchiale che può realizzarsi nell'asma di natura allergica e che definiamo **broncocostrizione**; questo evento può essere anche legato a processi infettivi o ad un'irritazione della parete bronchiale da parte di sostanze irritanti inalate come il fumo di sigaretta, tossiche come acidi o alcali o, presenti nell'atmosfera nel corso di eventi naturali: tra questi rientra la calima ben conosciuta qui a Tenerife.
- Le stesse cause, allergiche, irritative o infettive, possono produrre un ispessimento, sempre su base infiammatoria, della mucosa bronchiale che definiamo **edema**.
- Ultima ma non meno importante è l'ostruzione dei bronchi da parte di un catarro denso, o fluido ma cospicuo, che può accumularsi in questi condotti per le cause sopra menzionate e che definiamo **essudato**. Solo un accenno, per dovere di cronaca, a quella condizione che in cronicità racchiude questi tre eventi determinando la **bronchite cronica attualmente definita BPCO**.

Questi tre elementi fisiopatologici, variamente combinati tra loro, concorrono sempre nella determinazione dell'ostruzione



dell'albero bronchiale riducendo, più o meno grandemente, il flusso di aria che affluisce agli alveoli. Inoltre, per quanto prima detto sulla passività della fase espiratoria rispetto a quella inspiratoria, è facile che aria venga intrappolata all'interno dell'alveolo generando una sua progressiva distensione fino alla rottura della sua parete con formazione di bolle che sono all'origine del noto "enfisema polmonare". L'avanzare di detto processo distrugge gradualmente il polmone portando il paziente a quella condizione che siamo soliti definire come "insufficienza respiratoria cronica".

Per ovviare a tali patologie sarà necessario cercare di ridurre o se possibile evitare l'esposizione agli agenti dannosi e trattare adeguatamente gli episodi acuti: tutto ciò per evitare un giorno di manifestare gravi difficoltà respiratorie ed essere costretti all'ossigenoterapia.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori
trasparenti



ottieni i tuoi denti
in solo tre giorni



clinica saber

clnicasaber.com

medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA
CON NOI



Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco



922 88 88 44 / 660 948 046

info@clnicasaber.com

Apnea notturna: se ne parla poco, parliamone insieme



di Alessandro Longobardi

La sindrome delle apnee notturne è una patologia molto diffusa che consiste nell'interruzione involontaria della respirazione, solitamente per 2 o 3 secondi ma per molte volte durante la notte.

La conseguenza apparentemente meno grave è il mancato riposo che ne deriva e la sensazione di iniziare la giornata già stanchi, soggetti frequentemente a disturbi dell'attenzione e difficoltà di concentrazione.

Il paziente ignora chiaramente il problema, salvo quando si sveglia con un senso di soffocamento dovuto alla carenza di ossigeno ed è obbligato a iperventilarsi per riportare alla normalità il livello di ossigeno nel sangue.

Il partner può essere d'aiuto perché il russare eccessivo, la respirazione anomala, le forti cefalee notturne, la ridotta capacità manuale e la ridotta coordinazione sono tipiche del paziente affetto da sindrome di apnea notturna.

Le cause sono varie e spesso composite.

Per lo più si tratta di concause. Fumo, obesità, farmaci, abuso

di alcol, eccesso di uso di sonniferi, sono i soliti noti di questa e molte altre manifestazioni della mancanza di amore per il nostro corpo.

Le conseguenze più comuni sono le malattie cardiovascolari. L'ipossia infatti può essere causa di arresto cardiaco, infarto, ictus, aritmia.

Inoltre la sensazione che le normali mansioni della giornata siano immensamente faticose, può produrre stati di iperirritabilità o di depressione a seconda dell'inclinazione del paziente.

Infine, non è da escludere la

perdita dei sensi alla guida con le ovvie conseguenze del caso. Attualmente per tenere sotto controllo i non indifferenti rischi collegati alla patologia è possibile ricorrere alla polisomnografia, ossia un monitoraggio con macchine che misurano le alterazioni della frequenza respiratoria e di quella cardiaca durante la notte.

E' possibile per il momento solo in centri specializzati che possono anche fornire degli apparecchi detti CPAC che sono in grado di garantire una ventilazione notturna corretta.





ÉLITE
Centro de Salud Integral

CONOSCI LA TECNOLOGIA E.M.T?

STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANEALE

E' un nuovo procedimento che utilizza campi magnetici per migliorare la salute mentale

**La Depressione
Le Dipendenze
L'Ansietà**

UNICA CON IL RICONOSCIMENTO MEDICO NELLE CANARIE



ÉLITE
Centro de Salud Integral

IL TUO NUOVO CENTRO MEDICO

- PEDIATRIA • PSICHIATRIA •
- MEDICINA GENERALE • PSICOLOGIA •
- NUTRIZIONE • OSTEOPATIA • FISIOTERAPIA •
- PEDAGOGIA • ESTETICA • NEUROSCIENZA •
- PILATES CLINICO •










(+34) 922 12 56 95 (+34) 600 68 51 48 info@centromedicoelite.com

CC Ferrari Business Center C/ El Brezo, 5, Planta 1, Local 7, 38679, Costa Adeje

www.centromedicoelite.com

Melanoma, la malattia che non ci aspettiamo!

Si stima che entro il 2040 il melanoma diventerà il secondo tumore per incidenza globale e il primo per incidenza negli uomini, davanti al cancro del colon e del polmone



di Marta Simile

I tassi di melanoma, una forma di cancro della pelle, sono in aumento in tutto il mondo e si prevede che entro il 2040 diventerà il secondo tumore più comune a livello globale, superando il

cancro al colon e ai polmoni, secondo i recenti dati della Fundación Piel Sana dell'Accademia spagnola di dermatologia e venerologia.

Ma qual è il rapporto tra l'incidenza di questa malattia e lo status socioeconomico delle persone colpite?

Uno studio condotto dalla McGill University in Canada e pubblicato su Current Oncology ha fatto luce su questa domanda, concludendo che gli uomini, le persone con un reddito più elevato e quelle che vivono nelle zone costiere hanno un rischio maggiore di sviluppare il cancro della pelle.

Lo scopo della ricerca era analizzare perché le persone che vivono nelle regioni atlantiche del Canada hanno un rischio più elevato di melanoma rispetto al resto del Paese.

Prendendo in considerazione fattori come il reddito, l'istruzione e il sesso, sono stati valutati l'esposizione ai raggi UV e i comportamenti di vari gruppi del Canada atlantico.

Lo studio ha rilevato che le per-

sone con un reddito più elevato hanno un rischio maggiore di sviluppare un melanoma.

Questo rischio è stato associato a un maggior numero di scottature, all'uso di lettini abbronzanti e all'esposizione al sole per l'abbronzatura.

Tuttavia, le persone con un livello di istruzione universitaria avevano tassi più elevati di esposizione al sole a scopo ricreativo, ma avevano meno probabilità di utilizzare i lettini abbronzanti.

Il dottor Ivan Litvinov, professore associato presso il Dipartimento di Medicina e capo della Divisione di Dermatologia della McGill University, ha osservato che "uno status socioeconomico più elevato è associato a un maggior numero di vacanze in climi soleggiati e all'abbronzatura ricreativa, il che probabilmente determina in ultima analisi l'incidenza del melanoma in questa popolazione".

I ricercatori hanno suggerito che le politiche di protezione dei lavoratori all'aperto potrebbero svolgere un ruolo importante nel ridurre il rischio di melanoma.

In relazione alle disparità di genere, è stato osservato che le donne trascorrono meno tempo al sole e sono più caute nella protezione solare rispetto agli uomini.

D'altro canto, gli uomini hanno riscontrato una maggiore probabilità di riportare scottature solari nel corso della loro vita, nonché una maggiore esposizione al sole durante il lavoro e il tempo libero.

Questo, a sua volta, ha portato a tassi più elevati di melanoma e altri tumori della pelle negli uomini.

Le donne, invece, si sono dimostrate inclini a indossare meno camicie a maniche lunghe e a preferire maggiormente i lettini abbronzanti.

Secondo gli esperti, questi comportamenti possono giustificare i risultati di precedenti ricerche che suggeriscono che le donne hanno maggiori probabilità di sviluppare il melanoma alle estremità.

In termini di prevenzione del cancro della pelle, lo studio ha rivelato che gli uomini hanno

espresso atteggiamenti più negativi verso l'uso della protezione solare rispetto alle donne.

Le donne, inoltre, si sono mostrate più preoccupate per i nuovi nei ed erano più propense a chiedere consiglio al medico di famiglia.

Secondo i ricercatori, questi modelli comportamentali possono spiegare la minore incidenza e mortalità complessiva del melanoma nelle donne.

I ricercatori hanno osservato che le misure di salute pubblica per ridurre il cancro della pelle dovrebbero essere adattate a gruppi demografici specifici, riconoscendo l'importanza di trasmettere messaggi di protezione solare appropriati a diversi segmenti della popolazione.

Inoltre, è stata sottolineata la necessità che il governo intraprenda azioni concrete nella lotta contro l'aumento dei tassi di melanoma.

Si stima che il cancro della pelle potrebbe rappresentare un onere economico di un miliardo di dollari all'anno per il sistema sanitario entro il 2030.

Una delle raccomandazioni suggerite è quella di seguire l'esempio di altri Paesi che hanno eliminato le tasse sulle vendite delle creme solari per incoraggiarne l'uso.

Annunciate chemioterapia, dialisi e più sale operatorie all'Hospital del Sur

L'Esecutivo, in una riunione con il Cabildo e la Piattaforma Pro Ospedale, si è impegnato a far funzionare 24 ore su 24 sia il laboratorio che la TAC e a rinnovare la risonanza magnetica



dalla Redazione

Che il Sud abbia bisogno, e richieda sempre più, un ospedale pubblico è un'evidenza che, però, non corrisponde alla realtà, visto che, almeno finora, i pazienti oncologici continuano ad andare nell'area

metropolitana per ricevere la chemioterapia - in un trasporto pagato dai Comuni - così come i pazienti renali devono andare in emodialisi e né il laboratorio né la TAC funzionano 24 ore al giorno.

In altre parole, se un paziente si reca al Pronto Soccorso, gli operatori sanitari del centro non possono fare un esame del sangue in qualsiasi momento, come invece avviene nei centri di alto livello, come l'Hospital Universitario Nuestra Señora de Candelaria.

Eppure i comuni chiedono che il loro OSPEDALE, situato nel comune di Arona, sia all'altezza. In una riunione tenutasi ieri a Santa Cruz, il Presidente del Governo delle Canarie, Fernando Clavijo, insieme al Ministro della Salute, Esther Monzón, e alla Presidente del Cabildo, Rosa Dávila, nonché ai rappresentanti della Piattaforma Pro Hospital Público del Sur de Tenerife, ha annunciato la messa in funzione di tutte le sale operatorie, con l'aggiunta di due nella prima metà del 2024, di un laboratorio e di una TAC attiva 24 ore su 24, oltre alla ristrutturazione di quella

esistente per una più moderna, potente e versatile.

Durante l'incontro, l'Esecutivo, responsabile della Sanità, ha anche assicurato che la nuova unità di emodialisi sarà oggetto di una gara d'appalto nel primo trimestre del prossimo anno e che sarà messa a disposizione una risonanza magnetica aggiornata, dato che, almeno fino a poco tempo fa, i pazienti venivano programmati per gli esami in quella esistente, anche la domenica mattina, a causa della sostituzione di una di quelle esistenti a La Candelaria.

Sia la nuova risonanza magnetica che la nuova TAC consentirebbero, in entrambi i casi, di effettuare all'Hospital del Sur studi più complessi che attualmente non possono essere eseguiti, evitando così agli utenti di doversi recare al proprio centro di riferimento.

Per la realizzazione di questi interventi, come ha comunicato ieri il Governo delle Canarie in un comunicato, sarà assunto il personale necessario, tra cui tecnici specializzati in radiodiagnostica, tecnici di laboratorio, infermieri e assistenti infermieristici.

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



CLÍNICA DENTAL
EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348** **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

clinicaelcamison@gmail.com



**Che cos'è
il glutine?**

Il glutine è una sostanza collosa che si origina dall'unione di due proteine, appartenenti al gruppo delle gluteline e delle prolamine, contenute in alcuni cereali.

Il glutine si presenta come un reticolo viscoelastico e grazie a queste sue caratteristiche è in grado di conferire coesione ed elasticità agli impasti.

Quando si usano farine contenenti glutine per realizzare la pasta fresca, proprio come succede per i lieviti, durante la lavorazione lo sviluppo della maglia glutinica rende l'impasto elastico e coeso, adatto alla realizzazione dei vari formati: la pasta, in questo modo, mantiene la forma anche durante la cottura. La glutelina più comune si trova nel grano ed è chiamata furenina.

Le prolamine, invece, sono diverse e variamente diffuse e prendono nomi differenti in relazione al cereale di provenienza, ad esempio gliadina nel grano, secalina nella secale, ordeina nell'orzo, avenina nell'avena, etc. Affinché il glutine si formi è necessario che la farina sia mescolata all'acqua e lavorata con energia (forza meccanica),

perché solo in questo modo le proteine si legano tra loro formando il reticolo viscoelastico.

Grazie al glutine l'impasto acquista delle caratteristiche particolari che lo rendono estensibile, plastico e tenace.

Le proprietà tecnologiche di una farina dipendono dalla quantità e dalla concentrazione delle glutatine e delle gliadine, sono queste infatti responsabili della così detta "reologia" degli impasti.

In particolare, le prolamine sono responsabili delle collosità degli impasti, ovvero della plasticità, mentre le glutine sono responsabili dell'estensibilità e della tenacità, cioè della capacità e della resistenza di un impasto a essere allungato».

Per sostituire il glutine, è necessario unire ai mix di farine senza glutine casalinghe, che sarebbe bene contenesse 2 massimo 3 tipi di farine, acqua e uova un addensante che può essere lo xantano (anche l'amido di mais è addensante), da unire in misura del 2-2,5%.

Dal libro: *La tua pasta fresca fatta in casa*

Rivelato il numero di alloggi pubblici necessari nelle Isole Canarie

Le Isole Canarie sono la quarta comunità autonoma con i prezzi delle case più alti, dopo le Isole Baleari, Madrid e la Catalogna



hanno un reddito superiore alla media nazionale, l'arcipelago raggiunge solo il 65% del reddito europeo e guida l'indice di povertà tra le comunità autonome, posizione in cui supera solo la città autonoma di Ceuta, ha detto Yanes. Per quanto riguarda gli affitti, le cose non vanno meglio: in cinque anni sono aumentati nelle Canarie del 50% e le famiglie spendono il 40% del loro reddito per pagare l'affitto, quando la media europea è del 28%.

Questo porta a una situazione "molto grave", in cui la percentuale di giovani che possono emanciparsi è la più bassa degli ultimi 25 anni, ha detto Yanes. Nelle Isole Canarie si è registrato il maggior numero di sfratti per mancato pagamento dell'affitto nel 2022 e in quell'anno Cáritas ha assistito 39.400 senzatetto, ha aggiunto.

"Stiamo affrontando il più grande problema sociale delle Canarie" perché tutte le persone hanno bisogno di una casa e tutti ne hanno diritto, secondo l'articolo 47 della Costituzione, ha sottolineato Yanes. Per questo "dobbiamo dichiarare che la politica abitativa è urgente e preferenziale, per metterla in primo piano nel dibattito politico", ha affermato.

Ha chiesto ai deputati che, dato che la soluzione a questo problema trascende diverse legislature e cambi di governo, è essenziale un ampio accordo.

Questo suggerimento del Diputado del Común non è sembrato cadere su un terreno fertile: sebbene i rappresentanti dei gruppi abbiano riconosciuto la portata del pro-

blema, gli interventi principali si sono concentrati nel rimproverare la gestione degli altri e nel lodare la propria.

"Non ho intenzione di entrare nel dibattito di parte su chi ha fatto meglio o peggio, non è il mio ruolo", ha risposto Rafael Yanes. Ma ha ricordato che "i Paesi che meglio tutelano il diritto alla casa sono quelli che hanno optato per l'affitto sociale e per una qualificazione perpetua della natura pubblica di queste abitazioni".

Per questo motivo, ha sostenuto che non dovrebbero essere vendute in seguito, non a fondi avvoltoio, ma agli stessi inquilini, che incorporano le case costruite con denaro pubblico nel loro patrimonio e le trasmettono ai loro eredi, che ne abbiano bisogno o meno. Nelle Isole Canarie, negli anni '90 sono state vendute 20.000 unità abitative pubbliche agli inquilini, "ma si sono dimenticati di costruirne altre 20.000", ha denunciato il deputato.

Il rapporto straordinario sugli alloggi da una prospettiva sociale suggerisce alcune linee d'azione condensate in 39 proposte, elaborate con gruppi professionali e sociali coinvolti.

Tra queste proposte c'è quella di un "grande patto di tutte le forze politiche", perché si tratta di "un problema di lunga data" che trascende le legislature e i governi in

una regione in cui il 36% della popolazione, circa 800.000 persone, è a rischio di esclusione sociale.

Gli alloggi devono essere resi accessibili al più ampio settore possibile della popolazione, perché l'esclusione è legata alla mancanza di una casa, ha avvertito Yanes, che ha insistito sul fatto che l'accesso all'alloggio non implica necessariamente l'accesso alla proprietà.

"L'esperienza europea ci dice che la strada da seguire è quella dell'affitto sociale", e questa è la grave mancanza nelle Isole Canarie, ha sottolineato.

Il deputato ha sottolineato che le proposte del rapporto includono misure specifiche per le donne vittime di violenza di genere e per le persone con disabilità.

"Dobbiamo costruire tutti gli alloggi accessibili, con bagni adattati e porte larghe. Tutti", ha sottolineato.

Aggiornare il censimento degli alloggi pubblici, vista la dispersione dei registri, combattere l'uso fraudolento degli alloggi pubblici, dotare l'Istituto Canario per l'Edilizia Abitativa (ICAVI) di più personale, riflettere sull'opportunità di separare la gestione in due enti pubblici (ICAVI e Visocan) e aggiornare la legge sulle abitazioni delle Canarie del 2003 sono alcuni dei suggerimenti contenuti nel rapporto.

di Michele Zanin
Foto di Cristiano Collina

Il capo della Diputación del Común, Rafael Yanes, ha esortato il Parlamento a raggiungere un accordo importante sull'edilizia abitativa, il problema sociale più grave delle Isole Canarie, dove sono necessari 46.000 alloggi sociali pubblici in dieci anni, un obiettivo che non sarà raggiunto

se tutti i gruppi politici non sono chiari. Yanes si è presentato in commissione parlamentare per presentare una "Relazione straordinaria sulla situazione abitativa nelle Isole Canarie da una prospettiva sociale" e ha denunciato che nelle isole c'è solo lo 0,96% di alloggi sociali pubblici, rispetto al 2,5% dell'intera Spagna e al 9,3% dell'Unione Europea. Ma mentre queste tre comunità



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE |
| • PENSIONE DI INVALIDITA' | • MODELLO RED-EST |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE | • STAMPA OBISM |
| • CAMBIO IBAN PENSIONE | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO | • CALCOLO PENSIONE |
| • RICHIESTA NIE | • RILASCIO SPID |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |
| • RINNOVO CARTA D'IDENTITA' | • RINNOVO PASSAPORTO |

- | | |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730 | • MODELLO RED |
| • MODELLO UNICO | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI |

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650
S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

WHATSAPP: +34 624867041 (SOLO MESSAGGI WHATSAPP - NO TELEFONATE)

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

Le regioni ultraperiferiche dell'Unione europea sono in allarme perché il loro "status specifico" è a rischio

"Dobbiamo perseverare nelle nostre convinzioni e richieste, perché i cittadini hanno bisogno di aspettative serie e credibili di fronte all'incertezza", proclama Fernando Clavijo.

di Franco Leonardi

Inaugurato La 28ª Conferenza dei Presidenti delle Regioni ultraperiferiche (RUP) ha approvato una dichiarazione congiunta dei nove territori per chiedere agli organi dell'Unione Europea di tenere conto delle caratteristiche peculiari delle RUP in qualsiasi piano di azione politica.

La richiesta, condivisa dai leader degli arcipelaghi portoghesi di Madeira e delle Azzorre, delle regioni francesi d'oltremare di Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Riunione, Mayotte e Saint Martin, e delle isole Canarie ospitanti, è legata al rischio che l'UE declassi il concetto di territorio remoto se, nei prossimi anni, verrà preso in considerazione l'allargamento dell'attuale numero di regioni ultraperiferiche. Nella lettera, i firmatari si concentrano sulle politiche dell'UE in materia di coesione economica e sociale, integrazione di bilancio, energia, migrazione, misure contro il cambiamento climatico, fiscalità, dogane, trasporti, cooperazione territoriale, agricoltura e pesca.

In questo scenario, le RUP sottolineano l'impatto su questi territori dell'attuale "contesto geopolitico segnato dal degrado internazionale", una realtà che "aggrava ulteriormente" la vulnerabilità e la dipendenza delle regioni ultraperiferiche dal mondo esterno. "I conflitti armati nel mondo e l'instabilità dei nostri ambienti

geografici richiedono risposte specifiche per garantire la sicurezza e la stabilità dell'intera Unione Europea", così come il rischio "ancora più incerto" rappresentato dal possibile allargamento dell'UE nei prossimi anni.

Per affrontare la situazione attuale e pianificare azioni a medio e lungo termine, le RUP chiedono "equilibrio" alle amministrazioni dell'UE per "garantire sempre la loro stabilità e coesione interna sulla base dell'approccio di autonomia strategica sostenuto dalla Commissione europea". In questo ambito, le nove RUP chiedono che l'approccio dell'UE "non sia solo continentale, ma anche proiettato verso le nostre regioni, quelle più lontane dal continente europeo", e mettono in guardia sull'impatto delle prossime elezioni del Parlamento europeo del giugno 2024: "Le elezioni europee saranno decisive per l'immediato futuro dell'Unione europea".

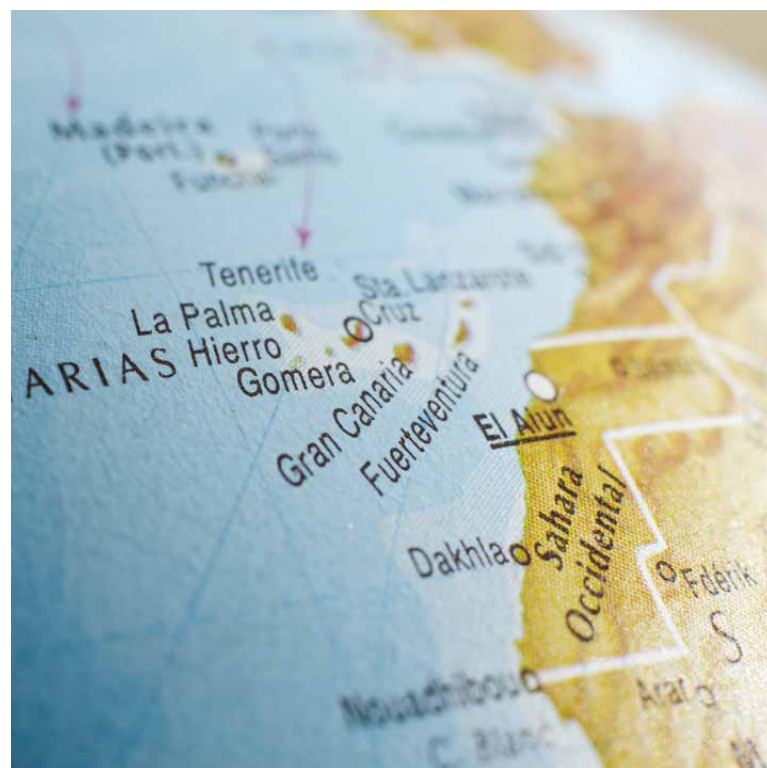
Per concludere l'idea di base di salvaguardare lo status delle RUP all'interno dell'Unione europea, i governi regionali di questi territori affermano: "In un mondo in evoluzione, confrontato con crisi successive, sovrapposte e inaspettate, con le sfide della transizione economica e sociale verso un mondo più verde e più digitale, con dibattiti imminenti come il futuro della politica di coesione e la distribuzione solidale del bilancio europeo, è necessario continuare a sensibilizzare le nostre realtà

specifiche per compiere ulteriori progressi verso un'Europa che rispetti e sia sensibile alle realtà territoriali".

Il contenuto del documento è stato presentato in una conferenza stampa dal Presidente del Governo delle Canarie, Fernando Clavijo, e dalla sua omologa della Riunione, Huguette Bello. In apertura, Clavijo ha sottolineato che le regioni ultraperiferiche dell'UE non cercano privilegi, ma chiedono "la compensazione finanziaria e le eccezioni che la loro situazione speciale richiede". Nella sua valutazione, ha sottolineato che l'ultimo anno è stato di intenso lavoro e ha invitato a non commettere l'errore di pensare che il lavoro sia finito: "Dobbiamo perseverare nelle nostre convinzioni e richieste, perché i cittadini delle regioni ultraperiferiche hanno bisogno di aspettative serie e credibili per il futuro di fronte all'attuale incertezza".

In queste circostanze, ritiene "essenziale" rafforzare l'unità d'azione, migliorare i meccanismi interni di dialogo e coordinamento per "parlare con una sola voce davanti agli organi politici con un messaggio chiaro e incrollabile". Questo nonostante le "legittime" differenze tra le regioni ultraperiferiche, che "siamo sempre riusciti a superare senza minare il nostro status e la nostra unità".

In seguito, dopo un incontro bilaterale, il Commissario per la Coesione e le Riforme, la portoghese Elisa Ferreira, ha dichiarato che i



"voluminosi" fondi strutturali attribuiti alle RUP attraverso programmi come il FESR e il Fondo sociale hanno contribuito a migliorare la qualità della vita.

Alla domanda se il desiderio di alcune regioni insulari di raggiungere uno status simile a quello delle RUP metta in pericolo il concetto di RUP, la commissaria ha risposto, in una dichiarazione, che non crede che sia così.

Ha sottolineato che nei testi legislativi dell'Unione ci sono preferenze e specificità attribuite alle RUP per favorirle: "Questo significa che i fondi strutturali, ad

esempio, consentono di finanziare gli aeroporti nelle RUP, ma non in altri luoghi".

Il Commissario ha sottolineato che i fondi 2014-2020 sono in fase di finalizzazione e che si sta lavorando per garantire che i prossimi lotti, 2021-2027, fino al 2030, continuino a essere utilizzati in modo "integrale" per lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita delle persone: "Fino al 2030, questo problema non si pone. In futuro vedremo come noi europei gestiremo insieme la politica di coesione, che comunque è molto ben accettata dalla popolazione.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



di Bina Bianchini

Sheila, una madre di Tenerife, denuncia il bullismo di cui è vittima suo figlio: ha tentato il suicidio tre volte.

Circa l'80% dei bambini delle Canarie che subiscono atti di bullismo non si sentono supportati dalle istituzioni scolastiche, secondo le conclusioni del "IV Studio sulla percezione del bullismo nella società spagnola", raccolto da Europa Press, preparato da Tutto ed Educar es Todo e che raccoglie l'opinione di 1.708 bambini, genitori e insegnanti. Il rapporto rivela che sei bambini su dieci non si sentono supportati dalla comunità educativa a cui appartengono.

Nel caso delle Isole Baleari e Canarie, la situazione è ancora più grave: rispettivamente il 100% e l'80% degli studenti vittime di bullismo non si sentono supportati dall'istituzione scolastica. D'altra parte, lo studio mostra che i casi di cyberbullismo in Spagna sono aumentati dal 10% nel 2022 al 16% nel 2023 a causa dell'uso improprio dell'intelligenza artificiale attraverso la generazione di contenuti come i "deepfakes" (contenuti che imitano l'aspetto e il suono di una persona).

La ricerca, presentata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza e il bullismo, che si celebra il 2 novembre, mette in guardia sull'aumento "allarmante" del cyberbullismo nell'ultimo anno in Spagna, che coincide con la diffusione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale open source, che permette la creazione di immagini, video e audio che impersonano l'identità della persona, "un'incidenza che non si raggiungeva dai tempi dell'epi-

demia, stimolata dalla reclusione in casa".

Precisamente, si dettaglia che, nell'ultimo anno, uno stalker è stato in grado di utilizzare l'intelligenza artificiale per creare e diffondere immagini, video e file vocali in cui "mostra la vittima in situazioni compromettenti che non sono accadute, ma che hanno una solvibile apparenza di realtà".

In linea con i dati degli anni precedenti, indica che il 23% dei bambini e dei giovani soffre di bullismo in Spagna. Inoltre, quattro adulti spagnoli su dieci dichiarano di essere stati vittime di bullismo durante il periodo scolastico.

Tra queste vittime di bullismo, il 92% afferma che questa situazione ha avuto conseguenze nella propria vita, al punto che il 20% di coloro che sono stati vittime di bullismo durante l'infanzia ammette, anche in età adulta, che quell'esperienza li ha segnati per sempre. Il 38% che ha danneggiato la propria autostima; il 32% che li ha resi più introversi; il 17% che ha generato ansia e l'11% che ha causato depressione, mentre il 27% afferma che subire il bullismo li ha resi più forti.

Lo studio sottolinea che essere vittima di bullismo "è una questione molto seria che può avere conseguenze importanti sulla crescita e sullo sviluppo personale". Precisamente, tra gli adulti che sono stati vittime di bullismo a scuola, il 92% afferma che questa situazione ha avuto conseguenze nella loro vita adulta.

Inoltre, il 50% degli adulti che ammettono di essere stati vittime di bullismo durante l'infanzia non ne ha parlato con nessuno.

Tra gli adulti che sono stati vittime

Il grave problema del bullismo nelle Isole Canarie

L'80% dei bambini che lo subiscono non si sente supportato dall'istituzione scolastica

nella loro fase educativa, il 70% afferma di aver subito bullismo psicologico, il 46% bullismo verbale, il 39% è stato vittima di bullismo sociale, principalmente attraverso l'esclusione, e il 26% è stato aggredito fisicamente.

Tra gli adulti che hanno sperimentato il bullismo, il loro modo di affrontarlo ha comportato un mix di risposte.

Nella maggior parte dei casi, il bullismo è terminato gradualmente (73%), il 52% ha riconosciuto di non sapere come affrontarlo, il 46% ha affrontato i bulli, il 42% ne ha parlato a casa e il 33% ha detto che gli amici li hanno aiutati ad affrontarlo.

Solo il 14% si è rivolto a uno psicologo o ha denunciato l'accaduto e fino al 13% ha dovuto cambiare scuola e il 9% ha dovuto addirittura cambiare quartiere.

Gli adulti che hanno subito atti di bullismo durante l'infanzia hanno raccontato come hanno vissuto la situazione: il 43% si è sentito triste, il 36% si è sentito solo, il 34% si è sentito impotente, il 33% si è sentito inferiore, il 12% ha pianto continuamente, il 5% ha pensato che i bulli avessero ragione e il 4% ha pensato al suicidio.

Quasi sei spagnoli adulti su dieci ricordano situazioni di bullismo durante gli anni della scuola, anche se all'epoca non si chiamava bullismo.

Oggi, il 38% dei genitori con figli in età scolare afferma di essere a conoscenza di situazioni di bullismo nella scuola dei propri figli. D'altra parte, lo studio indica che il 16% dei bambini è stato insultato o criticato attraverso i social network e il 19% è stato vittima di schermo sui social network.

Per quanto riguarda i bulli, il 13% dei bambini ammette di aver preso in giro un compagno di classe sui social network.

Il 19% degli intervistati non ritiene che insultare pubblicamente una persona su Internet sia cyberbul-

lismo e la stessa percentuale di bambini non crede che pubblicare o distribuire foto o video di una persona su Internet senza il suo consenso sia considerato cyberbullismo.

Inoltre, il 9% dei bambini intervistati ammette di averlo fatto.

In molti casi, i bambini trascorrono più tempo nell'ambiente scolastico che a casa, ma questo è ancora un territorio ostile per molti, visto che il 59% degli studenti è a conoscenza di casi di bullismo avvenuti a scuola.

In questo contesto, i bambini spagnoli vittime di bullismo confessano di non sentirsi protetti dagli insegnanti o dalla scuola, né di fidarsi dei compagni.

La mancanza di sostegno da parte della comunità scolastica è, secondo il rapporto, uno dei principali ostacoli alla rottura del silenzio.

In particolare, cinque bambini su dieci ritengono di non poter contare sul sostegno degli insegnanti quando parlano delle prepotenze subite, il 77% dei genitori ritiene che le scuole tendano a nascondere i casi di bullismo per evitare un'immagine negativa della scuola e il 55% degli insegnanti è

d'accordo.

Il 55% degli intervistati nello studio ritiene che i genitori dei bulli cerchino spesso di nascondere, minimizzare o giustificare il bullismo dei propri figli, con un aumento di cinque punti rispetto al 2022. Lo studio ha anche analizzato quali sono le comunità autonome con la più alta percentuale di casi di bullismo.

Così, il Principato delle Asturie è in testa alle regioni in cui il maggior numero di bambini dichiara di aver subito atti di bullismo, con il 34%, seguito dai Paesi Baschi e dalla Galizia, entrambi con il 30%. Nella Regione di Murcia, il 33% dei bambini vittime di bullismo dichiara che le prepotenze sono di natura sessuale, percentuale che sale al 13% nel caso di Castilla-La Mancha.

In Catalogna, il 75% del bullismo è di natura psicologica.

In alcune Comunità autonome, l'aumento del bullismo nell'ambiente dei social network è particolarmente preoccupante, come nel caso di Castilla y León (25%) e Murcia (22%), dove il maggior numero di bambini vittime di bullismo dichiara di aver subito cyberbullismo.





Siamo abituati a bere champagne quasi con reverenza, senza toccarlo. Ma perché non provarlo in mixology?

Dal French 75 al Black Velvet, vediamo i drink più buoni da provare con il vino più famoso del mondo. Lo champagne è un prodotto iconico francese, spesso visto come un intoccabile che va preso e omaggiato così com'è. La cura con cui viene conservato, la vendemmia come gesto liturgico e tutti gli altri riti legati a questo vino lo hanno fatto ergere al di sopra di tutto il mondo del beverage.

Poco usato nei cocktail bar anche a causa di un costo proibitivo, in realtà ci sono tanti drink da poter realizzare e che nascono proprio con questo prodotto come base alcolica.

Lo champagne in mixology non è un'eresia: vediamo insieme quali sono i drink più buoni con lo spumante francese.

Ricordate che ogni drink a base prosecco può essere preparato con lo champagne.

Il French 75

È probabilmente il drink con lo champagne più famoso di tutti. Il French 75 è candido all'aspetto, molto elegante e pur avendo le bollicine è un ottimo cocktail da "riflessione", da gustarsi comodamente seduti a un tavolo del bar. Questo cocktail compare per la prima volta nel Savoy Cocktail Book di Harry Craddock del 1930. Riguardo alla storia, invece, non c'è una versione ufficiale, ma sembra che sia stato creato Harry MacElhone all'Harry's American Bar di Parigi nel 1925 e che il nome faccia riferimento alla pistola 75 mm Howitzer utilizzata dall'esercito francese durante la Prima Guerra Mondiale.

Lo Champagne Cocktail

Nomen omen oseremmo dire. È intuitivo già dal nome ed è mol-

Quali sono i migliori drink a base di champagne per le feste Natalizie?

to apprezzato all'estero. Si serve in coppetta, anche nella coppa da champagne tradizionale, ed è molto leggero perché ben 9/10 di bevanda sono a base di vino, completato poi da zucchero, angostura e guarnizioni facoltative.

Questo porta anche a un prezzo medio molto alto perché uno champagne di qualità costa un bel po'.

Il Kir Royale

Questo cocktail è una variante del Kir, un drink francese preparato con una dose di crème de cassis e vino bianco. Il Royale utilizza lo

champagne come vino bianco ed è uno dei cocktail più apprezzati in Francia e non solo.

Ha un bellissimo colore rosso rubino che lo rende molto fotogenico.

Il Buck's Fizz

Praticamente è un Mimosa ma si fa con lo champagne e non col prosecco ed è diverso perché ha una percentuale maggiore di vino. Se per il Mimosa abbiamo parti uguali di spumante e spremuta d'arancia, in questo cocktail la proporzione è con 3 cl spremuta d'arancia e 7 cl champagne.

Il periodo ideale per gustarlo sono i mesi invernali, quando appunto maturano i frutti.

Il Black Velvet

Non è un cocktail molto famoso in Italia: nasce in Inghilterra ed è a base di birra stout e vino bianco. Tradizione vuole che si usi la Guinness come birra e lo champagne come vino.

Si versa il tutto in un flûte precedentemente raffreddato, partendo dallo Champagne, per poi aggiungere delicatamente la birra per fare in modo che i due liquidi, grazie alla diversa densità, non si

mescolino ma formino due strati otticamente separati.

L'Elderflower Champagne Cocktail

È esattamente ciò che promette di essere nel nome: un cocktail con champagne e fiori di sambuco. È un drink rinfrescante, ideale per un brunch in giardino perché è allo stesso tempo floreale e frizzante, la bevanda perfetta da gustare in una giornata primaverile. Serve un po' di liquore di sambuco, di solito si usa il St. Germain, il gin e poi si aggiunge un bel po' di champagne.

La ricetta della Difford's Guide prevede 3 cl di gin, 3 cl di liquore di sambuco, 1,5 cl di succo di limone fresco e 4,5 cl di champagne.

Preso dal WEB

La fibra ottica FTTH: il vero cambiamento per Tenerife Sud

In Excom vogliamo cambiare la vita dei cittadini di Tenerife grazie alla nuova tecnologia in fibra ottica. Dai piccoli borghi alle cittadine di fino 25.000 abitanti. Desideriamo migliorare lo stile di vita delle persone, delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori attraverso il superamento del digital device.

Più servizi, più velocità, più accessibilità, più affidabilità con l'FTTH per offrire l'opportunità di fare sempre più cose e più rapidamente. Senza tralasciare il risparmio di energie così da dedicare più tempo a se stessi e alle proprie passioni. Lavoriamo anche per connettere le popolazioni attraverso WIMAX quando non c'è altra possibilità

di accesso a internet.

Nel corso degli ultimi anni, abbiamo vissuto una crescita molto importante, che ci ha permesso di ampliare il nostro modello di prossimità, qualità del servizio e prezzo su tutto il territorio nazionale dando servizio attualmente a più di 170.000 utenti

Offriamo ai nostri clienti consulenza e un trattamento ravvicinato se ci viene richiesto con personale Italiano senza alcun costo.

Con i nostri tecnici ed agenti a disposizione dei nostri clienti offriamo un'esperienza personalizzata tanto in fase di contrattazione quanto in fase di post vendita. Siamo a disposizione presso il nostro ufficio in Carretera General 46 La Camella - Arona oppure rispondendo al telefono 822 084 000

LA FIBRA OTTICA CHE RIVOLUZIONA IL SUD DI TENERIFE

Con personale italiano a disposizione per assistervi

Veloce. Efficiente. Sicura

E molte altre a seconda delle tue esigenze

Tariffa Fibra 600

9'90 da
€/MESE IGIC INCL.

Tariffa Mobile 20 GB+

Chiamate illimitate verso la Spagna e 1000 minuti verso l'Italia e il resto d'Europa.

10'52 €/MESE IGIC INCL.

La Camella
Crt. General Sur, 46

822 084 000
www.excom.es

Le Isole Canarie, una delle comunità autonome con il maggior numero di case acquistate da stranieri

Svedesi e italiani richiedono il maggior numero di risorse bancarie per concludere la compravendita (74-75%), mentre svizzeri e olandesi hanno bisogno di circa il 67-68% per completare l'operazione.

di Michele Zanin

La domanda di mutui per stranieri nelle Isole Canarie raggiunge il 7,7% del totale nazionale, il quinto tasso più alto per regione, inferiore solo a quelli di Valencia (28,4%), Andalusia (20%), Catalogna (15,9%) e Madrid (9%), secondo Idealista.

Quest'estate si è quindi verificato un cambiamento nel profilo degli stranieri che richiedono mutui in Spagna, poiché per la prima volta i cittadini tedeschi occupano la prima posizione nella classifica delle nazionalità.

In precedenza erano i britannici, che ora occupano il secondo posto con il 12,9% delle richieste di mutuo.

Seguono i francesi, che riconquistano il terzo posto dopo un anno e mezzo, guadagnando terreno su americani e svizzeri, che nel frattempo si sono alternati al terzo posto e ora rappresentano l'11,2% delle richieste di mutuo per l'acquisto di una casa in Spagna.

Le altre nazionalità, secondo i dati dello studio Idealista sui mutui, hanno rappresentato meno del 10% della domanda di mutui per l'acquisto di una casa in Spagna.

Gli Stati Uniti sono al quarto posto, con il 9,8% del totale, seguiti

da Svizzera (7,5%), Irlanda (7%), Paesi Bassi (6,1%), Belgio (4,9%), Svezia (3,6%) e Italia (2,6%).

Questi 10 Paesi hanno rappresentato quasi l'80% di tutte le richieste di mutuo da parte di cittadini stranieri nel terzo trimestre.

Idealista sottolinea inoltre che, nell'evoluzione degli ultimi trimestri, è emerso che ci sono tre Paesi con una domanda record di mutui: Francia, Irlanda e Svezia.

I Paesi Bassi, invece, hanno perso terreno dall'inizio del 2020, raggiungendo i minimi storici.

Un altro dato che Idealista ha voluto evidenziare dal suo rapporto trimestrale sui mutui è che i cittadini statunitensi, pur non essendo i più numerosi, sono quelli con il reddito più alto e quelli che richiedono gli importi di mutuo più elevati.

Secondo lo studio, il reddito medio delle famiglie statunitensi che hanno contratto un mutuo per l'acquisto di una casa in Spagna nel terzo trimestre si è attestato a 9.090 euro al mese, ben al di sopra della media estera (6.425 euro al mese).

Al secondo posto troviamo la Svizzera, con una media di 8.414 euro lordi al mese, seguita da diversi Paesi che superano la soglia dei 6.000 euro lordi al mese: Germania, Paesi Bassi e Svezia.

All'estremità opposta della classifica si trovano i richiedenti italiani e belgi, con una media inferiore ai 5.000 euro al mese.

Per quanto riguarda il finanziamento necessario agli stranieri per l'acquisto di una casa in Spagna, lo studio Idealista sui mutui mostra una media del 71%, un po' al di sopra del range che le banche spagnole solitamente concedono quando finanziano l'acquisto di seconde case (tra il 60% e il 70%, in termini generali).

Gli svedesi e gli italiani richiedono il maggior numero di risorse bancarie per completare l'acquisto (74-75%), mentre gli svizzeri e gli olandesi hanno bisogno di circa il 67-68% per portare a termine la transazione.

Per quanto riguarda l'età media dei richiedenti stranieri, Idealista la colloca a 40 anni, con gli svedesi che sono i più anziani tra le principali nazionalità (43 anni) e gli svizzeri i più giovani (38 anni).

In termini di localizzazione, la Comunità Valenciana guida la classifica, rappresentando il 28,4% di tutte le domande, seguita da Andalusia e Catalogna, rispettivamente con il 20% e il 15,9%.

"Si osserva la tendenza dei non residenti a richiedere mutui nelle zone costiere", sottolinea il rappor-



to trimestrale sui mutui di Idealista. Madrid (9%), le Isole Canarie (7,7%) e le Isole Baleari (5,9%) sono le aree successive più importanti, davanti a Murcia e Galizia (2,7% in entrambi i casi).

Al contrario, ci sono diverse Regioni autonome in cui la domanda di mutui per stranieri non rappresenta nemmeno l'1% del totale: Castilla-La Mancha, Navarra, Estremadura, Aragona e La Rioja. Secondo il broker ipotecario Idealista, il mutuo medio sottoscritto dai non residenti nel terzo trimestre si è attestato a 195.241 euro, il 9,7% in più rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Dal canto suo, il prezzo di acquisto è superiore del 33% rispetto alla media generale, attestandosi intorno ai 350.000 euro.

Per quanto riguarda il tipo di mutuo scelto, la maggior parte degli stranieri opta per i mutui fissi, con il 73% del totale, mentre il 15% sceglie la tipologia mista e il resto l'alternativa variabile.

D'altra parte, il rapporto indica che l'indebitamento medio degli stranieri è del 21%, mentre due mutui su tre finanziano tra il 60% e il 70% del prezzo dell'immobile.

Tuttavia, le transazioni che sono cresciute di più su base annua sono quelle di russi (50,2%), ucrai-

ni (41,6%), americani (13,6%) e cinesi (11,8%), interrompendo così il calo generalizzato delle vendite di stranieri (-7,5% su base annua nel primo semestre).

Idealista sottolinea che alcune di queste nazionalità non avevano mai acquistato così tante case in Spagna in questi sei mesi analizzati dai notai.

Secondo i notai, il prezzo medio pagato dagli stranieri è stato di 2.095 euro al metro quadro, con un aumento dell'1,4% rispetto all'anno precedente e il dato più alto dalla fine del 2008, superando il prezzo medio pagato dai cittadini (1.574 euro al metro quadro).

Per nazionalità, i prezzi più alti al metro quadro sono stati pagati dagli acquirenti svedesi (3.036 euro al metro quadro) e danesi (2.930 euro al metro quadro), che hanno raggiunto entrambi i massimi storici, seguiti da quelli statunitensi (2.921 euro al metro quadro), svizzeri (2.812 euro al metro quadro), tedeschi (2.724 euro) e norvegesi (2.584 euro).

Infine, Idealista sottolinea che tutti, tranne i norvegesi, hanno registrato in questa prima metà dell'anno alcuni dei tre prezzi più alti nella serie storica dei notai, che inizia nel 2007, per la loro nazionalità.

È arrivata la guida definitiva ai migliori prodotti delle Isole Canarie: dai formaggi ai vini



Tutti i prodotti che vi compaiono sono stati premiati.

Una guida online realizzata dal Governo delle Isole Canarie promuoverà i prodotti premiati nei concorsi ufficiali

Agrocanarias 2023, gli oli extravergine d'oliva, i vini, i formaggi, i gofios e i sali marini dell'arcipelago.

Questa guida, che sarà disponibile sul sito web dei concorsi (<https://concursosagrocanarias.com>), mostrerà l'ubicazione del negozio e i dettagli di contatto, tra le altre informazioni, con l'obiettivo di rendere più facile per i clienti l'acquisto di questi prodotti, ha detto il governo in un comunicato.

Gli esercizi che vendono questi prodotti e che desiderano partecipare all'iniziativa "Regala Agrocanarias", promossa dall'Istituto Canario di Qualità Agroalimentare, devono registrarsi.

L'esercizio fisico o online con la maggiore offerta di questi prodotti sarà invitato a partecipare, insieme ai produttori premiati nell'ultima edizione del concorso, alla cerimonia di premiazione.

Il direttore dell'ICCA, Luis Arráez Guadalupe, ha spiegato nella nota che "questa proposta persegue due obiettivi principali: riconoscere le persone che si impegnano a realizzare prodotti canari di qualità differenziata e sensibilizzare i consumatori sull'importanza di scegliere i prodotti locali per inserirli nelle loro feste".

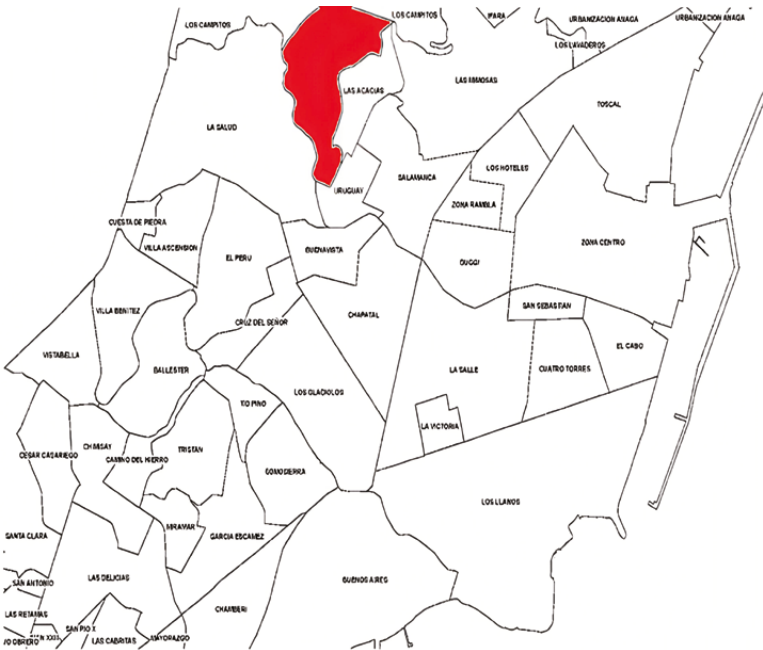
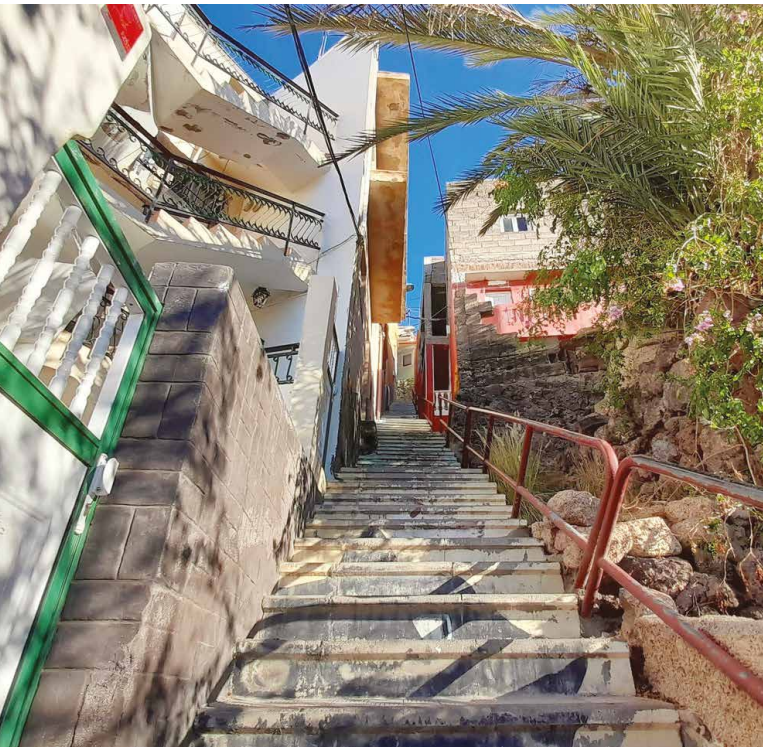
Con l'avvicinarsi del periodo natalizio,

l'ICCA lancia questa guida, oltre ad altri strumenti promozionali come il canale YouTube, i profili Facebook e Instagram e il sito web dei Concorsi Agrocanarias.

"Scegliendo questi prodotti canari, i migliori dell'isola secondo i diversi panel di degustazione che fanno parte del concorso, contribuiamo a dare impulso all'economia locale, a generare occupazione, a mantenere il nostro ambiente rurale, il settore primario e le tradizioni ad esso legate, oltre a molti altri benefici per il nostro ambiente", ha aggiunto il direttore dell'ICCA.

Concursos Agrocanarias

Il sorprendente Barrio Nuevo di Santa Cruz



di Francesco D'Alessandro

Tutti voi che mi leggete nella nostra bella isola, o che l'avete semplicemente visitata, siete stati qualche volta nella sua capitale e probabilmente pensate di conoscerla quanto basta per orientarvi passeggiando nelle sue larghe strade e ammirandone gli scintillanti negozi. E chi non ha mai passato una piacevole giornata sulla sabbia dorata della celeberrima playa di Las Teresitas...? Eppure scommetterei che c'è un quartiere di Santa Cruz dove la maggioranza di voi non è mai stata e di cui forse nemmeno conosce l'esistenza: è il rione del Barrio Nuevo - aggettivo che dopo averlo percorso mi suona alquanto bizzarro - costruito spontaneamente su una collina a partire dagli anni '30 del secolo scorso dagli abitanti dell'epoca. Se volete visitarlo - esperienza istruttiva, che senz'altro vi consiglio - vi si accede percorrendo in automobile la provinciale TF-111, che col nome di Carretera Los Campitos lo ciruisce a est correndo dal centro cittadino

fino alla spettacolare enorme caverna della Cueva Roja (da vedere!) sul limitare settentrionale; oppure imboccando una delle lunghe scalinate che si arrampicano nel quartiere dalla strada, grosso modo a forma di "S" rovesciata, che lo attraversa diramandosi dal primo curvone a gomito della TF-111. Ma è molto più avvincente penetrarvi subito a piedi, o come noi dal ponticello sospeso sul dirupo che presso una fascinosamente rustica Ermita segna il confine meridionale tra il Barrio Nuevo ed il centro cittadino, o dalla Cueva Roja sul lato nord: iniziando da queste vie d'accesso la nostra passeggiata nel quartiere ci addentriamo in un labirinto di anguste e tortuose viuzze e di ripidissime e vertiginose scalinate di decine e decine di gradini, che mettono a dura prova gambe e polmoni dei visitatori non avvezzi... eppure per qualsiasi necessità esistenziale, dall'acquisto di cibo alle visite sanitarie alla frequenza scolastica, solo per citare le più comuni, ogni giorno gli abitanti devono forzatamente sobbarcarsi questi duri saliscen-



di, restando invece segregati in casa quando qualche intensa pioggia trasforma le vertiginose scalinate in turbinosi torrenti... ma più delle parole valgono le immagini. A chi non potendo visitare di persona il rione volesse vederne altre suggerisco di sfogliare nel mio profilo di FB il recente album fotografico dedicato al Barrio Nuevo e all'adiacente sentiero di Las Lecheras, di cui vi racconterò un'altra volta.



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68
www.somosparaglidingtenerife.com

f i y o t v

Il rifiuto delle Canarie di far pagare alle compagnie aeree le emissioni di CO2 preoccupa esperti e ambientalisti

L'arcipelago vuole sbarazzarsi delle politiche ambientali dell'UE in materia di trasporto aereo perché ritiene che ciò gonfierebbe i prezzi e influirebbe sul turismo.



di Bina Bianchini

Le voci legate alla tassazione ambientale e all'aviazione sostenibile avvertono che così facendo si rallenterebbe la decarbonizzazione del settore.

È un tema ricorrente negli ultimi anni.

La deriva ambientalista adottata dall'Unione Europea (UE) per ridurre le emissioni inquinanti del settore aereo ha incontrato nelle Isole Canarie un netto rifiuto da parte di politici e imprenditori.

La giustificazione sta nel fatto che l'applicazione delle misure proposte da Bruxelles, come l'ingresso nel mercato dei diritti di emissione per i voli internazionali (per i voli nazionali l'arcipelago è stato escluso almeno fino al 2030) o l'insediamento di una tassa sulla paraffina, il carburante utilizzato dagli aerei, farebbe aumentare il prezzo dei biglietti e ridurrebbe l'arrivo di turisti nelle isole, principale motore economico della regione autonoma.

"Anche tenendo conto delle esigenze di ciascun territorio, è in de-

finitiva giusto che ogni modalità di trasporto paghi un prezzo equo per le sue emissioni", afferma Carlos López de la Osa, specialista di aviazione sostenibile presso la Federazione europea per i trasporti e l'ambiente (T&E).

"Fare diversamente significherebbe continuare a sovvenzionare uno dei modi di trasporto più inquinanti nel bel mezzo della crisi climatica".

La questione è complessa e delicata per l'arcipelago, una regione il cui principale mezzo di collegamento con il resto del mondo è l'aereo.

Dal 1° gennaio 2024, i voli internazionali da e per le isole saranno soggetti alla direttiva dell'UE sullo scambio di quote di emissione, un mercato libero che opera sulla base del principio "chi inquina paga", in quanto le compagnie aeree devono acquistare un permesso per ogni tonnellata di anidride carbonica (CO2) emessa nell'atmosfera.

Il prezzo varia di giorno in giorno. Nel 2023, la media è di 49,6 euro per tonnellata.

Secondo un rapporto pubblicato dall'organizzazione Carbon Tracker, il prezzo dovrebbe continuare a salire.

Fino ad oggi, più dell'80% di queste quote sono state assegnate gratuitamente, ma l'Europa vuole eliminarle gradualmente (25% nel 2024, 50% nel 2025 e 100% nel 2026) in modo che ogni azienda paghi per il proprio inquinamento e avvicinarsi così all'obiettivo climatico fissato per il 2030, che è quello di ridurre le emissioni di gas serra di oltre la metà rispetto ai livelli del 1990.

Quello che sta accadendo attualmente, per illustrarlo con i dati, è che aziende come Iberia, che ha emesso 5,67 milioni di tonnellate di CO2 nel 2019, l'ultimo anno prima della pandemia, ha pagato solo per il 16% di queste, secondo uno studio di T&E e Carbon Market Watch (CMW).

Bruxelles mira a porre fine a questa realtà e, insieme ad altre misure, tra cui una tassa sulla paraffina (ancora da approvare) e l'utilizzo di un minimo del 2% di combustibili non fossili a partire dal 2025 (le Isole Canarie ne sono state esentate), a raggiungere l'auspicata neutralità climatica di un'attività le cui emissioni non hanno smesso di crescere.

In Spagna, le compagnie aeree non pagano tasse sul carburante utilizzato, solo un'aliquota IVA ridotta del 10% si applica ai voli nazionali e non c'è alcuna tassa sui biglietti aerei, come invece avviene in altri Paesi del continente. L'entità di questo buco fiscale è stata calcolata dalla federazione T&E, che in una ricerca pubblicata quest'anno specifica che lo Stato spagnolo avrebbe potuto raccogliere 4,61 miliardi di euro nel 2022 in uno scenario senza esenzioni fiscali per l'aviazione. "È di gran lunga il modo di trasporto più inquinante per passeggero-chilometro.

Non ha senso che la paraffina dell'aviazione non paghi l'imposta sugli idrocarburi, a differenza della maggior parte degli altri carburanti", sottolinea Puig.

D'altra parte, vale la pena ricorda-

re che le tecnologie necessarie per ridurre l'impatto climatico degli aerei "sono ancora agli inizi", afferma López de la Osa.

Secondo l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo, nel 2022 i carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) rappresentavano solo lo 0,1% del carburante utilizzato a livello mondiale.

Nei prossimi decenni i sistemi di propulsione alternativi, come l'idrogeno o l'elettrico, saranno limitati alle rotte a corto raggio, aggiunge l'esperto.

Il presidente delle Isole Canarie, Fernando Clavijo (CC), si è recato a Bruxelles la scorsa settimana per chiedere una moratoria sull'applicazione delle tasse sulle emissioni ai voli internazionali che collegano l'arcipelago, prevista per il prossimo anno.

Il governo regionale ribadisce che le isole non dispongono di mezzi di trasporto alternativi e teme che ciò renda più costosi i viaggi e diminuisca la competitività delle Canarie rispetto ad altre destinazioni turistiche, allarme lanciato dalle stesse compagnie aeree.

L'auspicio del governo regionale è che la Commissione europea autorizzi la proroga e che, in cambio, le isole avviino una serie di azioni specifiche per la decarbonizzazione della mobilità, misure che dovrebbero rientrare nella Strategia d'azione per il clima delle Canarie, approvata l'anno scorso e indipendente dalla richiesta di esenzione delineata, ma che ora saranno incluse in un nuovo piano che deve ancora essere presentato, secondo quanto riferito da fonti del Ministero regionale dei Lavori pubblici, delle abitazioni e della mobilità.

Ignacio Gafo Fernández è stato il redattore della Strategia delle Canarie per la lotta al cambiamento climatico nel 2008 e nel 2013 ha pubblicato un articolo sulla rivista Hacienda Canaria in cui sosteneva che la Comunità autonoma dovrebbe essere esentata dalle politiche ambientali dell'UE.

Secondo lui, stabilire diritti di emissione per le RUP, senza estenderli a destinazioni alternative al

di fuori dell'Europa, "sarebbe dannoso per noi, ma non ridurrebbe le emissioni globali del settore aereo".

Per Gafo, "non si tratta di contrapporre la sostenibilità ambientale al mantenimento dei nostri flussi turistici, ma di cercare formule che rendano compatibili le due cose".

Nell'Arcipelago, l'arrivo di 12,3 milioni di visitatori stranieri nel 2022 ha causato l'espulsione di 5,35 milioni di tonnellate di CO2, secondo gli ultimi dati presentati dal Dipartimento del Turismo della Regione.

Ma l'esperto ritiene che sarebbe opportuno studiare un concetto che lui stesso ha coniato "utilità reale delle emissioni", che in sostanza "cerca di confrontare l'impatto dell'espulsione dei gas inquinanti con il benessere che essi producono".

"Confrontando i benefici per la salute e il benessere generale di un soggiorno di 10 giorni alle Isole Canarie con 100 viaggi di andata e ritorno al centro commerciale, sia per fare acquisti che per passare il tempo, su qualsiasi terraferma.

In entrambi i casi, le emissioni per persona possono essere simili, ma credo che il benessere generato non sia paragonabile", spiega.

Gafo ribadisce, tuttavia, che è necessario "evitare soluzioni magiche" e che la compensazione basata sulla destinazione proposta dal governo delle Canarie è "solo una soluzione parziale".

L'economista sottolinea che "l'importante" per le Canarie non dovrebbe essere il numero di visitatori stranieri, ma piuttosto il prolungamento della loro permanenza, attualmente stimata in una media di sette o otto giorni, che consentirebbe un aumento delle entrate, il che "ci renderebbe ottimisti su una possibile riduzione del numero di arrivi in aereo".

Altre voci del mondo accademico delle Isole, tuttavia, criticano fortemente il rifiuto del governo regionale di consentire alle compagnie aeree di pagare le emissioni di CO2.

Il salto delle compagnie aeree dal non pagare praticamente nulla per i costi energetici al farlo gradualmente porterà a un aumento dei prezzi dei biglietti.

Clavijo ha dichiarato di recente che "nessuno studio d'impatto" prevede "l'impatto" sull'arcipelago.

Ma ci sono documenti che possono essere utilizzati come riferimento, anche se con cautela, di ciò che accadrà.

Nel 2021, la Commissione europea ha pubblicato uno studio d'impatto sulla modifica della direttiva



sullo scambio di quote di emissione e su come questo avrebbe influito sulle RUP. Il documento specifica che, nel caso in cui tutti i viaggi, nazionali e internazionali, siano inclusi nel meccanismo (cosa che non è nemmeno il caso delle Isole Canarie, poiché i voli tra le isole e la terraferma non saranno soggetti a tale meccanismo), l'aumento dei costi sarebbe compreso tra l'1,2 e il 4,8%.

Il testo riporta come esempio che un volo per, da o tra le stesse RUP passerebbe dal costo di 161,11 euro nel 2015 a 175,94 euro nel 2030.

Il testo conclude che tale conseguenza "non è trascurabile", ma, nel complesso, "i livelli di variazione dei prezzi dei biglietti sono piccoli rispetto ad altre variabili", come la frequenza dei viaggi.

Per quanto riguarda la tassa sulla paraffina, che è ancora in sospeso, un rapporto della Direzione generale per la fiscalità e l'unione doganale (TAXUD) della Commissione europea calcola che un viaggio Madrid-Tenerife potrebbe diventare più costoso del 9,13% entro il 2025 se venisse introdotta una tassa su questo carburante di 0,33 euro per chilolitro.

Il costo medio passerebbe da 239 a 261 euro.

Con lo sconto del 75% per i residenti delle Canarie, la variazione sarebbe da 59,75 a 65,25 euro.

"Chi viaggia in aereo non si fa carico dei costi ambientali che comporta.

I prezzi attuali, che non tengono conto delle esternalità, sono palesemente inefficienti dal punto di vista economico", sostiene Puig.

L'esperto di aviazione sostenibile ricorda che negli ultimi mesi le compagnie aeree hanno aumentato i costi dei biglietti del 20-30%, secondo i dati dell'UE in risposta a un'interrogazione degli eurodeputati.

Tuttavia, la domanda di voli non è diminuita, tutt'altro.

Gli aeroporti delle Isole Canarie

hanno registrato un record assoluto di quasi 40 milioni di passeggeri quest'anno, il che dimostra che "la sensibilità dei prezzi al consumo è inferiore al previsto", afferma l'esperto.

Altri studi e statistiche dimostrano che sempre più viaggiatori sono disposti a pagare di più per ridurre la loro impronta di carbonio quando viaggiano in aereo. Di quelli senza autorizzazione, 210 non avevano procedimenti sanzionatori in corso.

Il 54% del totale era costituito da acque reflue urbane, il 14% da acque salate e il 13% da salamoia.

Il rapporto specifica che Tenerife è l'isola con il maggior numero di scarichi legalizzati (67) e questo primato si riflette anche nella percentuale di scarichi (34%), mentre Gran Canaria ne ha 30 e El Hierro nessuno.

Al contrario, La Palma è l'isola con la più bassa percentuale di scarichi autorizzati (solo il 18% di quelli registrati in questa analisi).

Oltre alle acque urbane, salate o salmastre, il resto è costituito, tra l'altro, da acque dolci (soprattutto piscine), di raffreddamento, industriali e piovane.

L'acqua piovana è stata inclusa nell'ultimo rapporto e, secondo Montañés, è di minore importanza, tranne quando, a causa della sua quantità, fa collassare maggiormente le reti e gli sfioratori.

Per i pescatori, il problema non sono più solo i liquidi di ogni tipo che vengono scaricati, ma anche i rifiuti solidi che riempiono sempre più le acque.

La situazione è particolarmente grave nelle zone turistiche e dove sono ancora presenti industrie come quella della pesca, anche se riguarda gran parte delle coste dell'isola.

Per questo il piano annunciato dal governo mira a fornire una soluzione globale con la massima interconnessione tra istituzioni, enti e privati.

Un'ondata di calore oceanico e un brusco aumento della temperatura del mare nelle Isole Canarie

di Bina Bianchini

Il Centro oceanografico delle Isole Canarie ha registrato un'anomalia di un grado in più da marzo 2023 e per la prima volta registra la temperatura più calda dell'anno nel mese di ottobre e non in estate. Le Isole Canarie sono una delle regioni del pianeta colpite da un'ondata di calore marino dallo scorso marzo. Si tratta di un episodio "molto brusco" che ha innalzato la temperatura superficiale dell'oceano di mezzo grado in appena un anno, un fenomeno senza precedenti da quando sono iniziate le misurazioni in situ nel 1982.

Il direttore del Centro oceanografico delle Isole Canarie, Pedro Vélez Belchí, sottolinea la natura "significativamente diversa" dell'evento, di particolare intensità nell'Atlantico e nel Pacifico meridionale, rispetto alle registrazioni degli ultimi quattro decenni, in cui gli studi effettuati indicano un aumento della temperatura di un grado. "Dalla fine dello scorso inverno, abbiamo assistito a un aumento della temperatura superiore al valore medio e, cosa ancora più sorprendente, al valore dell'anno precedente", afferma.

L'esperto sottolinea che "non è che sia aumentata lentamente e sempre più velocemente, il che sarebbe un'accelerazione del processo, ma che quest'anno c'è stato un salto considerevole". Inoltre, sottolinea che per la prima volta la temperatura dell'aria più alta dell'anno non è stata registrata alla fine di agosto o all'inizio di settembre, come di solito accade, ma a metà ottobre.

Vélez, che ha conseguito un dottorato in scienze fisiche, riconosce che ci sono dubbi tra gli esperti sulle cause specifiche dell'ondata di calore, anche se tutto indica una serie di fattori. "Le ipotesi vanno in diverse direzioni. Oltre al riscaldamento

globale del pianeta (meno brusco di questo episodio), c'è il fenomeno El Niño, osservato a partire da febbraio, che non si può prevedere e che non sappiamo se sarà potente come nel 2015, il più grande finora", ha spiegato il direttore del Centro Oceanografico delle Isole Canarie, che ha indicato una terza teoria allo studio degli scienziati: la "super-eruzione" dell'Hunga Tonga nel Pacifico il 15 gennaio 2022. Secondo uno studio della NASA, il vulcano sottomarino ha riversato nella stratosfera fino a 146 miliardi di litri d'acqua (quasi 60.000 piscine olimpioniche) sotto forma di vapore acqueo, che agisce come gas serra. Secondo alcune teorie, gli effetti della più grande esplosione vulcanica registrata sulla Terra nei tempi moderni dureranno per almeno cinque anni sul clima. Le Nazioni Unite sottolineano il ruolo degli oceani come i più grandi serbatoi di carbonio del pianeta, assorbendo gran parte del calore e dell'energia in eccesso rilasciati dalle emissioni di gas. Gli studi di Climate Action indicano che con il riscaldamento degli oceani si innescano una serie di effetti progressivi, che vanno dallo scioglimento dei poli e dall'innalzamento del livello del mare al verificarsi di ondate di calore marine, come quella attuale, e all'acidificazione dei mari, anche se le allerte sono da parecchi anni (1990 circa) e non si è visto differenze enormi.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'aumento della temperatura superficiale degli oceani nell'area intorno all'arcipelago, Pedro Vélez indica, tra l'altro, un possibile spostamento del periodo di deposizione delle uova degli organismi e la riduzione delle risorse per le piccole specie pelagiche a causa di una diminuzione della produzione primaria. Per quanto riguarda

l'innalzamento del livello del mare e il suo probabile effetto sulle coste dell'isola, l'esperto ricorda che l'aumento misurato è dell'ordine di 2 o 3 millimetri all'anno su scala globale.

Nelle Isole Canarie è inferiore a due millimetri, anche se dipende dalla zona".

Sottolinea inoltre che bisogna tenere conto di una serie di parametri, poiché per discernere l'impatto causato dal riscaldamento globale è necessario studiare l'accelerazione e non l'aumento continuo.

"Ovviamente c'è un cambiamento progressivo perché l'acqua si riscalda, prende più volume e il mare si alza, ma ci sono dubbi sulla sua accelerazione", afferma. Oltre a misurare la temperatura del mare via satellite, il centro di ricerca, che dipende dall'Istituto spagnolo di oceanografia, effettua campagne semestrali con una nave che immerge apparecchiature tecniche nel fondale marino per controllare la temperatura e aspetti come la conducibilità, la densità e la salinità dell'acqua.

Gli studi rivelano che, a differenza di quanto accade nello strato più alto, dal 1997 non ci sono state variazioni nella media dei primi 800 metri di profondità, con l'eccezione del 2015, anno di El Niño. Fino a 1.500 metri non è stata osservata alcuna alterazione, mentre nella parte più profonda, dove il centro di Tenerife è un punto di riferimento per la precisione delle misurazioni, è stato rilevato un leggero raffreddamento.

A questo proposito, va ricordato che le profondità marine maggiori, circa 4.200 metri, si trovano a ovest di La Palma.

Il Centro oceanografico delle Isole Canarie si occupa della ricerca sull'intero ecosistema marino, dai batteri alle popolazioni di cetacei. "Più un ecosistema è variabile, meglio funziona", afferma Pedro Vélez.

Gli impianti, situati nella Dársena Pesquera della capitale di Tenerife, impiegano 70 persone, 13 delle quali sono ricercatori, "anche se vorremmo che fossero di più", sottolinea il direttore.

MyR TECNOSERVICIOS
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza





Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



**TENERIFE
VIVE**
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: 
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**

Foresta incantata di Tenerife (*Bosque Encantado de Tenerife*)

Tenerife offre luoghi davvero incantevoli

Foto di Jose



di Daniele Dal Maso

Ma anche se molti conoscono l'isola per le sue spiagge iconiche, i castelli o le piscine naturali, la verità è che c'è ancora molto altro da scoprire.

Ora è la volta di un paradiso magico completamente diverso: la Foresta Incantata di Tenerife. Sentieri misteriosi, un'abbagliante biodiversità e paesaggi che sembrano usciti da una fiaba.

Questa è la Foresta Incantata di Tenerife.

Ecco una guida completa e molto precisa che vi aiuterà ad avventurarvi in tutta tranquillità.

Cosa c'è di così speciale nella Foresta Incantata di Tenerife?

A Tenerife c'è un'incredibile Riserva Mondiale della Biosfera e sì, stiamo parlando della Riserva Naturale El Pijaral, popolarmente conosciuta come la Foresta Incantata. Nei suoi oltre 300 ettari possiamo trovare un'autentica diversità di flora e fauna unica al mondo.

Il suo nome non è attribuito invano. Ci riferiamo a una destinazione magica, capace di trasportarvi in una scena de "Il Signore degli Anelli".

Biodiversità sorprendente: qui, tra

sentieri lussureggianti ricoperti di felci e muschi, scoprirete una varietà di specie vegetali endemiche, alcune delle quali non si trovano in nessun'altra parte del mondo.

Paesaggi mozzafiato: i tortuosi sentieri della Foresta Incantata vi porteranno attraverso paesaggi che sembrano usciti da una fiaba. Antiche rocce vulcaniche e scogliere con vista panoramica sull'Oceano Atlantico si combinano per creare un'esperienza visiva mozzafiato.

Escursioni e avventura: per gli amanti delle escursioni, la Foresta Incantata è una destinazione ideale. È un'escursione adatta a quasi tut-

ti i livelli, con sfide interessanti e sorprese a ogni angolo.

Esperienza preistorica: sì, ha anche un legame con la preistoria.

Camminando lungo i suoi sentieri, vi troverete all'interno di una fitta foresta di alloro del periodo terziario che, nell'antichità, copriva l'intero bacino del Mediterraneo. Ecoturismo responsabile: la conservazione è una priorità in questo paradiso naturale.

Si tratta di un'area molto fragile, per cui, per evitare danni, è diventato necessario controllare e regolamentare le visite.

Ne parliamo qui di seguito.

Non è possibile visitare la Foresta Incantata di Tenerife senza permesso.

Per garantire la conservazione di questo fragile ecosistema è necessario un permesso di accesso.

È possibile farlo online ed è completamente gratuito.

L'unico inconveniente è che i posti tendono a esaurirsi molto rapidamente, soprattutto durante le vacanze, e si può prenotare solo con 16 giorni di anticipo.

Ricordate che questo requisito esiste per proteggere questo tesoro naturale e garantire che anche le generazioni future possano godersene. Sono ammesse solo 45 persone al giorno. Non possono essere effettuate più di 4 prenotazioni per persona.

Il periodo massimo di prenotazione anticipata è di 16 giorni.

Non sono ammessi tour organizzati da società turistiche o persone giuridiche.

Una volta ottenuto il permesso, non è necessario stamparlo, ma è possibile portarlo con sé sul cellulare per mostrarlo alle autorità di sorveglianza. La sanzione amministrativa per il mancato possesso del permesso è fino a 600€.

Per raggiungere questo luogo incantevole bisogna recarsi nella parte orientale dell'isola di Tenerife, in particolare all'interno del massiccio di Anaga.

Entrando nei boschi di Anaga e avanzando verso la zona di La En sillada (in direzione di El Bailadero e Chamorga), arriverete senza grandi complicazioni.

Percorrendo la tortuosa strada di Anaga, vi imatterete in uno dei punti panoramici più suggestivi di Tenerife: il belvedere di La Jardina, con una favolosa vista sulla città di La Laguna.

Ma non è tutto.

Troverete anche il belvedere Cruz del Carmen, con il suo Centro Visitatori e il punto di partenza del Sendero de los Sentidos (Sentiero dei Sensi).

Quest'ultimo è particolarmente interessante perché è adattato alle persone con difficoltà motorie o sensoriali.

Ora, dopo aver superato la Cruz del Carmen, proseguite lungo la stessa strada, lasciandovi alle spalle l'ostello Montes de Anaga. Più avanti vedrete un'indicazione per "El Pijaral".

Attraversandolo sulla sinistra si trova uno spazio per parcheggiare l'auto e iniziare il sentiero (questo è anche



Foto di Nick Kaye

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

il punto in cui termina, poiché si tratta di un percorso circolare).

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Difficoltà del percorso: media.

Lunghezza: 6,7 km.

Tempo di percorrenza del percorso completo: circa 3 ore.

È adatto ai bambini?

Sì, l'unico requisito è che siano abituati a camminare.

È adatto a persone con difficoltà motorie?

Non è consigliato a causa dei tratti fangosi che si possono trovare sul sentiero. Inizio del sentiero della foresta incantata di Tenerife. All'inizio del sentiero si trovano alcuni cartelli informativi sulla zona di El Pijaral.

Qui potrete scoprire qualcosa di più sul parco e sulle regole.

Appena entrati si incontrano diverse specie arboree, la maggior parte delle quali appartiene alla famiglia delle Lauraceae.

Tra le più comuni: allori, tassi, agrifogli, aranci selvatici, tigli, salici sanguigni, salici canari, fayas, eriche e vinatigos.

Anche funghi, muschi e licheni hanno trovato il loro habitat perfetto in questa incantevole riserva naturale.

Ma ciò che colpisce davvero sono le felci giganti che circondano il sentiero fin dal primo passo.

Questa specie, infatti, è considerata la felce più grande delle Isole Canarie e raggiunge i 3 metri!

Gli alisei creano un ambiente umido e piovoso, regalandoci un paesaggio misterioso degno di una fiaba.

La fusione tra storia, natura e geologia dell'isola

Dopo circa 15 minuti di cammi-

no, si incontra un bivio. In questo punto si deve andare dritti e non prendere il sentiero a destra (si tornerà in questo punto più tardi per completare il percorso circolare del sentiero).

Pochi passi più avanti si trova la Piedra La Jurada, nota come luogo in cui si otteneva il carbone di legna molti anni fa.

Salterà all'occhio anche il Roque Anambro, una struttura rocciosa alta circa 815 metri dal livello del mare.

Si tratta di un antico camino vulcanico che è stato modellato dall'erosione nel corso di milioni di anni.

Alcuni abitanti del luogo raccontano che dal Roque Anambro, il mencey Beneharo, uno dei nove re di Tenerife in epoca preispanica, si gettò nel vuoto mentre fuggiva dai conquistatori spagnoli.

Questa leggenda si completa perché si dice che cadde su un albero di agrifoglio, lasciandolo impregnato di sangue, che è l'origine dei suoi frutti rossi.

Tempo per godersi le viste uniche, la fauna e la flora di Anaga e della sua foresta incantata.

Dopo 1 ora si raggiunge il punto panoramico/Mirador di Cabeza de Tejo.

Da qui si gode di una vista incredibile sull'Oceano Atlantico e sulla costa della parte nord-orientale di Tenerife.

Il Roque de las Ánimas, la zona di Benijo e i villaggi di Almáciga appariranno nella vostra vista panoramica.

Se siete fortunati, probabilmente incontrerete alcune affascinanti specie tipiche del parco, come il fringuello comune (Fringilla coelebs). Proseguendo la passeggiata lungo l'ampia pista forestale, si entra

nuovamente nel fitto della foresta. A questo punto della passeggiata si possono ammirare bellissimi fiori come la violetta di Anaga, che si può vedere solo in questa parte dell'isola di Tenerife.

Pochi passi più avanti, si incontrano alcuni vecchi rifugi per pastori, costruiti in vera roccia vulcanica. Potete entrare in uno di essi.

Alla fine della passeggiata si deve prendere il sentiero frondoso a destra, leggermente nascosto.

Dopo una leggera salita si ritorna al primo tratto del sentiero.

Sì, proprio al primo bivio di cui vi abbiamo parlato prima e il percorso è completo!

Prepararsi a esplorare la Foresta Incantata di Tenerife è emozionante, ma per assicurarvi la migliore esperienza possibile, vi consigliamo di tenere a mente questi rapidi consigli.

Quando arrivate alla Riserva Naturale di Anaga, assicuratevi di procurarvi una mappa dei sentieri e dei percorsi disponibili.

Il Centro Visitatori Cruz del Carmen vi darà maggiori informazioni se avete ulteriori domande una volta sul posto.

Indossate calzature comode e robuste, con suole sufficientemente spesse.

L'ideale sarebbe optare per scarpe da trekking, poiché alcuni tratti possono essere irregolari e spesso fangosi.

Portate con voi uno zaino leggero con acqua, snack e repellente per insetti.

Portate con voi abiti caldi, poiché la foresta ha un microclima freddo e molto umido.

Le temperature in quest'area variano generalmente tra i 15 e i 19°C.

AFUR - TAGANANA - AFUR un percorso magico a Tenerife

di Marco Bortolan

Tenerife è un paradiso per gli amanti del trekking e delle escursioni a piedi.

Moltissimi chilometri, oltre a 1000 km, di sentieri si intrecciano nei ricchi boschi, attraversano gole/barrancos profondi e incontaminati.

Ognuno dei villaggi abitati o semidisabitati e delle aziende agricole sulle colline che si passano, offre ai visitatori una panoramica della vera Tenerife, la sua storia, la cultura e la sua bellezza.

Qui di seguito parliamo di quelli che ci sono più piaciuti come sentieri per il trekking a Tenerife.

Ad Anaga si trovano numerosi sentieri, ma quello che va da Afur a Taganana è diventato uno degli itinerari circolari più belli di Tenerife, perché permette di conoscere boschi di alloro e di camminare tra le scogliere.

La passeggiata inizia ad Afur, un piccolo villaggio di montagna con meno di 100 abitanti, da dove parte il sentiero che si addentra nel massiccio di Anaga in direzione di Taganana, un luogo ricco di storia e architettura.

Uno dei punti di interesse di questo percorso è la spiaggia di Tamadite, che è una delle migliori spiagge di Tenerife grazie alle scogliere che la circondano e che creano un bellissimo paesaggio.

Tuttavia, è bene ricordare che la balneazione non è consentita su questa spiaggia, poiché di solito ci sono forti correnti ed è pericolosa.

Un altro punto interessante è il belvedere di Roques de Anaga, da cui si possono ammirare le scogliere e l'Oceano Atlantico.

Si tratta senza dubbio di uno dei migliori sentieri di Tenerife, in quanto permette di vedere alcuni dei paesaggi naturali caratteristici dell'isola.

Durata: 5-6 ore, dipende da quanto veloce camminate e se siete sportivi o no.

Distanza: 12 km

Difficoltà: media

Ostacoli: salita e discesa del barranco che porta alla spiaggia di Tamadite.

Dislivello: 690 metri

Sempre lì vicino, si fa per dire, ma in auto è vicino, c'è il Sentiero dei Sensi (Monti Anaga).

Trekking che vi consiglio di fare all'interno del Parque rural de Anaga, sui monti omonimi.

Questo parco copre l'estremità nord-occidentale dell'isola ed è una riserva naturale ricca di picchi montuosi e di foreste.

La punta più alta del parco infatti attira e trattiene le nuvole che arrivano da nord e questa umidità facilita la crescita della brughiera e di fitti boschi di alloro (la famosa e preistorica Laurisilva).

Il parco è attraversato da strade panoramiche su cui si aprono diversi mirador.

Il Sentiero dei Sensi inizia dal Centro de Visitantes e arriva al Mirador Llanos de los Loros.

È un sentiero facile e breve (30') che attraversa il "bosco incantato" di laurisilva.

Sempre dal Centro Visitatori però partono e passano anche altri sentieri più lunghi e difficili, come quello che raggiunge il bellissimo Mirador del Pico del Inglés.

Chiedete al Centro Visitatori la mappa dei sentieri del Parco e i consigli su quale fare in base alle vostre capacità.



**XVI
RUTA
DE BELENES**
VILLA DE LA OROTAVA 2023



24 NOV - 10 DIC
Plaza de La Constitución
De 11:00 a 20:00 horas.

 **COMERCIO LA ROTAVA**
distribuzione





14ª MUESTRAS
GASTRONÓMICAS
ADEJE - TENERIFE

f

ESPECIAL
degusta.me
2 DICIEMBRE 2023

MÁGINFO EN
www.adeje.es

COSTA
ADEJE

makro

EMSA S.A.

ADUE
MAYALLA

INW
ADEJE

Ayuntamiento
de Adeje



SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO
PER LA TUA PUBBLICITA'

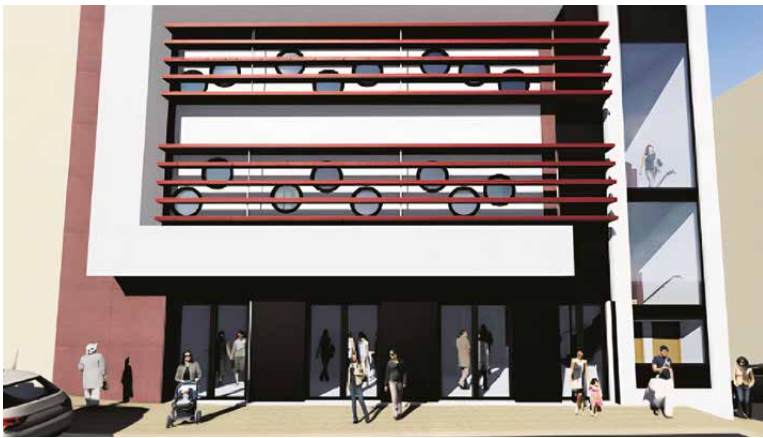
#LeggoTenerife il giornale degli italiani

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

Il vecchio cinema di Santa Úrsula si trasforma in un moderno auditorium

La verità è che il locale, che ospitava anche i concerti natalizi dell'Asociación Músico Cultural Ernesto Beteta, era diventato obsoleto per il comune e aveva urgente bisogno di miglioramenti, sia all'interno che all'esterno



di Bina Bianchini

Era uno degli ultimi cinema-teatri di paese rimasti nel nord dell'isola.

Era un luogo di incontro sociale e culturale, quando per molti abitanti del luogo era molto difficile recarsi a Santa Cruz per

vedere un film o uno spettacolo teatrale.

Vi si organizzavano festival, concerti di cantautori, esibizioni musicali di gruppi folcloristici, feste di fine anno e proiezioni, un programma culturale sempre rivolto a tutta la famiglia.

Chiuso dal 2016, con un progetto di ristrutturazione e vari ostacoli che impedivano l'avvio dei lavori, da poco ha cominciato a diventare realtà dopo l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'isola di uno stanziamento di 1,5 milioni - più della metà del finanziamento - per poter iniziare i lavori.

L'investimento totale ammonta a 2,8 milioni di euro, di cui il Cabildo di Tenerife contribuirà per il 90% e il Municipio per il 10%, e la gara d'appalto inizierà all'inizio dell'anno prossimo per non interferire con la campagna di Natale e dell'Epifania, dato che si trova all'interno della Zona Commerciale Aperta. L'intervento rientra nel Plan Insular de Infraestructuras Culturales e, sebbene fosse stato approvato dal 2017, era ne-

cessario risolvere la situazione dei locali nella parte inferiore dell'edificio.

È stato quest'ultimo compito a ritardare l'avvio del progetto. Durante tutto questo tempo, la Corporación insular ha mantenuto il finanziamento e lo ha adattato ai tempi attuali.

I lavori inizieranno con la demolizione della facciata, poiché, secondo gli studi effettuati, non ha alcun valore architettonico, culturale o patrimoniale, conferma il sindaco Juan Acosta.

Inizialmente la riforma doveva essere di minore entità, ma vista l'impossibilità di ampliare le strutture, si procederà a una ristrutturazione profonda che prevede l'ammodernamento delle infrastrutture e l'adeguamento alle attuali norme di accessibilità e sicurezza.

Inoltre, sarà rimodellato per sfruttare meglio gli spazi polifunzionali di cui dispone e la parte superiore sarà dotata di una terrazza.

Avrà un patio con più di 300 posti a sedere, attrezzature acustiche e scenografiche adeguate ai requisiti attuali in termini di arti performative e musica, e il tetto sarà insonorizzato.

"Abbiamo passato sette anni a cercare di sbloccare questo progetto, perché non c'era accordo con i proprietari dei locali adiacenti."

"Ora speriamo che l'intera procedura, che comprende la gara d'appalto, l'aggiudicazione e l'esecuzione del progetto, si svolga senza intoppi in modo da poter rispettare le scadenze, visto che il Piano termina nel 2025", ha aggiunto il sindaco.

Quel che è certo è che il vecchio cinema-teatro inizierà a subire un cambiamento significativo l'anno prossimo per diventare un moderno auditorium.

"Si tratta di opere essenziali, che daranno una spinta e permetteranno alla vita culturale di Santa Úrsula di essere nel posto che merita", sottolinea Acosta.

Il "Carnevale più animato del 2024" si svolgerà nel nord di Tenerife

Il mondo dei cartoni animati sarà protagonista dal 12 al 18 febbraio 2024

di Bibi Zanin

Il "Carnaval mas Animado de 2024" sarà quello di Icod de los Vinos che, a seguito di una votazione popolare attraverso le reti sociali del Municipio, il prossimo anno sarà dedicato al mondo dei cartoni animati. È quanto è stato presentato nel corso di un evento tenuto sulla scalinata della Plaza de Luis León Huerta, dove il sindaco Javier Sierra e la Commissione mista del Carnevale hanno svelato il manifesto delle festività invernali, opera del disegnatore Jonás Enmanuel.

"Tra le quattro proposte presentate: Bollywood, Anni Venti, Carnevale del Carnevale e Cartoni animati, è stato deciso con un ampio margine di voti che Icod de los Vinos diventerà un film per bambini durante il mese di febbraio, con la partecipazione di fate, elfi, animali mitologici, personaggi conosciuti dalla nostra infanzia e persino esseri animati dalle nuove tendenze di manga e anime", ha dichiara-

rato il sindaco Javier Sierra. Il Carnevale di Icod si terrà dal 12 al 18 febbraio e il discorso di apertura sarà letto il 27 gennaio da Antonio J. Polegre di Icod.

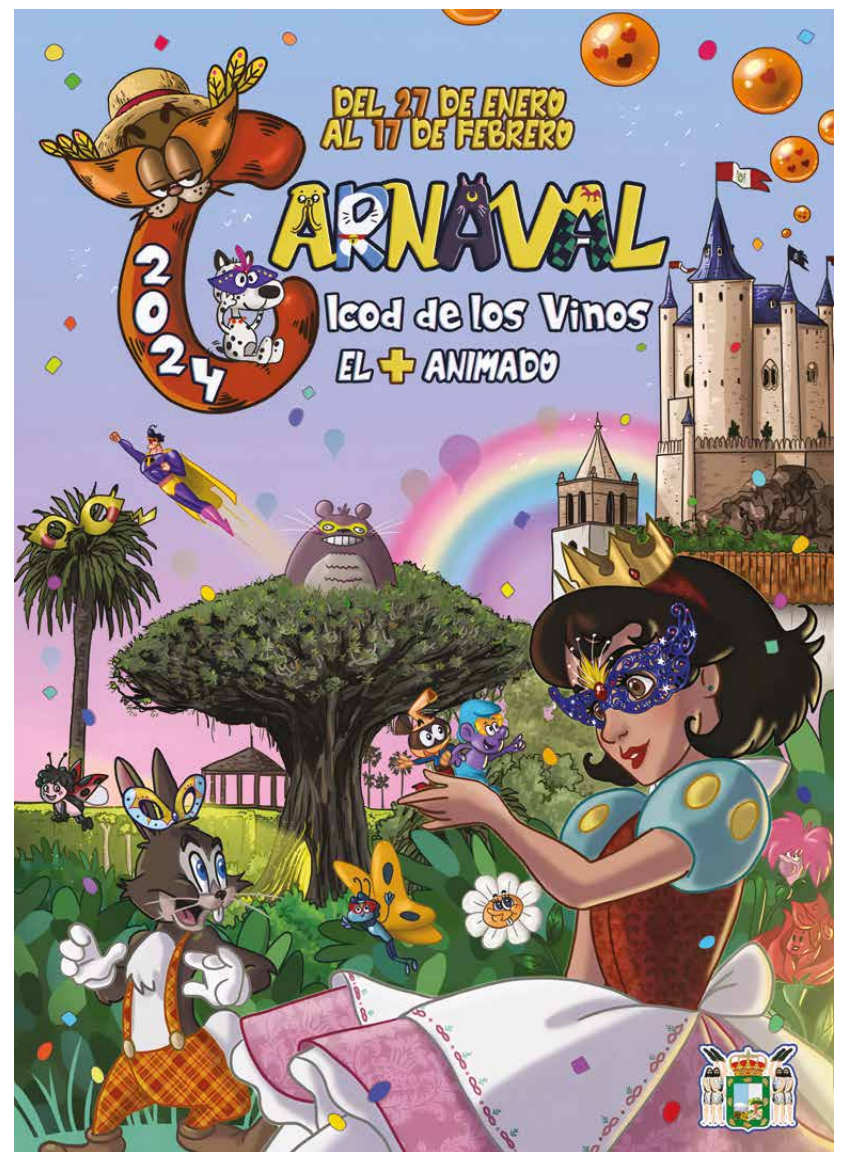
Il tema del Carnevale 2024 è stato scelto a furor di popolo, attraverso i social network (Facebook e Instagram) del Comune di Icod de los Vinos, tra il 25 settembre e il 6 ottobre.

I cartoni animati hanno ricevuto 331 voti, i ruggenti anni Venti 132 voti, Bollywood 76 voti e il Carnevale solo 33 voti. La Commissione mista del Carnevale di Icod de los Vinos, composta da rappresentanti di tutti i gruppi carnevaleschi di Icod, è stata responsabile di proporre questo processo attraverso il quale è stato scelto il tema per i festeggiamenti del 2024.

"Conoscere il tema aiuterà i gruppi carnevaleschi, i designer e i creatori a lavorare al prossimo Carnevale del nostro Comune con maggiore lungimiranza e anticipazione", ha dichiarato il sindaco.

Il manifesto presentato strizza l'occhio a questo mondo audiovisivo ma anche alle fiabe classiche, essendo il motivo centrale un'allegoria di Alice nel Paese delle Meraviglie, che si svolge in un mondo immaginario in cui sono presenti alcuni riferimenti locali come lo stesso antico albero del drago o il campanile della chiesa di San Marcos, o la bandiera del Comune nella torre di un castello immaginario.

L'autore del manifesto del Carnevale 2024 è l'artista Jonás Enmanuel, che lavora con l'illustrazione digitale (per lo più fanart) stampata in diversi formati, da stampe e poster a portachiavi e adesivi. Tra i suoi lavori c'è la saga a fumetti MYTHS, volumi III, IV e V, che illustra le leggende e i miti greci e latini raccontati nelle Metamorfosi di Ovidio. Un'altra sua opera è la storia per bambini/ragazzi "Il mio nome è Elián", che tratta dell'autodeterminazione di un adolescente che cerca la libertà di essere chi vuole.



Radiografia del patrimonio verde di Puerto de la Cruz

di Bina Bianchini

Il Piano Speciale per il Centro Storico include per la prima volta i 476 alberi monumentali e la flora unica che il comune possiede nei suoi 8,73 chilometri quadrati scarsi. Puerto de la Cruz possiede 476 alberi monumentali e una flora unica distribuita sui suoi 8,73 chilometri quadrati scarsi di superficie. Un patrimonio verde che per la prima volta è stato radiografato e inserito nel Piano Speciale del Centro Storico, un documento inizialmente approvato dalla Plenaria della Corporazione locale, in attesa di essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Canarie (BOC) affinché possa essere esposto all'informazione pubblica e i cittadini possano presentare scritti per introdurre miglioramenti al documento.

I parchi, i giardini e le aree verdi assumono sempre più importanza e rilievo nelle città e vengono presi in considerazione nella loro progettazione e protezione.

Nel suo impegno per un modello di città sostenibile, l'amministrazione comunale di Puerto de la Cruz ha voluto regolamentare questo tipo di vegetazione e proteggerla come le altre, e per farlo è stato necessario realizzare uno studio preventivo per identificare, analizzare e organizzare le diverse specie.

Inoltre, l'articolo 38.2 della Legge sul Patrimonio Culturale delle Isole Canarie (LPCC) richiede l'inclusione nel catalogo di protezione di "specie vegetali di dimensioni significative o altre strutture significative".

In questo modo, il documento protegge gli spazi naturali presenti nel centro storico del comune nella misura in cui fanno parte del paesaggio urbano e dell'evoluzione della città.

Sono state così identificate 15 specie diverse: Cipresso comune, ombú, araucaria, ñamera, eucalipto, albero del drago, cardón, alloro indiano, banano, albero della gomma, palma delle Canarie, palma washingtonia, pino dorato, casuarina nera e pino delle Canarie. Ognuno di essi ha una scheda specifica nel documento che riporta il nome scientifico, la famiglia di appartenenza, l'origine, il numero di esemplari, l'altezza approssimativa, il diametro della chioma, il perimetro del tronco e la sua ubicazione, corredata da fotografie e mappe.

Sono stati adottati anche criteri ambientali nell'analisi delle patologie, dei rischi e delle misure da adottare. I criteri per considerarli tali rispondono a quegli esemplari che sono vecchi o di età straordinaria, tenendo conto che nell'ambiente urbano sono molti i fattori che condizionano lo sviluppo delle specie vegetali e ne ostacolano la longevità.

Si tiene conto anche delle dimensioni o della monumentalità, sia dell'intero individuo che di alcune sue parti, soprattutto in termini di altezza, perimetro del tronco o diametro della chioma; se si tratta di una specie endemica delle Isole Canarie e/o della regione macaronica o se, nonostante sia stata introdotta, è di grande interesse ornamentale; se è un simbolo o un emblema della zona, associato alla memoria collettiva; il suo interesse storico, culturale, politico, tradizionale o educativo. Infine, si considera se la specie o l'esemplare specifico è legato a qualche evento significativo per un gruppo o per la cittadinanza nel suo complesso, se è legato alle tradizioni, se è caratteristico di un periodo specifico legato alla storia della città, o se il suo legame con uno specifico spazio geografico è

così radicato che sarebbe difficile comprendere quel luogo senza la presenza di queste specie.

È il caso, ad esempio, degli alberi di Plaza del Charco, molti dei quali hanno centinaia di anni, "che costituiscono una vera e propria foresta urbana che non sembra nemmeno trovarsi nel centro del comune", afferma l'assessore alla Città sostenibile e all'Agenda urbana, David Hernández.

Oltre a questi alberi monumentali, il PEPCH passa ai raggi X anche gli spazi urbani e naturali, considerati essenziali per lo sviluppo economico, sociale e culturale e, allo stesso tempo, testimoni dei grandi eventi sociali del Comune. In questo senso, i primi luoghi ad essere sfruttati e riorganizzati per uso ricreativo sono le piazze, tra cui Plaza de la Iglesia, Plaza del Charco, Plaza Benito Pérez Galdós e Plaza de Víctor Pérez.

All'interno degli spazi urbani sono inclusi i pioppeti e i cosiddetti giardini storici, definiti nel documento "come quegli spazi in cui la componente naturale è uno degli strumenti primari e legati ad aree di grande importanza sociale ed economica per la società". Così, l'arrivo a Puerto de la Cruz del turismo e di cittadini provenienti da diverse parti d'Europa ha portato alla necessità di creare spazi paesaggistici e luoghi di passaggio che migliorassero la qualità del paesaggio.

Oggi spiccano il Sitio Litre e Taoro, "che è, è stato e sarà la zona verde di riferimento del Comune", sottolinea David Hernández.

Il consigliere evidenzia quattro aspetti del documento: la pianificazione e la catalogazione di tutta l'area di San Telmo, dove si sta lavorando con il progetto Ecoáreas Mardetodos per la sostenibilità del litorale; gli alberi della Plaza del Charco; tutte le ñameras delle piazze per il loro valore simbolico e comunitario e i giardini del Risco Bello.

Un'eredità verde che Puerto de la Cruz è sempre più impegnata a proteggere e conservare.



NICOLA Parrucchiere

Tel. (+34) 604 829 732

GRETA Estetista

Tel. (+34) 682 759 580

Greys Beauty Salon

Calle La Hoya n.27 - Puerto de la Cruz
Aperto da LUNEDÌ a VENERDÌ - h 10-14 ; 16-19

"Coccolati con noi"

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)

Il comune di Tenerife dove è possibile passeggiare tra le illusioni ottiche nelle sue strade

di Marco Bortolan

Si tratta di una tecnica pittorica che cerca di ingannare l'occhio giocando con l'ambiente architettonico, la prospettiva, l'ombreggiatura e altri effetti ottici per ottenere una realtà intensificata. Un comune di Tenerife ha avuto un'idea curiosa per evidenziare i punti di interesse che dovrebbero essere visitati da abitanti e visitatori.

E lo ha fatto per mezzo di illusioni ottiche nelle sue strade. La Orotava è diventata lo scenario di accattivanti illusioni ottiche per promuovere le zone emblematiche del comune. Gli orotavani e i turisti che passeggiano per le strade della città in questi giorni possono farsi fotografare nel loro luogo preferito grazie a quattro trompe l'oeil collocati in diversi punti del centro cittadino. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato al Commercio e al Turismo, durerà un mese e mira a far conoscere, in modo curioso e divertente, angoli nascosti e luoghi importanti della città, promuovendoli allo stesso tempo. In Avenida Obispo Benítez de Lugo sarà possibile scattare una fotografia simulando un volo in parapendio sulla Valle dell'Orotava, mentre in Calle Calvario sarà possibile ottenere lo scatto migliore calandosi nell'arido e vertiginoso Barranco de Los Arcos. Il percorso prosegue in Plaza Patricio García con un'illusione ottica del campanile della Iglesia de la Concepción e in Calle San Francisco con un trompe l'oeil della formazione rocciosa nota come Zapato de la Reina, situata nel Parco Nazionale del Teide.

Queste quattro illusioni ottiche sono realizzate in vinile e attaccate al suolo. Si tratta di una tecnica pittorica che cerca di ingannare l'occhio giocando con l'ambiente architettonico, la prospettiva, le ombreggiature e altri effetti.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercado municipal de La Laguna
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martiánez e Playa jardín:

- Alberto Luccini massaggi e posturologia
- Mercado comunal
- Asociación cultural OASIS
- El Patio, espacio cultural
- Peluqueria Greys beauty salon
- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiánez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS

Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Mercadillo de la agricultura
- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Natale, Re Magi, luci e mercatini

Alla fine arrivò il freddo, la neve sul Teide e le vie commerciali delle cittadine illuminate

di Giovanna Lenti

Si annunciarono i programmi natalizi ed entriamo nel vivo già da oggi 1 dicembre con i programmi delle festività natalizie. Il nord dell'isola ha già presentato il programma, all'appello mancano il comune di Icod che fino alla celebrazione di San Andres, il 29 di novembre, non dà spazio al Natale e quello del Puerto de la Cruz che presenta sempre dopo il 1 dicembre. Il programma di tutti è quest'anno dedicato alla famiglia con la magia e buoni sentimenti come non può essere diversamente. Circo e magia indicano che la festa del Natale è sempre per i più piccoli.

Eventi a carattere familiare ricordano che il nucleo della famiglia è il cuore del Natale ed in tutti i programmi troviamo musiche atti teatrali concerti e mercatini tradizionali di addobbi e gastronomia natalizia. Los Realejos è orgogliosa di invitare tutti il 24 al presepe vivente. Una rappresentazione antica che sta prendendo sempre più forma magari dovuto proprio alla presenza di turisti italiani più abituati ai presepi viventi. Anche se abbiamo esperienza dei presepi viventi del 5 gennaio qui il 5 sappiamo che è il giorno più importante ed è dedicato ai Re Magi che sfilano con corteo per la strada principale del paese allegando i sogni di grandi e piccini con i regali desiderati. I programmi prestano molta attenzione al rendiconto commerciale per cui in tutti troviamo iniziative economicamente interessanti: Los Realejos ha dato il via al Natale nella zona

commerciale di Icod de lo alto, ha poi inaugurato le luci in quella del Toscal Longuera e favorirà le spese natalizie nei negozi locali con buoni e offerte. La Orotava ripeterà l'esperienza passata del trenino gratuito per il centro. Un commercio dinamico con coinvolgimento diretto delle associazioni di vicini che canteranno le canzoncine di Natale per le strade.

Ci saranno un po' ovunque concorsi di addobbi natalizi per negozi e facciate di case private. Cosa che se diretta agli abitanti offre ai turisti e visitatori uno spettacolo natalizio importante dal punto di vista decorativo. Los Realejos avrà negli ultimi giorni di dicembre, e saluterà lì l'anno nuovo, le piste di pattinaggio sul ghiaccio e un po' tutti i comuni dopo il Natale offrono spettacoli di fine anno per i più piccoli: Los Realejos il 30, anticipa di un giorno la festa, gli altri comuni daranno il brindisi dalle 11:00 alle 15:00 o fino alle 17:00.

Arrivato poi il nuovo anno si passa alla festa più magica del mondo ispanico: i Re Magi del 6 gennaio. La notte del 5 a Los Realejos la sfilata passerà per il nucleo di Los Realejos alto fino a Los Realejos bajo, mentre a la Orotava interesserà il rettilineo che va dal parco Doña Chana fino al comune. I programmi sono carichi di solidarietà e di attenzione sociale. Los Realejos mette a disposizione una ludoteca di Natale per i piccoli che non possono, in un periodo non scolastico, tenere la possibilità di un luogo dove giocare. E promuove con La Orotava la campagna "patrocina un rega-

lo" che prevede la possibilità, a chi vuole, di fare un regalo a chi magari non può in questo momento soddisfare o ricevere un desiderio.

Amplio il programma di La Orotava con 120 atti che integra il tour dei presepi con 25 esposizioni dislocate per tutto il comune.

A disposizione di chi si incontra con la mobilità un poco sofferente, l'associazione belenisti mette un pullman per raggiungerli tutti.

Il principale è quello con figure a grandezza naturale che ricrea uno spaccato di mercato ebraico e ha sempre al centro la natività con un bellissimo angelo.

Il presepe è stato inaugurato a fine novembre ed è visitabile in ogni momento della giornata essendo ubicato nella piazza del comune, di facile accesso e di nessun impedimento alla circolazione stradale.

Il presepe ha sempre attirato per l'abbigliamento delle statue per la ricreazione degli ambienti e per i materiali che rendono reale le botteghe riprodotte.

Il 23 dicembre è il giorno dello show di droni, annunciato come spettacolare.

L'appuntamento è per le 20:30 nella zona dei ponti "Puente Escultor Estevez".

Il 5 gennaio.

Grande sfilata dei Re Magi appunto. Attenzione sempre a Baltassar che ha l'abitudine di lanciare le caramelle con un po' più di decisione rispetto agli altri due magi. La sfilata conterà di due tronchi uno la parte reale dei Magi e l'altra a carattere ludico con un tema a sorpresa tanto a sorpresa che nella con-



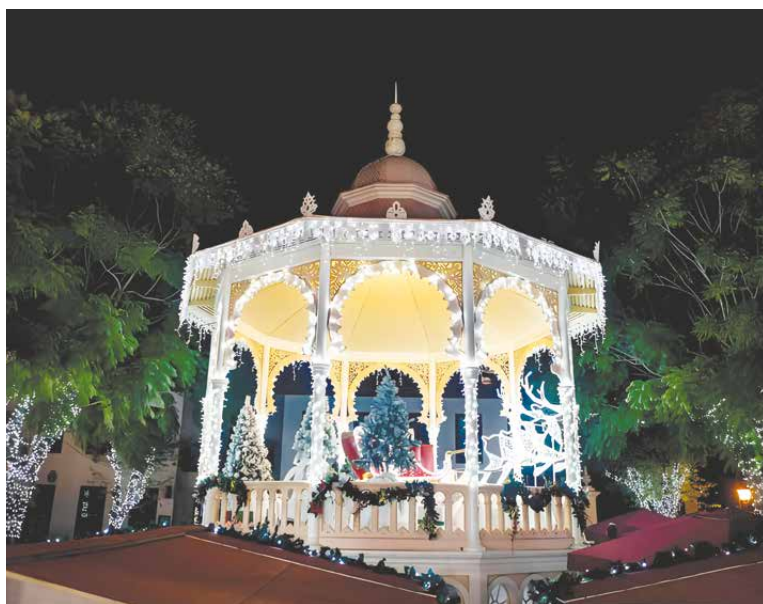
ferenza stampa non è stato possibile svelarlo. Per tutta la zona commerciale ci sarà il tipico ambiente natalizio con luci e musica dal vivo e/o in filodiffusione. Ogni paese ha chiamato la propria banda per concerti o i propri gruppi musicali per dare la colonna sonora al Natale 2023-24. La Laguna dedicherà a babbo natale il 19 dicembre con una sfilata tutta sua.

Il comune dà alle sue strade e vie una brillante magia con luci ovunque e mercatini di Natale. Dopo l'accensione delle luci in piazza del Principe, Santa Cruz dà il via a un mese intero di atti, 200 quelli previsti nel programma, per animare ogni vicolo della città con lo spirito natalizio. Il mercatino di Natale dal 15 di dicembre fino al 6 di gennaio sarà dalle 10 alle 20 in Alameda del Duque de Santa Elena. La Rambla sarà come annunciato la più decorata forse, e anche Santa Cruz dedica le feste di fine anno ai bambini: dalle 11 alle 14 in piazza Candelaria si festeggerà per loro. Per i 200 atti della programmazione di Santa Cruz, per le innumerevoli iniziative di la Laguna in teatri e piazze, per i 120 di La Orotava e per conoscere bene la localizzazione degli altri eventi negli altri comuni è bene rimandare ai siti comunali da dove è possibile scaricare l'intero programma.

Anche perché il programma ingloba atti che con la realtà del Natale hanno poco a che vedere ma che per accadimento storico coincidono con le date delle vacanze natalizie: abbiamo così una cerimonia e festa in ricordo della nascita dello scienziato Vjiera e Clavijo o presentazioni di libri sulla pirateria in Canaria ad esempio.

En fin... il programma è un calendario di tutto ciò che si trova e si può vedere e vivere in questo mese e mezzo di festività per le vie dei pittoreschi e caratteristici comuni del nord di Tenerife.

Buon Natale e buone feste a tutti.





di Dr. Ivan Dus, MD, PhD, DDS

Sono passati oramai oltre 40 anni da quando ho iniziato a dedicarmi all'apparato masticatorio.

Giorno dopo giorno allargando l'orizzonte e imparando a guardare oltre al "dito", per noi dentisti oltre al "dente", ho iniziato a capire che la masticazione prima di essere un organo deputato alla nutrizione, ha una funzione primaria molto importante nell'espressione del nostro comportamento.

Se facciamo una considerazione sul lavoro effettivo dei nostri denti nella masticazione del cibo, considerando l'ammontare di tempo in cui le arcate (i denti) vengono a stretto contatto, considerando 3 pasti al giorno e circa 1.500 deglutizioni al giorno, (la corretta deglutizione della saliva, conosciuta come deglutizione secca, deve essere fatta con i denti a contatto, questo per creare un ancoraggio delle arcate ed evitare così lo spostamento dei denti nel tempo dovuto alla pressione della lingua e dei muscoli delle guance, durante l'atto della deglutizione), la somma del tempo di contatto per tutto questo, non supera i 15/20 minuti al giorno.

Allora come fanno i nostri denti ad usurarsi così tanto, in alcuni soggetti già in giovanissima età? Non è certo per l'usura dovuta alla masticazione del cibo!

Provate a pensare un attimo: quando facciamo uno sforzo, la cosa che facciamo è stringere i denti.

Una paura, un rumore improvviso e ci troviamo con i denti stretti, quando siamo concentrati senza che ce ne accorgiamo, abbiamo i denti stretti, ci arrabbiamo e stringiamo i denti. Ci sono decine e decine di situazioni nelle quali ci troviamo con i denti stretti a contatto. E nel sonno cosa succede?

Diciamo che tutte le persone, in periodi più o meno frequenti e

I DENTI NON SERVONO SOLO PER MASTICARE!

lunghe della propria vita, stringono i denti mentre dormono. Il serramento può essere "centrico" quando si stringe e basta, oppure "eccentrico" quando al serramento si accompagna lo spostamento della mandibola da un lato all'altro, con movimento più o meno accentuato. Nella media da 0.5 a 3 mm.

Questo è conosciuto come bruxismo (digrignare i denti). Questi atteggiamenti vengono definiti parafunzionali in quanto non rientrano nella condizione legata alla nutrizione che sarebbe la funzione propria (masticazione del cibo).

Quali sono le conseguenze di queste "PARAFUNZIONI" (serrare e digrignare i denti)?

Qui gli effetti possono essere molteplici, così le variabili da prendere in considerazione.

Il sistema masticatorio è un organo molto complesso, considerando solo la stretta funzione delle arcate dentarie, troviamo già molte componenti anatomiche:

- I denti

- Il parodonto (che rappresenta il sostegno dei denti e consiste dell'osso (osso alveolare) dove il dente è inserito incluso il legamento che lo tiene fissato all'osso stesso.

- Le gengive che rivestono l'osso fino alla parte del colletto dei denti e si divide in gengiva "dura" e gengiva "molle". Più gengiva "dura" avvolge il dente e più il dente è protetto sia da traumi che da infezioni e infiammazioni.

- L'osso basale che rappresenta le fondamenta sia della mandibola che della mascella

- L'articolazione Temporo-Mandibolare che articola la mandibola con la basale del cranio.

- Il sistema neuromuscolare (insieme dei nervi e muscoli) che serve a far muovere il tutto.

Ma c'è un'altra parte che sta sopra a tutto questo: IL SISTEMA COMPORTAMENTALE!

Sì è il nostro comportamento (cervello e molto di più che ancora non conosciamo), che impartisce tutte le informazioni attraverso i nervi ai muscoli, responsabili di muovere il sistema masticatorio per effettuare l'azione e quindi il lavoro che deve compiere.

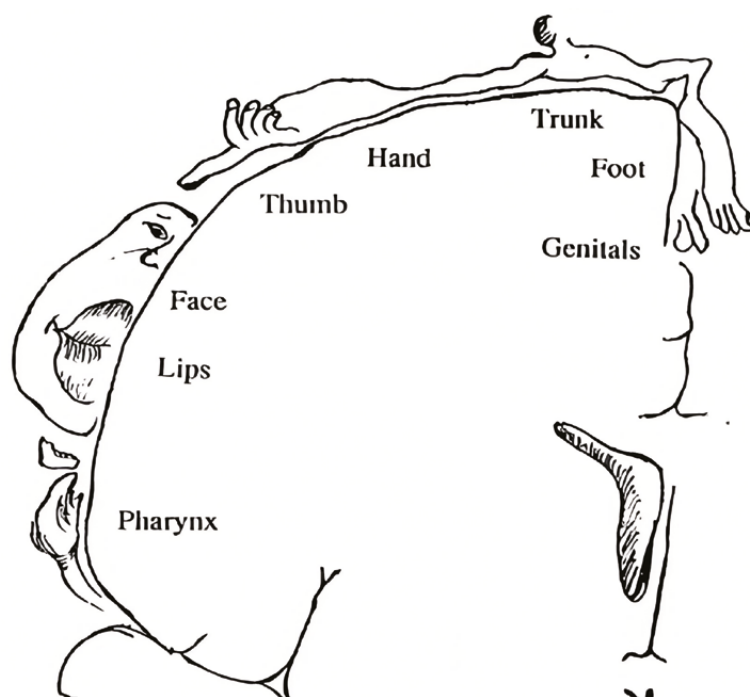
Ma c'è molto di più!

La masticazione è correlata a

tutti gli organi senso: udito, vista, gusto, olfatto ed infine ma non per ultimo il SISTEMA PROPRIOCETTIVO.

Immaginate che cosa possono percepire le labbra, la lingua, i denti stessi, nulla è più sensibile come percezione di questi organi, come si può vedere in questa immagine che rappresenta il famoso "Homunculus" che proietta il nostro corpo sulla corteccia cerebrale in funzione della capacità di percezione sensitiva / propriocettiva.

(vedi immagine sotto)



E' facile capire che la faccia in particolare la bocca e l'apparato masticatorio rappresentano una buona parte della corteccia cerebrale.

Tutto questo è sufficiente a farvi pensare quanto complesso sia in effetti l'apparato masticatorio e come le disfunzioni di questo possano influenzare una miriade di altri sistemi, in particolare quelli del complesso facciale stesso (splacno-cranio).

Se il nostro comportamento gioca un ruolo primario nella funzione masticatoria, si capisce che abbiamo a che fare con un'altra scienza ancora poco conosciuta: la scienza del comportamento.

Il comportamento è una funzione che non può essere suddivisa in settori in quanto lavora nell'insieme, non solo del nostro corpo, ma interagisce con tutto ciò che ci circonda:

ambiente, interazioni sociali a tutti i livelli (occupazione, rapporti affettivi, abitudini, condizionamenti, ecc...)

L'argomento che tratta le abitudini e le disfunzioni comportamentali e la correlazione con l'apparato masticatorio, coinvolgendo il distretto testa, collo e molto di più, è vastissimo e implica veramente una conoscenza multidisciplinare.

Per questo motivo ad oggi sono molto pochi i medici/odontoiatri che si sono dedicati allo studio ed al trattamento di questi pazienti definiti come "pazienti disfunzionali".

Per questo motivo da tempo si parla se i problemi disfunzionali legati alla masticazione siano un problema dentale oppure un

più in basso.

A seconda dell'area prevalentemente interessata dal dolore, si è in grado di capire quale sia la causa o la prevalente parafunzione che scatena questo ciclo vizioso.

Altri sintomi frequenti sono gli acufeni (senso di fischio all'orecchio), gli ovattamenti dell'orecchio (sensazione di orecchio chiuso come quando si va in montagna o in aereo durante gli atterraggi), le vertigini o il senso di mancato equilibrio.

L'odontoiatria in tutto il mondo ha perso la visione dell'insieme. Non vale purtroppo solo per il settore odontoiatrico ma per tutti i settori della medicina.

Dico questo per verifica diretta. Ho passato decenni ad insegnare in università di mezzo mondo, dagli USA dove ho insegnato per oltre 20 anni, al Giappone, Cina, Paesi Arabi, Europa e ovviamente Italia.

Se prendiamo una persona e mettiamo intorno 50 medici, non riescono a vederla tutta.

Da molti anni l'accademia e non solo, persegue il principio della foglia e non dell'albero e tanto meno della foresta. Pensate solo nel campo odontoiatrico quante specialità ci sono. Al di là di tutto il dentista vede solo i denti.

Quelli che riescono a vedere oltre, si spingono alle gengive (parodonto) e poi?

Magari parlano di muscoli e di articolazione della mandibola, ma quanti hanno veramente conoscenza e strumenti per eseguire una valutazione neuromuscolare e articolare correlata alla malocclusione?

Questa è un'introduzione generica delle problematiche legate al sistema masticatorio.

Gli argomenti specifici delle disfunzioni correlate al sistema masticatorio sono veramente molteplici e interconnessi tra loro, a volte in modo estremamente complesso.

Per questo motivo faremo mensilmente degli editoriali trattando di volta in volta degli argomenti specifici legati al sistema masticatorio e alle sue disfunzioni.

Sono certo che molti di voi avranno modo di identificarsi in alcune situazioni che verranno esposte e magari capire il perché del proprio problema che spesso non ha ancora trovato una soluzione.

Negli editoriali potremo parlare di problemi specifici indicati dai lettori che li possono esporre inviando una mail a:

preguntas@dentalimplantclinic.com alla attenzione del Dr. Ivan Dus

Avere ora ti danneggia domani



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it



“Un contadino possedeva una meravigliosa gallina che, ogni mattina, invece del solito uovo, deponeva nel pollaio nientemeno che un uovo d'oro.

Non accontentandosi di quest'uovo quotidiano, il contadino immaginò che la gallina avesse un mucchio d'oro nelle viscere ma, quando la uccise, trovò che dentro era fatta come tutte le altre galline.

Così, per l'avidità di avere tutto e subito, restò privo anche del suo modesto provento.”

Nella società in cui viviamo tutti vorremmo vedere realizzato subito ogni nostro desiderio, cioè ricerchiamo la soddisfazione immediata.

Lo facciamo quasi esclusivamente attraverso il possesso di oggetti, cioè

agiamo come il contadino della fiaba di Esopo, appena riassunta. Siamo felici solo quando abbiamo ciò che desideriamo, solo che desideriamo spesso ciò che non possiamo permetterci, quindi, per acquistare l'auto dei nostri sogni paghiamo a rate e la stessa cosa vale per l'abitazione dove viviamo.

Se la macchina e la casa però possono essere considerate ormai quasi indispensabili (per lavorare e vivere), questo modo di fare non è altrettanto comprensibile quando paghiamo a rate le vacanze, spendiamo un'extra per avere subito l'oggetto che abbiamo visto su Amazon, per saltare la fila all'aeroporto o al casello autostradale. Nel quotidiano esauriamo anzitempo lo stipendio per restare al passo con i nostri desideri, che solitamente coincidono con le mode o comunque con ciò che il sistema ci spinge a desiderare.

E' quindi interessante chiedersi perché sentiamo questo irrefrenabile bisogno di soddisfare subito i nostri desideri.

La causa è insita nelle regole non scritte della società stessa, che ci impongono l'integrazione con il tessuto sociale. Per riuscire ad integrarci e non essere esclusi cerchiamo di impressionare i nostri simili, ed ecco spiegata la continua gara al possedere.

Solo che in un mondo dove tutto viaggia alla velocità della luce restare al passo con le nuove tendenze richiede un continuo sforzo economico, che

si traduce nel dispendio quotidiano e incontrollato di denaro.

Dobbiamo affrettarci ad avere, altrimenti gli altri saranno un passo avanti e noi ci sentiremo diversi, cioè infelici.

A differenza del contadino di Esopo, che paga il suo bisogno di avere tutto e subito con la perdita di ogni bene, noi paghiamo questo modo di vivere con il risultato opposto al traguardo che stiamo cercando di raggiungere: viviamo in un perenne stato di infelicità.

Sembra paradossale, ma è esattamente così.

Questo accade sostanzialmente per due motivi: il primo è che è materialmente impossibile restare al passo con l'evoluzione delle mode, della tecnologia e di tutto quello che il sistema sforna e per questo, nonostante il grande dispendio di denaro, è più il tempo nel quale ci ritroviamo insoddisfatti che la breve felicità che riusciamo a raggiungere.

Il secondo è che nella vita le cose che ci danno una soddisfazione immediata, a lungo andare ci danneggiano. Se questo aspetto è facilmente comprensibile, ad esempio, se pensiamo al fumo, all'alcool o all'alimentazione sregolata, lo è meno quando si parla di felicità.

Eppure è facile comprendere che per poterci concedere tutto subito, non solo la nostra stabilità economica futura è compromessa, ma siamo obbligati al continuo e insopportabile lavorare.

Nel prossimo numero:

Dormire bene senza farmaci riposando a sufficienza

- Il primo giorno si impostano due sveglie
- Sforzarsi di pensare positivamente
- Progetto di cambiamento

La lurida mission aziendale

- Gestire emotivamente il personale
- La motivazione va alimentata
- Coinvolgerci a livello emotivo
- Tenere bassi gli stipendi

Col tempo ci ritroviamo costantemente poveri e ci lamentiamo perennemente della vita stressante e insoddisfacente che facciamo.

E allora cosa possiamo fare?

Beh, bisogna lavorare su di noi, partendo dalla comprensione che sentirsi ben integrati in un sistema malato non è certo segno di sanità mentale. Ci prodighiamo tanto per raggiungere questo folle traguardo che ci proietta in un continuo stato di inquietudine. E' l'ansia di apparire, di dimostrare, di riuscire, di essere sempre migliori dell'altro.

Ma gli altri vivono la nostra stessa condizione e allora finisce che ci facciamo del male vicendevolmente. Per questo, in questa continua corsa all'avere tutto e subito, chi perde, alla lunga, siamo noi.

Spogliamoci di ogni bisogno, impariamo che è la relazione con l'altro ciò che tutti cerchiamo, non l'ammirazione, e tutto cambierà in meglio.

Uno, dieci, cento uomini e donne così e il sistema avrà i giorni contati.

Ciò che non sarai mai, se lavori

di Francesco Narmenni

Se una persona inizia a lavorare a trent'anni e va in pensione circa a 70, lavorerà per quasi 10.000 giorni, ovvero più o meno il 70% del tempo, perdipiù nel fiore dei migliori anni della sua vita.

È stato calcolato che se sfruttassimo a fondo il tempo trascorso lavorando, potremmo fare circa 7 volte, a piedi, il giro completo del mondo.

Invece, quello che accade, è l'esatto opposto: restiamo lì, sempre chiusi dentro quelle quattro mura mentre la vita ci scivola tra le dita come la sabbia del mare.

Tutto quel tempo lo buttiamo in lavori perlopiù monotoni e spesso, quando sono interessanti, siamo costretti a svolger-

li in condizioni che li rendono inutilmente complicati e assolutamente non divertenti.

Non ci è concesso di smettere o cambiare, dobbiamo fare come ci dicono, piegare la testa e dire “sissignore”.

Anche se non ce ne accorgiamo diventiamo presto prigionieri di fattori esterni su cui non abbiamo alcun controllo.

Rispettare orari precisi, sopportare il traffico, l'inquinamento, l'arrivismo dei colleghi, le decisioni e gli umori dei nostri superiori e, naturalmente, un sacco di regole assurde.

Lasciamo il controllo della nostra vita a terzi, permettendogli sempre di decidere per noi.

Così ci sentiremo impotenti, obbligati a stare dove ci dicono e fare ciò che ci impongono.

E mentre questo accade la distanza dalle persone che amia-

mo aumenta.

Si finisce per non sapere più chi abbiamo accanto o cosa fanno e pensano i nostri figli.

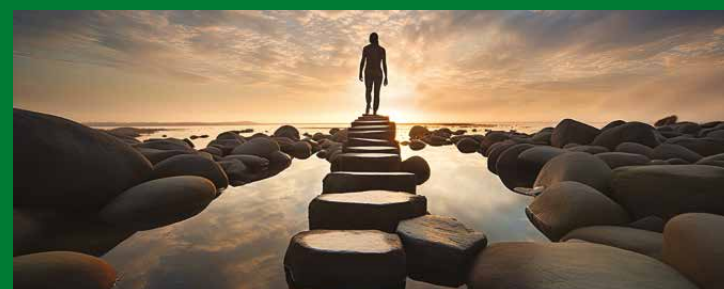
Estranei che vivono sotto lo stesso tetto, uniti solo nei rari momenti di libertà, troppo stanchi per ascoltare, troppo distratti per capire e troppo egoisti per aiutare.

Anime che si allontanano invece di prendersi per mano e camminare insieme.

Lavorando sappiamo quello che otteniamo, cioè il denaro e forse lo status sociale con cui ci identifichiamo, ma perdiamo l'opportunità di diventare molto altro.

Esseri consapevoli dell'effimera natura dell'esistenza, che può terminare in ogni istante, all'improvviso, e per questo deve essere vissuta a pieno, secondo dopo secondo.

Non c'è tempo da sprecare facendo cose inutili o che destiamo, dobbiamo concentrare le



nostre energie in progetti che hanno un senso profondo, per noi e per gli altri.

Possiamo essere compagni attenti e premurosi, padri e madri presenti che diventano colonne per i propri figli. Anime libere che possono viaggiare dove desiderano e per tutto il tempo che ritengono necessario.

Soggetti invisibili e inafferrabili, che nessuno può sottomettere. Menti che ragionano fuori dagli schemi, che possono dire ciò che pensano in ogni momento senza temere conseguenze.

Non ricattabili, non corruttabili dal denaro, immuni ai velenosi tentacoli del marketing e del business.

Tutto questo è ciò che non siamo e mai saremo fintanto che lavoriamo, stupidamente fieri di dedicare la nostra intera vita a produrre per altri.

E questo, che ci piaccia o no, ci riguarda tutti, perché tra venti, trenta o quarant'anni non saremo delusi dalle scelte infelici o dagli errori commessi, ma solo dalle cose che non abbiamo fatto.

"Il problema sociale più grave delle Isole Canarie è la mancanza di alloggi"



di Franco Leonardi

Il deputato Rafael Yanes chiede "un ampio consenso politico" per raggiungere l'obiettivo di costruire 46.000 alloggi sociali pubblici nelle isole nei prossimi dieci anni. Il deputato del Comune, Rafael Yanes, ha denunciato in un ampio rapporto straordinario sulla situazione abitativa delle Canarie dal punto di vista sociale che nelle isole c'è solo lo 0,96% di alloggi sociali pubblici, rispetto al 2,5% dell'intera Spagna e al 9,3% dell'Unione Europea. Yanes ha esortato i partiti politici a raggiungere un accordo importante sull'edilizia abitativa, che a suo avviso è il problema sociale più grave delle Canarie, dal momento che sono necessarie 46.000 unità abitative sociali pubbliche in dieci anni. La difficoltà di accesso all'alloggio è una delle principali preoccupazioni degli abitanti delle Canarie in tutte le isole, ognuna con le sue particolarità, alcune dovute alla mancanza di terreni, altre al gran numero di case vuote fuori mercato o dedicate all'affitto per le vacanze. "L'integrazione sociale inizia con un alloggio dignitoso e l'esclusione è strettamente legata alla mancanza di una casa", ha dichiarato

Rafael Yanes. "I dati sull'accesso all'abitazione, sia in termini di proprietà che di affitto, nelle Isole Canarie sono molto preoccupanti. Siamo la quarta comunità più costosa quando si tratta di acquistare un immobile, dopo le Isole Baleari, Madrid e la Catalogna, ma queste tre comunità hanno un reddito medio superiore alla media nazionale, mentre le Isole Canarie hanno il reddito più basso di Spagna. Per quanto riguarda l'accesso alle abitazioni in affitto, i dati sono preoccupanti perché negli ultimi cinque anni il costo è aumentato di oltre il 50%, tanto che quasi la metà delle famiglie di inquilini spende più del 40% del proprio reddito per l'affitto, mentre la media europea è del 28%. È da questa situazione che nasce l'analisi di una situazione particolarmente grave, come abbiamo fatto per la dipendenza e i posti nei centri residenziali per anziani. Ogni volta che ho presentato una relazione straordinaria, vengono prese delle misure e spero che serva a portare l'edilizia sociale in primo piano nel dibattito e a raggiungere un grande accordo politico di cui le Canarie hanno bisogno". Questi sono i problemi generali e

sono particolarmente gravi a Lanzarote, Fuerteventura, nel sud di Gran Canaria e nel sud di Tenerife, mentre la situazione è diversa nel nord di Gran Canaria, nel nord di Tenerife, a La Gomera e a El Hierro, e La Palma merita un capitolo a parte per la situazione particolare che ha vissuto in seguito all'eruzione vulcanica. Le cause sono varie: l'impatto delle nuove forme di turismo, gli effetti della legislazione, le difficoltà di pianificazione territoriale dei comuni, il disperato ritardo delle procedure amministrative e la mancanza di alloggi pubblici costruiti. "Negli anni '90 le Canarie hanno venduto 20.000 alloggi pubblici che fino a quel momento erano stati affittati agli inquilini, non a un fondo di investimento, quindi si trattava di una misura sociale, ma hanno dimenticato di costruirne altri 20.000 per metterli a disposizione delle persone che ne avevano bisogno.

Vorrei sottolineare questo concetto: l'articolo 47 della Costituzione afferma che tutti gli spagnoli hanno il diritto di godere di un alloggio dignitoso e adeguato. Tuttavia, godere di un alloggio dignitoso non significa necessariamente che sia di proprietà e che ci sia una successiva eredità. Se guardiamo all'esperienza europea, vedremo che i Paesi con la più alta percentuale di alloggi sociali in affitto sono Olanda, Austria, Danimarca, Svezia e Germania, mentre quelli con la più bassa percentuale di alloggi sociali in affitto sono Grecia, Cipro, Romania e Spagna. In altre parole, i Paesi che tutelano meglio il diritto alla casa sono quelli che optano per l'affitto sociale, perché garantisce alle persone con poche risorse una casa dignitosa, in quanto pagano una percentuale dell'affitto, di solito il 14%. "Deve esserci un pacchetto di alloggi per l'emergenza abitativa. Secondo il Consiglio Generale della Magistratura, l'anno scorso le Isole Canarie hanno avuto il più alto tasso di sfratti per mancato pagamento dell'affitto in Spagna, e non dimentichiamo che a memoria della Caritas quell'istituzione ha assistito quasi 40.000 persone senza fissa dimora; pertanto, insisto sul fatto che l'integrazione sociale inizia con un alloggio dignitoso e l'esclusione è stretta-

mente legata al fatto di non avere un alloggio". Il problema è che il prezzo degli alloggi è molto alto e un lavoratore non può permetterselo. Risolvere il problema degli alloggi non è così semplice: l'edilizia pubblica deve essere pianificata per i prossimi 20 anni e deve superare l'alternanza politica. Devono concordare una linea di lavoro, io sono favorevole al modello dell'affitto sociale, in base al quale le persone possono pagare una percentuale del loro affitto, e coloro che superano questi parametri andranno sul libero mercato". La prima proposta è quella di dichiarare la politica abitativa urgente e preferenziale, cioè di porla in primo piano nel dibattito politico, cosa che al momento non avviene. In secondo luogo, ci sono alcune proposte gestionali come, ad esempio, l'aggiornamento del censimento degli alloggi pubblici e la lotta all'uso fraudolento, perché ci sono occupazioni abusive, ci sono affitti clandestini, ci sono vendite private di alloggi pubblici... Ci sono anche misure di partecipazione: proponiamo un osservatorio degli alloggi che ci dica in ogni momento cosa sta succedendo con gli alloggi, dove c'è biso-

gno, dove ci sono i prezzi più cari e, quindi, dove bisogna intervenire, oppure di creare un comitato per l'emergenza abitativa. In primo luogo, dobbiamo adeguare la Legge delle Canarie, che ha vent'anni e deve essere aggiornata; in secondo luogo, dobbiamo semplificare l'aggiornamento della pianificazione urbanistica da parte dei Comuni, perché solo un terzo degli 88 Comuni ha aggiornato la propria pianificazione territoriale, che deve essere aggiornata per poter cedere terreni alla comunità e quindi costruire alloggi popolari. Siamo i campioni degli alloggi vuoti. Santa Cruz de Tenerife ha la più alta percentuale di alloggi vuoti tra le città con più di 200.000 abitanti del Paese, con il 17%, e Las Palmas de Gran Canaria è al quarto posto. Abbiamo molte abitazioni vuote e questo problema deve essere affrontato. Il governo delle Canarie ha approvato un programma di alloggi vuoti per renderli disponibili per l'affitto sociale nel 2022, che non ha avuto il successo sperato, ma con le opportune modifiche dovremo insistere, perché si tratta di terreni già utilizzati e dobbiamo sfruttarli al meglio per non doverne utilizzare altri.



Alberto Luccini
Masajes y Posturología
Calle Mazaroco, 26
38400 Puerto de la Cruz
+34 600 335 108

**TRATTAMENTI REIKI
CON CRISTALLI**

POSTUROLOGIA

MASSAGGI
LINFODRENAGGIO MANUALE VODDER'S.
RILASSANTE TOTAL BODY
DECONTRATTURANTE



**TRATTAMENTI
PERSONALIZZATI
PER UN
RIEQUILIBRIO
TOTALE**

Lunedì-Venerdì 10:00-18:00
Sabato: 10:00-13:00
PREVIO APPUNTAMENTO



Le 5 spiagge di sabbia nera più misteriose e paradisiache

Ci sono milioni di spiagge. Sole, schiuma, palme, sabbia dorata... il solito. Ma che ne dite di innamorarvi di una destinazione soleggiata completamente diversa?

di Bina Bianchini

Le spiagge di sabbia nera di Tenerife hanno un fascino a cui non potrete resistere!

Ora vi spieghiamo perché e cosa aspettarvi durante il vostro viaggio.

I vulcani sono una delle curiosità più impressionanti della natura. Oltre a essere imponenti, la loro esistenza ha dato origine a incredibili formazioni nel corso di milioni di anni.

Tra le più sorprendenti ci sono le spiagge di sabbia nera di Tenerife. Con un paesaggio enigmatico, misterioso e fuori dal comune, questi paradisi terrestri sono stati la scommessa perfetta per migliaia di visitatori che non si accontentano del tipico.

Come si formano le spiagge nere? Sono davvero create dai vulcani? Sì, e la loro origine è molto interessante. L'erosione delle rocce vulcaniche dà forma a questi singolari paradisi terrestri, motivo per cui contengono minerali scuri come il basalto. Ma come avviene esattamente questo processo?

Le rocce vengono frantumate in piccoli granelli di sabbia e portate a riva dal mare.

Le spiagge di sabbia nera sono molto comuni a Tenerife a causa dell'attività vulcanica dell'isola. Il loro aspetto esotico, con colori insoliti, contrasta con le tonalità vivaci dell'acqua e della vegetazione.

Alcuni credono che la sabbia nera di queste spiagge abbia proprietà curative o energetiche, affermando che stimola la circolazione e aiuta persino a eliminare le tossine dal corpo.

Finora, tuttavia, questo non è stato supportato da prove scientifiche.

Spiaggia di Benijo

La spiaggia di Benijo è una delle più spettacolari e selvagge di Tenerife. Per arrivarci bisogna percorrere una strada tortuosa lungo le scogliere e bisogna assolutamente approfittarne perché offre panorami mozzafiato, quindi tenete pronta la fotocamera.

È una spiaggia di sabbia nera di Tenerife ideale per gli amanti della natura e della tranquillità, che vogliono staccare la spina e ammirare il paesaggio.

Tuttavia, bisogna fare attenzione alla marea, perché quando si alza può coprire tutta la sabbia.

Comune di Santa Cruz de Tenerife, Parco rurale di Anaga. Anche se è possibile, non è consigliata a tutta la famiglia.

Di solito ci sono forti correnti, quindi se si va con i bambini bisogna fare molta attenzione. Sulla spiaggia di Benijo non c'è spazio per la noia.

È possibile praticare: il surf, la pesca, le escursioni a piedi, o semplicemente rilassarsi e prendere il sole. C'è un piccolo parcheggio gratuito accanto al punto panoramico,

ma tende ad essere pieno, soprattutto nei fine settimana. Cercate quindi di arrivare presto se volete trovare posto. Ci sono bagnini. Ci sono docce? No. In questa spiaggia è consentito il nudismo, quindi se vi piace, potete praticare questa modalità senza problemi.

Spiaggia di El Bollullo

La spiaggia di El Bollullo è un altro dei gioielli del nord di Tenerife.

Si trova nel comune di La Orotava, vicino al famoso Puerto de la Cruz. È una destinazione tranquilla e poco affollata, circondata da vegetazione autoctona e da oltre 160 metri di spiaggia. Si trova anche una caletta di circa 60 metri, anch'essa di sabbia nera.

Se volete stare un po' più a contatto con la natura, potete anche fare una passeggiata tra i banani.

Essendo circondata da una scogliera, potrete ammirare incredibili viste panoramiche sul mare, soprattutto al tramonto.

Questa magica enclave ha una temperatura mite tutto l'anno e durante la vostra visita potrete noleggiare lettini e ombrelloni. Si trova nel comune di La Orotava, sotto El Rincón. Non è molto consigliabile per i bambini e gli adulti più anziani, perché le onde e la corrente possono essere un po' forti. È perfetta per il surf grazie alle sue grandi onde e si può anche fare bodysurf. E se volete fuggire per campeggiare sulla



Foto di Matthias Hildebrandt

spiaggia, potete fare anche questo. C'è un parcheggio, Ci sono bagnini, non ci sono docce.

Su questa spiaggia di sabbia nera nel nord di Tenerife c'è di solito una bandiera che vi avvisa dello stato del mare in base al suo colore.

Spiaggia di El Socorro

El Socorro è una delle spiagge vulcaniche più popolari e affollate del nord di Tenerife.

Si trova nel comune di Los Realejos, a circa 10 chilometri da Puerto de la Cruz. È una spiaggia ampia e pulita, con sabbia fine e scura. Dispone di tutti i servizi necessari per il comfort dei turisti, da un comodo parcheggio a una zona Wi-Fi. Queste strutture le hanno fatto guadagnare la Bandiera Blu. Un altro dei suoi punti di forza è che è perfettamente adattata alle persone a mobilità ridotta, con rampe, passerelle di accesso e parcheggi riservati.

E se siete amanti dei tramonti più suggestivi, la spiaggia di El Socorro vi offre lo spettacolo migliore.

E per rendere la vostra avventura ancora più speciale, potete visitare "El Puntito de El Socorro", un'area di intrattenimento con giochi, letture e un eccellente servizio di snack bar. È adatto a tutta la famiglia. È il luogo perfetto per il surf, c'è persino una scuola sulla spiaggia stessa.

È possibile anche praticare il bodyboard. C'è un parcheggio, ci sono bagnini, ci sono docce.

Spiaggia Jardín

La spiaggia del Jardín è una delle più belle e curate di Tenerife.

Si trova a Puerto de la Cruz, nel nord dell'isola, e fa parte di un complesso progettato dal famoso architetto César Manrique negli anni Novanta.

È una spiaggia urbana e turistica, con sabbia nera e pietre vulcaniche. Offre una vista spettacolare sul vulcano Teide e sul castello di San Felipe, uno dei più imponenti di Tenerife. È una destinazione

perfettamente condizionata per garantire il vostro riposo.

Al primo sguardo potrete deliziare i vostri occhi con splendidi giardini di flora autoctona, cascate e sentieri tra muri di pietra che vi trasporteranno in un altro mondo.

È anche una delle spiagge di sabbia nera più ampie di Tenerife, poiché è divisa in 3 sezioni di cui potrete godere in abbondanza: Playa del Castillo, Playa del Charcón e Playa de Punta Brava. È adatto a tutta la famiglia. Ha un frangiflutti su un lato per evitare onde troppo forti.

Dispone anche di aree per bambini, ideali per i più piccoli.

Anche se l'attività più popolare in questa destinazione è il surf, ci sono anche altre opzioni di intrattenimento, da terrazze e caffè a un padiglione dove si può assistere a spettacoli musicali.

C'è un parcheggio, ci sono bagnini, ci sono docce.

Spiaggia La Arena

Si trova a Santiago del Teide, a sud di Tenerife. Playa de la Arena è una delle spiagge più famose e premiate di Tenerife.

Ha ottenuto la Bandiera Blu per più di 30 anni, quindi il comfort e le strutture sono garantiti durante la visita. È una spiaggia piccola e accogliente, con sabbia nera e fine che crea un incredibile contrasto con la schiuma bianca della riva. Offre una vista incredibile sulle scogliere di Los Gigantes e sull'isola di La Gomera. È anche una spiaggia calda che garantisce una temperatura piacevole tutto l'anno. A testimonianza della sua interessante origine vulcanica, presenta sui fianchi autentiche rocce laviche che fungono da favolosa riserva marina. È adatto a tutta la famiglia. È ideale per le immersioni e lo snorkeling grazie all'impressionante varietà di vita sottomarina. C'è un parcheggio, ci sono bagnini, ci sono docce. Ovviamente ci sono molte altre spiagge "nere" queste solo le più conosciute e frequentate!



Foto di Taina Gonzalez Bellays

La tua proprietà in mani sicure



HOLIDAYS
TENERIFE

VIVIENDA VACACIONAL
GRATUITA

- SIAMO SPECIALIZZATI IN GESTIONE DI ALLOGGI A USO TURISTICO
- TRASPARENZA, SICUREZZA E REDDITIVITA' GARANTITA
- STRUMENTI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE

TEL. 0034 642474231



WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU

INFO@LOVE-TENERIFE.ES

Affidati ad esperti del settore
Controlla il tuo investimento in qualsiasi momento

**Controllo delle prenotazioni
in tempo reale tramite APP**



**Check-in
presenziale
in multilingue
e registrazione
degli ospiti**



**Gestione risoluzione
per eventuali danni**



Set biancheria incluso



Pulizie professionali



**IL NOSTRO STAFF
VI AUGURA
BUONE FESTE**



Cosa porta alla scienza l'eruzione del vulcano Cumbre Vieja de La Palma

Da quando la lava ha iniziato a eruttare dall'interno del vulcano Cumbre Vieja di La Palma, il 19 settembre, una corsa contro il tempo ha guidato la vita dell'isola canaria.

Foto Alexis Martín

di Alberto Moroni

Cercare di rispondere alla crisi umanitaria attraverso la scienza è diventato l'obiettivo principale di vulcanologi, sismologi, geologi e di una lunga lista di professionisti che monitorano il vulcano giorno e notte, minuto per minuto.

Dopo quasi un mese, la catastrofe continua il suo corso: l'energia del vulcano spinge fuori fiumi di lava che hanno già devastato quasi 2.000 edifici, secondo i dati della Valmesa.

A livello scientifico, tuttavia, l'eruzione rappresenta un'opportunità unica per studiare questi processi e prevederli meglio in futuro.

È un laboratorio vivente in cui testare linee di ricerca teoriche e scoprire nuove linee di analisi che potrebbero non essere mai state considerate prima.

"Sebbene pensassimo che questi vulcani subissero tre processi ben definiti: lo svuotamento, l'eruzione

ne e l'estinzione, abbiamo visto che non è così".

"Il nostro unico strumento per aiutare la popolazione di La Palma è la scienza", afferma Eugenio Fraile, ricercatore dell'Istituto spagnolo di oceanografia responsabile della nave scientifica Ramón Margalef, ancorata a 500 metri dalla colata lavica che si sta dirigendo verso il mare aperto guadagnando terreno nell'oceano. "Con queste conoscenze, quando dovremo nuovamente affrontare una nuova crisi sismo-vulcanica, avremo questi pezzi del puzzle, queste chiavi per avere una visione più generale del processo e per anticipare ciò che potrebbe accadere per ridurre al minimo le conseguenze di queste crisi".

Il giorno dell'eruzione, il vulcanologo del National Geographic Institute Stavros Meletlidis è stato uno dei primi scienziati ad arrivare sul posto.

"Ero a quasi un chilometro di di-

stanza dal punto in cui il vulcano si è aperto e avevo sorvolato l'area in cui si è verificata l'eruzione quella mattina", spiega.

"Anche se a livello umano è una catastrofe, dal punto di vista scientifico è un'immensa opportunità per studiare i processi attraverso la rete di monitoraggio vulcanico che il National Geographic Institute aveva dispiegato sull'isola. Volevamo vedere cosa succede sotto i nostri piedi per cercare di collegare ciò che vediamo in superficie con ciò che viene registrato nel sottosuolo.

Solo tre giorni dopo che la lava del vulcano di La Palma ha raggiunto il mare, il 2 ottobre 2021, la nave oceanografica Ramón Margalef ha registrato il delta lavico che si stava formando sulla superficie dell'Oceano Atlantico.

Mentre Cumbre Vieja continua a sputare lava e a trasformarsi, l'eruzione continua a evolversi e a far sì che il nuovo terreno vulcanico entri in un nuovo ciclo ecologico, diverso a molti livelli.

"Questa è stata la prima eruzione nelle Isole Canarie in cui la risposta scientifica e il monitoraggio del processo sono stati estremamente professionali", afferma Pablo J. González, ricercatore di vulcanologia presso il CSIC di La Laguna, Tenerife.

"La quantità e la varietà di dati raccolti ci darà l'opportunità di comprendere aspetti sconosciuti del sistema magmatico, dello stile e dei prodotti eruttivi e delle dinamiche temporali dell'eruzione non solo a La Palma, ma anche nelle Isole Canarie e in altre isole vulcaniche".

Com'è prevedibile, una delle

domande a cui gli esperti stanno cercando di rispondere più rapidamente è la misura in cui questo violento fenomeno naturale influenzerà i diversi ecosistemi.

Per la natura stessa dei vulcani, la loro attività è imprevedibile.

Come hanno dimostrato le ultime eruzioni del Kilauea nelle Hawaii e del Gedingadalir in Islanda, gli effetti delle eruzioni vulcaniche sull'ambiente possono essere molteplici e devono essere studiati sul campo, in particolare per confermare o confutare vecchie previsioni.

Secondo José Ramón Arévalo Sierra, professore di ecologia all'Università di La Laguna, Tenerife, le stime indicano in circa 3.000 anni il periodo necessario per recuperare la biodiversità del suolo, che si svilupperà in modo diverso in un ecosistema ormai ostile.

La dinamica che questo vulcano sta mostrando è una miscela di processi diversi, spiega Raúl Pérez, geologo dell'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME).

"Siamo venuti tutti qui credendo di sapere cosa sarebbe successo, credendo di sapere chiaramente che tipo di vulcano fosse e con le informazioni delle eruzioni storiche sulla durata del processo, il sito, la sua geomorfologia e geochimica".

Inizialmente, gli esperti avevano preso in considerazione altri scenari, con colonne eruttive più basse e campi di lava molto veloci e a bassa viscosità.

Tuttavia, quando hanno iniziato a studiare il vulcano, si sono imbattuti in una fase stromboliana più esplosiva di quanto pensassero e con un alto indice di esplosività, determinato dall'altezza della colonna eruttiva.

"Quello che ci ha sorpreso è che durante le prime fasi ha raggiunto i sei chilometri, quando la norma è di due o tre chilometri".

I dati osservati indicavano uno sviluppo diverso dal modello proposto fino a quel momento, con "la possibilità di una camera magmatica con due uscite o addirittura la possibilità di due camere magmatiche, cosa che ha suscitato parecchie discussioni scientifiche", spiega Pérez.

"Pertanto, quando abbiamo visto che questa eruzione [iniziata come vulcano stromboliano] alternava fasi più hawaiane, più effusive e con una maggiore capacità di fluire e generare tubi, abbiamo iniziato a imparare qualcosa di nuovo.

Questi modelli ci sono stati insegnati dal vulcano".

La necessità di studiare il vulcano minuto per minuto coinvolge anche i campi di lava, che sono stati anch'essi imprevedibili.

"In sole quattro settimane, questa eruzione ha emesso più materiale lavico di qualsiasi altra eruzione storica su La Palma", dice González.

Il primo campo di lava che si è formato era del tipo malpais, cioè lava frammentata e in rapido raffreddamento.

"Per avere dei tubi, è necessario che la lava calda scorra a una velocità costante e molto fluida, che scioglie ed erode il terreno all'interno, facendo sì che questi tubi diventino drenaggi che riattivano i fronti di scorrimento della lava", spiega Pérez.

Quando la colata lavica è di tipo malpais, rallenta perché la lava si raffredda nella parte a contatto con l'aria; rallenta perché il rilievo perde pendenza e la lava perde temperatura e guadagna attrito.

"Se, improvvisamente, si passa a una fase hawaiana, entra un fiume di lava calda con una grande capacità di dissolversi ed è termicamente isolato dall'esterno, quindi crea un tubo che raggiunge il fronte lavico e lo riattiva. Ecco perché abbiamo trovato situazioni in cui la colata lavica guadagnava mezzo metro in giorni e improvvisamente in ore avanzava di cento metri".

Poche ore dopo l'inizio dell'eruzione, Pérez si trovava a poche centinaia di metri di distanza, osservando come i tubi si sovrapponevano, come la sorgente lasciava il posto a docce piroplastiche più grandi e studiando come si generava un campo termico intorno alla lava che risucchiava tutto l'ossigeno circostante. In quel momento è accaduto qualcosa di inaudito per la scienza.

"Non avrei mai immaginato che, prima del collasso e del passaggio all'attività hawaiana, le fumarole avrebbero preso fuoco", dice Pérez, riferendosi al momento in cui sono cominciati a comparire colori verdastri nelle fumarole del bordo settentrionale.

"Non abbiamo avuto il tempo di analizzarli, ma da allora ho parlato con molte persone che lavorano sui vulcani e non l'hanno mai visto prima".

Oltre a queste squadre, all'interno del PEVOLCA e del Centro di Attenzione Primaria (CAP) c'è un team più ampio tra Santa Cruz de Tenerife e Madrid, che ha il compito di ottenere dati attraverso la telemetria e di effettuare valutazioni e calcoli numerici, nonché di emettere comunicati per il controllo del traffico aereo per agire sullo stato del pennacchio. A livello scientifico, quindi, tutti i dati vengono utilizzati per studiare le dinamiche eruttive che il vulcano



Foto T4ddy



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

può avere in superficie. Questo viene studiato attraverso le fontane di lava o l'emissione di flussi di lava o la colonna eruttiva, che trasporta materiale piroplastico.

Secondo Nieves Sánchez, geologa dell'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME-CSIC), come riportato da El País, all'interno della Cumbre Vieja potrebbero trovarsi tre grandi laghi di lava.

"La posizione, la profondità e il volume dei serbatoi magmatici è una conoscenza essenziale per sapere quanto magma con capacità eruttiva è immagazzinato sotto l'isola", spiega González.

"Il numero e la connettività di questi serbatoi controllano la durata dell'eruzione, poiché i condotti eruttivi hanno determinate dimensioni, e quindi possono avere solo una certa portata, con cui evacuare quel volume di magma".

Questi laghi magmatici sotterranei esercitano anche un forte controllo sull'esplosività dell'eruzione, poiché hanno composizioni e contenuti di gas diversi.

"Queste caratteristiche possono spiegare le variazioni nello stile eruttivo che abbiamo osservato nelle prime quattro settimane dell'eruzione", spiega l'esperto. L'Istituto oceanografico lavora anche 24 ore al giorno, durante le quali il tono generale per gli scienziati è quello di chiedersi quanto siano riusciti a dormire quella notte.

È una corsa contro il tempo per rispondere alle domande di cui La Palma ha bisogno per superare al meglio questa crisi.

Nel frattempo, una colata lavica sta penetrando in un ambiente marino dalle proprietà completamente diverse: la lava, a 1.200 gradi Celsius, sta impattando



Foto Chantal Gonzalez

con l'acqua, a 25 gradi Celsius, e un'altra colata minaccia di entrare nell'oceano.

"Stiamo tenendo d'occhio questo nuovo flusso di lava, il suo arrivo nell'oceano e l'impatto che potrebbe avere sull'oceano", ha detto il geologo marino del CSIC Juan Tomás Vázquez.

"Stiamo già osservando anomalie fino a più di 500 metri dal fronte della colata lavica, come pesci morti in luoghi vicini. Anche nell'intera colonna d'acqua fino a più di 250 metri di profondità.

In altre parole, non si limita allo strato superficiale", afferma Fraile. Secondo i risultati preliminari, "c'è chiaramente un disturbo nell'ecosistema marino".

Oltre al brutale shock termico, questa lava sta avanzando verso il mare aperto e si trova su un substrato già esistente.

Il fondale marino, ricco di vita, viene sepolto da nuova lava, che sta devastando l'ecosistema.

"L'opportunità di avere una nave oceanografica in mare è molto preziosa, costa molto denaro e

sforzi per ottenere questo tipo di strumentazione, quindi dobbiamo sfruttarla al massimo", spiega Fraile.

Il lavoro quotidiano è davvero duro: lavoriamo giorno e notte per raccogliere continuamente dati, siano essi batimetrici, chimici, fisici, biologici o geologici".

Dopo aver raccolto i campioni, i ricercatori li trattano, li classificano, li refrigerano o li congelano, a seconda dei requisiti di ciascun tipo di materiale, in modo che raggiungano i laboratori in perfette condizioni.

Come risultato delle loro analisi, "stiamo notando anche anomalie di diminuzione del pH, diminuzione dell'ossigeno, aumento della torbidità, che limita anche la luce che penetra nell'acqua, influenzando gli organismi fotosintetici e la vita marina".

A La Palma c'è un settore della pesca che vive quotidianamente di questo fenomeno e in questo momento ha bisogno di sapere se e dove potrà riprendere le sue attività.

Le descrizioni storiche della

Teneguía parlano di un arresto improvviso.

Non conoscono alcun modello che indichi come si spegne un vulcano monogenetico: deve smettere di fare rumore, di emettere piroplasti, ma non ci sono indicazioni su come o quando smette di emettere lava.

In questo senso, è grazie agli studi su El Hierro che il lavoro su La Palma è stato sviluppato in modo così efficace.

Sotto l'ampio ombrello della scienza della vulcanologia, i professionisti della sismica, della geodesia, della fisica, della geologia, della geochimica e della gravimetria cercano di raccogliere il maggior numero di dati possibile e di darne un'interpretazione comune, per dare forma a nuovi modelli scientifici il prima possibile e decifrare processi che sono ancora un'incognita del potere della natura per la scienza.



Diario di un difensore dell'ordine



L'isola di Tenerife ha assistito a un inquietante aumento dei furti di veicoli durante il primo semestre di quest'anno. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, i furti sono cresciuti in tre delle quattro principali città dell'arcipelago: Telde, San Cristóbal de La Laguna e Santa Cruz de Tenerife.

Con 732 casi registrati nell'arcipelago tra gennaio e giugno, si è verificato un incremento del 35,3%, con la maggior parte dei casi, pari a 669, concentrati nelle principali aree urbane di Tenerife.

Questo trend allarmante solleva interrogativi sulle possibili cause di questo aumento di atti criminali legati ai veicoli. Un fattore rilevante è la crescente opportunità, con un aumento dei veicoli parcheggiati in luoghi accessibili e scarsamente sorvegliati. Tuttavia, un'altra motivazione dietro questa tendenza sarebbe il mercato nero e le piattaforme online dedicate alla rivendita di pezzi di auto rubate, offrendo in questo modo un mercato redditizio per i ladri. La situazione economica e sociale, accentuata dalla crisi derivata dalla pandemia, potrebbe essere un altro aspetto da considerare.

Periodi di difficoltà finanziarie spingono talvolta gli individui verso atti criminali come il furto di veicoli in un'isola per poi rivendere le parti in questi mercati illegali. In risposta a questa tendenza, le autorità locali di Tenerife dovrebbero adottare un approccio multidimensionale per contrastare questa brutta tendenza. Intensificare la sorveglianza nelle zone ad alto rischio con sistemi di videosorveglianza avanzati e pattugliare più frequentemente potrebbe essere cruciale. Promuovere una maggiore consapevolezza pubblica sul problema, educando i cittadini sulle misure di sicurezza per la prevenzione dei furti di auto, potrebbe essere un altro passo importante. Campagne informative e programmi di sensibilizzazione dove fornire consigli pratici, come l'uso di sistemi antifurto e la scelta di parcheggiare in aree ben illuminate e frequentate, e inoltre scegliendo di preferire i parcheggi in linea rispetto a quelli in batteria. Per i cittadini, è essenziale adottare pratiche di sicurezza come bloccare sempre le porte dei veicoli, evitare di lasciare oggetti di valore in vista e utilizzare sistemi antifurto, come dispositivi di tracciamento GPS, e stando attenti a parcheggiare in zone ben illuminate.

Storico investimento nelle Isole Canarie il diretto concorrente di Elon Musk controllerà i suoi satelliti dalle isole

di Marco Bortolan

Una delle reti satellitari più importanti al mondo opererà dalle Isole Canarie grazie a un investimento di 300 milioni di euro nell'ambito della Zona Speciale Canaria (ZEC). La rete si chiama BeetleSat ed è un concorrente diretto della rete satellitare Starlink di Elon Musk.

L'accordo per la sua installazione nella Zona Speciale delle Canarie (ZEC) è stato finalizzato da poco e rappresenta uno dei maggiori investimenti nella storia della zona a bassa tassazione delle isole.

Saranno investiti più di 300 milioni di euro per lanciare nello spazio centinaia di satelliti, controllati dalle Isole Canarie, dove sarà situato il centro di controllo.

La rete migliorerà il sistema di comunicazione delle Canarie, ponendo l'arcipelago all'avanguardia nell'industria aerospaziale.

"Le Isole Canarie sono già sulla mappa dei principali investimenti internazionali nel settore aerospaziale e tecnologico", spiega il presidente della Zona speciale delle Isole Canarie (ZEC), Pablo Hernández.

Il professore di diritto finanziario e tributario spiega che i promotori di questa pietra miliare dell'aerospazio hanno ben chiaro che la rete è migliore di quella di Elon Musk.

"Fanno notare che quella di Elon Musk deve far rimbalzare

il segnale sulla terra, mentre questi satelliti possono comunicare direttamente tra loro, riducendo la latenza, tra le altre variabili", spiega Hernández.

Questo sistema utilizza antenne disruptive dispiegabili di grande apertura che consentono una larghezza di banda dieci volte più ampia rispetto alle tradizionali antenne rigide, offrendo un servizio competitivo e di alta qualità rispetto ad altri sistemi di comunicazione satellitare.

Il progetto è il risultato dell'alleanza tra Arquimea (spagnola), un'azienda tecnologica globale che opera in settori chiave, e NSLComm (israeliana), un'azienda specializzata in tecnologia spaziale, con la mediazione della Zona Speciale delle Canarie (ZEC), che ha posizionato le Isole Canarie come una destinazione attraente per questa azienda.

"Verranno installati più di cento satelliti e ci sarà un centro di controllo che richiederà posti di lavoro altamente qualificati", spiega il Presidente della ZEC.

Si tratta di uno dei maggiori investimenti economici mai effettuati nelle Isole in questo settore.

"Hanno analizzato le finestre di lancio più interessanti e la strada da percorrere è ancora lunga, perché resta da decidere dove andranno tutte le infrastrutture", aggiunge Hernández.

Negli ultimi anni, le Isole Canarie sono diventate un punto di riferimento internazionale in campo aerospaziale, grazie anche all'Istituto Astrofisico de Canarias (IAC).

La Zona Speciale Canaria è il regime fiscale delle Isole Canarie che consente riduzioni fiscali per le attività effettivamente svolte nell'arcipelago. Il regime compensa le difficoltà delle Canarie ad attrarre investimenti a causa della lontananza, degli alti livelli di disoccupazione e del basso PIL pro capite, riducendo le imposte sulle aziende che generano occupazione e investimenti nelle isole.

"Questa è una grande notizia, è un grande potenziale per le Isole Canarie ed è una forza trainante innegabile, è perfetta", ha dichiarato José Luis García, presidente del Cluster Aeronautico e Aerospaziale delle Isole Canarie.

Finalmente questa notizia è arrivata ai media, non potrei essere più felice. Le Isole Canarie hanno punti di forza indiscutibili per essere un territorio aerospaziale, aggiunge. Questa azienda si aggiunge ad altre che stanno effettuando test presso il centro NASA di Maspalomas.

"Siamo vicini all'Africa, Internet raggiungerà ogni angolo del continente africano grazie a satelliti come questi", aggiunge García.

Una poesia di Piero Colangelo

LIBERTA'

Ma di quale libertà vai parlando?
Che, forse gli uccelli sono liberi
perché li vedi volare?
Non sono le ali che allargano i cieli.
Di quale pace ti fai portatore?
Forse la pace risolve i problemi
e fa l'uomo meno cattivo?
E gli eroi?
Cosa faranno poi gli eroi
in tempo di pace?
Illuditi amico, ma fallo da solo
e in silenzio
che arrivano troppi e chiassosi i treni
in questa stazione
ed è tempo che voglio dormire.



LIBERTAD

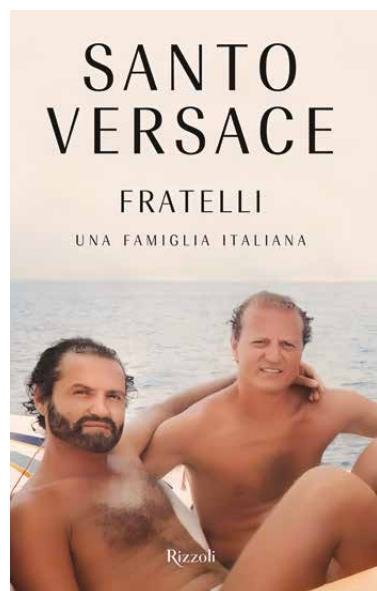
¿Pero, de qué libertad vas a hablar?
¿qué tal vez los pajaros son libre
porque los ves volar?
¿No son las alas que amplian los cielos!
¿Y de qué paz te has portador?
¿tal vez la paz resolve los problemas
Y hace el hombre menos malvado?
¿Y lo héroes,
¿qué haran los héroes
en tiempo de paz?
Engañate amigo, pero hazlo a solo
y en silencio
que llegan muchos y ruidosos
los trenos en esta estación
Y es tiempo que quiero dormir.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

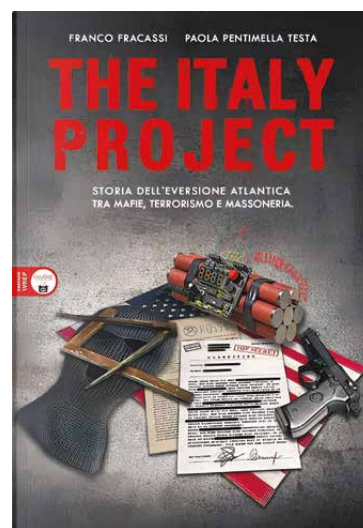


“Fratelli. Una famiglia italiana” di Santo Versace, autobiografia dell’amore fraterno

Il libro di Santo Versace “Fratelli. Una famiglia italiana”, pagg. 160, editore Rizzoli, €. 15,30 è un libro importante non solo per chi lo ha scritto perché sancisce ufficialmente la fine di una lunga elaborazione del lutto a seguito della morte improvvisa dell’amato fratello, il geniale stilista di fama internazionale Gianni Versace ucciso a Miami nell’ormai lontano 1997. E’ importante anche per chi, leggendolo, ha l’opportunità di cogliere, oltre alla sincerità e alla consistenza degli affetti narrati, alcuni cenni essenziali sul contesto storico, economico e sociale all’interno del quale si sono svolti gli eventi “di una famiglia italiana” protagonista di tutto il racconto. Ciò vale per la fase iniziale dell’infanzia (coglie nel segno ad esempio la notazione che la lingua italiana nell’immediato dopoguerra era di fatto una “lingua straniera” non ancora conosciuta da tutti); vale per le precisazioni sul mutato significato del termine “moda” a livello della percezione e dell’uso dell’abbigliamento dalla metà degli anni ‘70 in poi e per i caratteri distintivi di quel settore produttivo proiettato nel jet set internazionale dell’apparenza e del lusso; e vale per la politica italiana, quando nel 2008 il dottor

Versace, dottore commercialista e capitano d’impresa, fece il suo ingresso in Parlamento come Senatore della Repubblica ed ebbe modo di osservare da vicino la qualità umana e lo scarso impegno di servizio al Paese della maggior parte dei suoi “colleghi”. “Fratelli”, che presenta nelle ultime pagine alcune bellissime foto tratte dall’album di famiglia, si presta a più livelli di lettura ma risulta soprattutto un’intensa autobiografia dell’amore fraterno nella quale la cura degli affetti, il senso della responsabilità e dell’onore, la sensibilità, i sentimenti, il rispetto si fondono tutti in una dimensione etica che è insieme radice e identità esistenziale. Santo e Gianni Versace sono stati i protagonisti della formidabile ascesa, tra la metà degli anni ‘70 e la fine degli anni ‘90 di quell’Impresa italiana, la Gianni Versace SpA, che avviata con un piccolissimo capitale, grazie alle capacità manageriali di Santo e al genio creativo di Gianni, ha rapidamente conquistato il successo internazionale contribuendo decisamente anche all’affermazione, tout court, della moda italiana nel mondo. Sin dagli esordi i successi della Gianni Versace SpA presieduta da Santo furono crescenti, eccezionali. Le sfilate dell’Atelier Versace s’imposero subito per l’inedito, sorprendente spettacolo del lusso e della bellezza che esaltavano ancora di più la creazione degli splendidi abiti. La facevano da padrone le colonne sonore che le accompagnavano e le modelle più affascinanti del mondo che indossavano creazioni stilistiche che stupivano ed entusiasmano, di una bellezza strabiliante e divina. Gianni trionfava anche nei teatri con costumi di scena anch’essi esaltanti. Il 15 luglio del 1997 tutto bruscamente finì. Due secchi colpi di pistola sancirono come un atto notarile la fine della sua vita terrena distruggendo la favola vera e reale della famiglia Versace. Santo, fratello maggiore con la missione del buon padre di famiglia di “proteggere” il fratello Gianni, la sorella Donatella - “Fratelli” - e il patrimonio di famiglia, si

fece carico della gestione pratica di questa grave, insostituibile perdita. Come all’inizio del libro racconta della madre Franca, sarta creativa e madre esemplare, e del padre Antonio, titolare di un negozio di elettrodomestici negli anni del boom economico e della diffusione di massa degli elettrodomestici, così Santo Versace confida in pagine intense il vuoto dell’anima e lo scoramento che accompagnarono i funerali di Gianni nel Duomo di Milano gremito di celebrità internazionali e le successive chiusure di alcune sedi prestigiose nel mondo aperte a suo tempo con orgoglio e con gioia. Questa morte così inattesa e così brutale rese impossibile sanare alcune incomprensioni tra fratelli dovute essenzialmente alla propensione di Gianni a spese smodate che Santo, uomo dei numeri e della complessiva gestione aziendale, riteneva rischiose. Dopo la scomparsa di Gianni fu impossibile porre rimedio sul fronte delle cose non dette e delle cose non fatte e sulle conseguenze di quanto omesso o taciuto in vita. Questa l’amarezza più grande che completa il dolore ed il lutto. Santo Versace con questo libro liberatorio chiude un’epoca esaltante e insieme tristissima della sua esistenza e della sua famiglia. Presidente fondatore della fondazione Altagamma che dal 1992 “riunisce le imprese dell’alta industria culturale e creativa che promuovono nel mondo l’eccellenza, l’unicità e lo stile di vita italiani”, Santo Versace è stato anche presidente della Camera della Moda. Oggi è felicemente sposato con la sua concittadina, l’avvocatessa Francesca De Stefano, e con entusiasmo segue due sue nuove “creature”: la casa di produzione cinematografica Minerva Pictures di cui è presidente e la Fondazione che porta il suo nome e va concretamente incontro ai detenuti che lavorano nelle carceri, alle donne vittime delle traite, agli anziani malati di Alzheimer e ad altri “soggetti fragili” o sfortunati. Dalla moda alla fiction il passo è stato breve. Quanto alla beneficenza e al mecenatismo, sono attitudini che sin dall’infanzia non sono mai mancate in Casa Versace.



Italia, “bella” della CIA, in 80 anni di storia tra stragi, tradimenti e inganni

“The Italy Project, storia dell’eversione atlantica tra mafie, terrorismo e massoneria” di Paola Pentimella Testa e Franco Fracassi, pagg. 417, Franco Fracassi editore srl, €. 23,00, ricostruisce alcune tra le più importanti vicende della storia d’Italia e internazionale degli ultimi 80 anni a partire dalla fine della seconda guerra mondiale. Gli Autori, giornalisti di lungo corso, riportano alla ribalta eventi e personaggi attingendo ad una mole imponente di documenti e di inedite testimonianze. Protagonisti dell’intero racconto sono le mafie, il terrorismo, la massoneria, i servizi “segreti” interni deviati, o meglio rispondenti alle logiche e alle dinamiche della potenza mondiale che guida il cosiddetto Occidente, a cominciare dalla docile e informe Europa. Alla base di ogni vicenda o mistero c’è il patto “The Italy Project” instaurato alla fine del conflitto mondiale tra gli Stati Uniti d’America, i vincitori, e l’Italia, posta al centro del Mediterraneo, che dalla guerra era uscita completamente distrutta, affamata e perdente e che gli americani individuarono subito come il paese più importante del mondo in funzione delle strategie della loro politica estera. In cambio di “aiuti” e protezione l’accordo prevedeva il controllo e l’avallo da parte del vincitore “degli assetti politici, economici, accademici e di sistemi informativi e mediatici”. Fu così che l’Italia divenne “bella della Cia” e cominciò ad ospitare basi militari, “agenzie”

e apparati paramilitari, spie e testate nucleari sparse sul suo territorio concedendosi da mercenaria senza alcuna remora e né pudore ad ogni richiesta e ad ogni influsso proveniente da oltre Oceano. The Italy Project ripercorre fatti, malefatte e protagonisti dall’Italia del 1943 alla Jugoslavia degli anni ‘90, dalla strage di Capaci all’Afghanistan, senza omettere la Siria e la nascita del fondamentalismo islamico, senza tacere delle vicende che riguardano l’Albania e la Somalia. Riappaiono in una visione critica e documentata vicende non ancora sufficientemente approfondite e comprese con protagonisti già consegnati alla cronaca o alla storia: Enrico Mattei, Aldo Moro, Papa Luciani, il Papa polacco, Calvi, Sindona, Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, Nicola Calipari, Rostagno, Impastato, Falcone, Borsellino, Chinnici, Gelli, Berlusconi, Mori e De Donno protagonisti della trattativa Stato-mafia e altri ancora. Si sfatano miti e credenze fasulle. Ad esempio l’attentato della mafia a Costanzo nel 1993 viene analizzato e “smontato” alla luce di nuove informazioni e considerazioni. Molto dettagliata risulta la descrizione tecnica del meccanismo di riciclaggio negli anni ‘70 dei moltissimi soldi della mafia del quale è stata parte attiva la banca vaticana insieme ad altri istituti bancari italiani e stranieri. Noti ecclesiastici, prelati, papi e “santi” ne escono con la tonaca meno candida di quanto si creda. Sul povero papa Albino Luciani, quello dei 33 giorni di pontificato e del grande rifiuto al riciclaggio, si apprende come, perché e da chi provenne il cianuro invisibile che gli diede la morte nel settembre del 1978. Anche sul delitto Moro avvenuto nello stesso anno vengono evidenziate inedite circostanze, coincidenze e inquietanti presenze straniere. The Italy Project racconta insomma dell’ingerenza statunitense nella storia italiana e nella storia mondiale. La sua lettura, benché fitta di sigle e di nomi, che vanno e vengono, s’intrecciano e “tornano” in vari luoghi e misteri, aiuta a comprendere più di qualcosa dell’oscuro presente. Il libro si può acquistare anche in formato elettronico richiedendolo alla casa editrice (francofracassi1@gmail.com).

Il sorprendente mondo delle cospirazioni

La teoria del complotto sull'origine dell'incendio di Tenerife

di Giovanni Guidoni

È possibile che la crescente sfiducia nelle istituzioni, la facilità con cui una menzogna si diffonde nel mondo e il crescente deficit di attenzione che ci colpisce siano parte della spiegazione del perché le teorie del complotto stiano trionfando più che mai.

Questi ingredienti creano incertezza e la trama nascosta della cospirazione ci offre una risposta, spesso delirante, ma che porta ordine nel caos.

Il pensiero cospiratorio si annida forse in tutti, ma è vero che nel nostro Paese, e nelle nostre isole, le più grandi stupidaggini arrivano con forza come verità consumate.

Alle Canarie abbiamo le nostre cospirazioni, la maggior parte delle quali sono adattamenti di movimenti che hanno trionfato altrove.

Alcune di esse sono aberranti e non meritano di essere menzionate, poiché si addentrano in tragedie che si sono verificate negli ultimi anni nelle nostre isole. In ogni caso, lasciamo l'analisi approfondita per un'altra volta e diamo un'occhiata ad alcuni di essi. Fino a qualche decennio fa, una buona cospirazione doveva essere coerente, plausibile.

Oggi non è più necessario, la si può articolare come si vuole, lanciarla in giro per il mondo e sperare che, statisticamente parlando, trovi una legione di simpatizzanti.

Il buon senso e un minimo di analisi critica intervengono raramente, perché soffriamo come società di un consolidato deficit di attenzione che ci impedisce di riflettere sullo tsunami di infor-

mazioni e stimoli che riceviamo. Prendiamo in prestito le opinioni degli altri e la nostra capacità di analisi è ridotta, tanto che benediciamo automaticamente le "ultime sciocchezze" con un like, le replichiamo sui nostri profili e siamo capaci di difenderle con le unghie e con i denti se abbiamo già preso posizione.

Troveremo sempre, anche per le più grandi sciocchezze, delle "prove".

È qui che entrano in gioco i nostri pregiudizi cognitivi, che ci portano a trascurare o ignorare le prove che contraddicono le nostre convinzioni e a prendere in considerazione solo quelle che riteniamo le rafforzino, per quanto speculative o lontane possano essere.

Alcune cospirazioni sono abbastanza innocue, poiché, salvo poche eccezioni, non influenzano la nostra vita o le decisioni che prendiamo.

L'esempio migliore è quello di celebrità e personaggi famosi che hanno finto la loro morte per allontanarsi dai riflettori e vivere una vita anonima, o che sono morti e sono stati sostituiti da sosia per continuare con il potere e/o gli affari che facevano perno su tali personaggi.

Nel corso della storia ci sono esempi reali dell'uso di sosia per aggirare gli attacchi o per realizzare l'agenda, come nel caso di Hitler, Stalin o Mussolini.

Per molti è logico che se artisti come Paul McCartney, Luis Miguel, il rapper Eminem, Miley Cyrus, John Travolta, Angelina Jolie o Leonardo DiCaprio morissero prematuramente a causa di incidenti, malattie o overdose, il mondo degli affari che li circon-

da li sostituirebbe con sosia per mandare avanti l'attività.

Di tutti i personaggi sopra citati si è detto proprio questo, che sono morti e oggi sono i sosia a prendere il loro posto.

Nel caso opposto abbiamo Nerone, Hitler, George Washington, Elvis Presley, Marilyn Monroe, James Dean, Michael Jackson, Jim Morrison o Diana del Galles. Le loro morti, secondo questa visione cospiratoria, sono state falsificate, per poi vivere una vita discreta in luoghi inaccessibili, a volte con l'aiuto della chirurgia estetica.

Rettigliani, luna artificiale, Terra piatta

La Terra è piatta? Ovviamente, se non lo fosse, cadremmo giù, non è vero... Ci sono teorie del complotto che non reggono a un dialogo sereno e non meritano di perdere tempo a fornire prove. Accettare il terraplanismo implica che l'umanità sia stata vittima di una montagna di bugie lunga secoli, tutte senza una ragione logica. La Luna, il nostro satellite, presenta alcune stranezze, anche se stanno gradualmente diventando meno strane man mano che esploriamo e comprendiamo lo spazio con maggiore precisione. Le sue enormi dimensioni rispetto alla Terra, le sue dimensioni apparentemente perfette per cui, nella sua danza con il Sole e la Terra, si inserisce perfettamente nelle eclissi, la sua orbita unica e il suo movimento per cui mostra sempre la stessa faccia... queste e altre peculiarità hanno portato alla teoria cospirativa che si tratti di un satellite artificiale, una macchina gigantesca lasciata nel lontano passato da una civiltà



extraterrestre.

C'è dell'altro sulla Luna: che gli sbarchi lunari dell'Apollo non siano stati reali; che lo siano stati e che abbiano trovato i resti di un'antica civiltà; che una base sia stata nascosta per decenni sul lato opposto come bunker per i potenti, o come rifugio postbellico per i nazisti in fuga.

Forse, in questo campo tecnologico, la cospirazione rettiliana è la più potente degli ultimi decenni.

Si tratta di un'evoluzione della visione della storia e del mondo in cui gli esseri umani sono manipolati da forze che operano dall'ombra. A volte vengono identificate con demoni, divinità o società segrete che sembrano essere sotto la tutela di entità soprannaturali. In sostanza, la teoria rettiliana descrive la Terra come un campo di battaglia tra razze extraterrestri, alcune visibili e fisiche, altre spirituali, che si contendono il controllo del pianeta, la schiavitù o la libertà degli esseri umani. Tutto avviene sotto i nostri occhi, ma è invisibile per loro. L'aspetto rettiliano di alcune di queste razze aggressive, che si infiltrano nelle monarchie, nelle grandi famiglie del potere economico e industriale, così come nella politica, dà il nome alla teoria. Sotto l'aspetto umano ottenuto con maschere e inge-

gnieria biologica, si nasconde il loro vero aspetto.

Ricorre il 60° anniversario dell'assassinio del presidente John Fitzgerald Kennedy, un oscuro assassinio passato alla storia come la "madre di tutti i complotti". Ci sono state cospirazioni in passato, e certamente sono arrivate a cascata fino ai giorni nostri, ma ciò che accadde a Dallas il 22 novembre 1963 è impresso nella storia e nella memoria collettiva, e senza dubbio ha cambiato il mondo.

Tra tutte quelle citate in questo articolo, quella di JFK è senza dubbio la vera cospirazione, anche se sorprendentemente è ancora condivisa la prima versione ufficiale, quella di un singolo tiratore solitario, un Lee Harvey Oswald radicalizzato.

Il presunto colpevole sarebbe stato giustiziato da un mafioso, Jack Ruby, ed entrambi erano stati sul libro paga della CIA, in ambienti mafiosi, anticastri e altro. Contro questa versione, fin dall'inizio, si accumulò una montagna di prove che indicavano già allora diversi tiratori e un possibile complotto.

Lo stesso governo statunitense avrebbe finito per ammettere la tesi del complotto anni dopo, pur guardandosi bene dal puntare il dito contro una particolare organizzazione o persona.

30
DIC

ARONA

PLAYA DE LAS VISTAS

1.200 m

SPRING

SWIMS

SILVESTRE

¡Despide el año nadando!

ARONA

TURISMO

ARONA

DEPORTES

canaryrun

SPRING

HOTELS GROUP

Ecco gli imprenditori canari nella lista Forbes delle persone più ricche di Spagna

Anche se l'anno scorso non c'erano imprenditori canari tra i più ricchi del Paese, nel 2023 tornano l'azionista di maggioranza di Lopesan (34° posto) e il proprietario di Loro Parque (99° posto).



di Michele Zanin

La famosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha pubblicato la sua lista annuale delle persone più ricche del Paese. Non sorprende che la classifica del 2023 sia guidata dall'imprenditore Amancio Ortega, proprietario di Inditex, con un patrimonio stimato di 81,8 miliardi di euro.

Sua figlia Sandra è molto indietro nella classifica (7,1 miliardi) e Rafael del Pino, presidente di Ferrovial, chiude la Top 3 con 5,9 miliardi.

Per quanto riguarda i primi rappresentanti delle Canarie in questa lista, ci sono pochi cambiamenti rispetto a chi sono le persone più ricche dell'arcipelago, anche se cambia la posizione che occupano in un gruppo così importante.

Oltre a loro, altri otto sono tra i più ricchi di Spagna, anche se la posizione non viene specificata dopo il numero 100.

Eustasio López (34° posto) Forbes colloca Eustasio López, proprietario del 51% di Lopesan attraverso la società Invertur Helsan, al 34° posto. Gli inizi dell'azienda di famiglia risalgono al padre, che ha avviato un'impresa di costruzioni che ha fatto il salto verso il turismo. Insieme al fratello Francisco, ha diversificato l'attività dell'azienda, in particolare nel settore turistico, creando un impero alberghiero con attività a Gran Canaria, Fuerteventura, Thailandia, Repubblica Dominicana, Germania e Austria.

I suoi tre figli detengono una quota del 6,45% del gruppo, mentre il resto è nelle mani di Francisco.

Wolfgang Kiessling (99° posto) L'uomo d'affari ispano-tedesco Wolfgang Kiessling ha creato 50 anni fa uno degli zoo più fa-

mosi del mondo, Loro Parque, che ospita oltre 40.000 animali e circa 150 uccelli.

L'attività di Loro Parque è cresciuta notevolmente dopo la pandemia e, insieme a Grauwspacht BV e ad altri investimenti minori, ha aumentato il suo patrimonio personale a 320 milioni di euro.

Possiede anche il parco acquatico Siam Park, uno dei migliori al mondo secondo Tripadvisor. A Gran Canaria possiede l'acquario Poema del Mar e sta costruendo un nuovo parco acquatico sullo stile del Siam Park di Costa Adeje.

Oltre i 100

La rivista Forbes include nella sua lista altre fortune dell'arcipelago, anche se non le classifica oltre il numero 100.

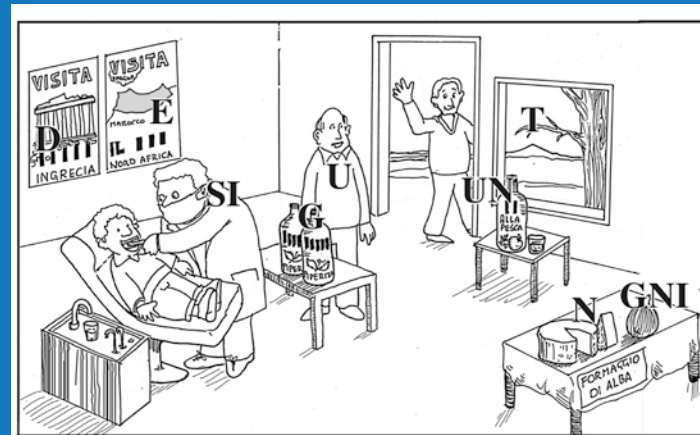
Il più importante tra loro è il fratello di Eustasio López, Francisco, che, con una partecipazione del 6,45% in Lopesan, ha un patrimonio di 210 milioni di euro.

Nella lista figurano anche Pedro del Castillo Machado e Rodolfo Núñez, ex presidente e presidente della compagnia aerea Binter.

I fratelli Abraham e Andrés Domínguez, proprietari della catena di supermercati Hiperdino, sono altri nomi abituali della lista, così come la famiglia che dà il nome al Gruppo Martínón, Juan Miguel Sanjuán, del gruppo Satocán, e l'imprenditore canario di origine indiana Ram Bhavnani.

REBUS di Andrea Maino

(frase 2, 8, 11, 7, 2, 8, 9)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 dicembre 1941 - Federico Faggin	16 dicembre 1966 - Stefania Prestigiacomo
2 dicembre 1965 - Luisa Corna	17 dicembre 1966 - Selen (L.Caponegro)
3 dicembre 1955 - P.Ferdinando Casini	18 dicembre 1975 - Mara Carfagna
4 dicembre 1949 - Jeff Bridges	19 dicembre 1977 - Elisa
5 dicembre 1968 - Roberta Capua	20 dicembre 1974 - Pietro Pillitteri
6 dicembre 1949 - Paolo Berlusconi	21 dicembre 1966 - Kiefer Sutherland
7 dicembre 1948 - Toni Capuozzo	22 dicembre 1962 - Ralph Fiennes
8 dicembre 1995 - Álex Rins	23 dicembre 1967 - Carla Bruni
9 dicembre 1946 - Sonia Gandhi	24 dicembre 1965 - Emma Marcegaglia
10 dicembre 1958 - Eva Robin's	25 dicembre 2009 - Adrián Giovagnoli
11 dicembre 1950 - Nino Frassica	26 dicembre 1984 - Alex Schwazer
12 dicembre 1940 - Dionne Warwick	27 dicembre 1950 - Roberto Bettega
13 dicembre 1989 - Taylor Swift	28 dicembre 1970 - Michaela Biechová
14 dicembre 1982 - Elena Barolo	29 dicembre 1938 - Jon Voight
15 dicembre 1949 - Don Johnson	30 dicembre 1984 - LeBron James
	31 dicembre 2000 - Logan Sargeant

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

LE MIGLIORI SELEZIONI
DI MARCHE ITALIANE

ORARI da lunedì a sabato
dalle 9 alle 20

domenica
e festivi chiuso



EL ITALIANO
STORE
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



Da Napoli, arriva l'Ispettore Lojacono

Della fiction "I Bastardi di Pizzofalcone"



di Commissario Steneri

Vedendo soltanto i primi minuti de "I Bastardi di Pizzofalcone" sono stato colpito subito: questa sì che è una bella fiction! Anche il PM Laura Piras quando conosce Lojacono, sulla scena di un certo crimine, sarà colpita... e viceversa. L'Ispettore Lojacono è in servizio al Commissariato di Pizzofalcone di Napoli. Dopo aver visto tutto l'episodio sono rimasto curioso di conoscere la storia nascosta dietro ogni personaggio, si vedono al volo alcune situazioni che evolveranno come la conoscenza tra Lojacono e Palma, tra il primo e il PM Piras. Oltre queste situazioni ci sono delle storie in corso come la relazione di Ottavia con un marito che non ama più, e la nascita di un'attrazione ricambiata tra lei e Palma. Ci sono anche altre storie come quella del matrimonio burrascoso del violento Romano, geloso di sua moglie. Ma lui è capace di interrogare un bimbo

con un tenero sorriso, e di provare emozione davanti a un neonato che ha trovato vicino a un cassonetto. Chi direbbe che si tratta di un uomo violento! Volete sapere qual è la storia di questo commissariato? C'era una volta un commissariato di poliziotti corrotti che tra altri delitti, rivendevano alla mafia la droga sequestrata. Allora la Questura fa una bella pulizia, manda in prigione questi cosiddetti bastardi e decide di chiudere l'infame commissariato. Però fino alla chiusura, il nuovo capo sarà il Vicequestore Luigi Palma, incaricato dell'ordinaria amministrazione e della chiusura dei processi in corso, escludendo i casi di omicidi. In questa missione ingloriosa, in un commissariato demoralizzato, sarà supportato dai due unici poliziotti onesti rimasti dal vecchio commissariato: Ottavia e il Commissario Pisanelli. Il commissariato riceve per completare la squadra, qualche poliziotto scartato da altri commissariati per non aver seguito alla regola i provvedimenti disciplinari. Tra di loro c'è l'intraprendente Ispettore Lojacono, ingiustamente sospettato nel Commissariato di Agrigento di passare delle informazioni alla mafia. Sarà lui a spingere i suoi colleghi a fare del loro meglio, cominciando dal disordinato agente Guida, uno di quelli che vanno al lavoro a lasciar passare il tempo per arrivare alla pensione. Agli antipodi c'è il Vice Commissario Pisanelli, vicino alla pensione, un vecchietto simpaticone, un poliziotto di razza e la memoria viva del commissariato. Lui crede nell'importanza delle relazioni umane, infatti i vicini e un frate amico gli raccontano se qualcosa che non va bene

nel quartiere.

Alla fine della prima stagione il Questore Ardito annuncia che il commissariato non sarà chiuso.

Ma come mai?

Lo so che sembra un racconto di fate, però io credo assolutamente nella redenzione dell'uomo, come nel romanzo Delitto e castigo, cioè nella redenzione per il lavoro e per l'amore di una donna.

Parlo per esperienza.

Io sono quello che scrivo, e non credo sia una novità per voi.

In un episodio vediamo la solita prepotenza dei potenti che minacciano i poliziotti onesti.

Ricordiamo che tutti siamo uguali davanti alla legge, ma ci sono dei tizi che sono più uguali degli altri!

IO sento un grande piacere quando questi mascalzoni sono smascherati e vanno in prigione.

Se purtroppo un poliziotto avesse un capo che vuole compiacere il potere, tanto peggio per il primo.

Lojacono soffre della stessa malattia del Commissario Maigret: deve sopportare un collega cretino come il Vicequestore Di Vincenzo.

Il Nostro per eseguire le sue inchieste si muove tanto tra antichi palazzi aristocratici quanto tra case modeste, a volte in compagnia del giovane agente scelto Aragona, che non è precisamente un Verstappen ma riesce a fare l'autista per l'impaurito Lojacono. Aragona è un altro simpaticone, a lui piace il burlesque che vede in TV, dopo sarà attratto da Irina, una bella cameriera dell'hotel dove abita.

Lo spavaldo Lojacono nei primi otto episodi molla tre volte, è vero, però lui trasmette fiducia nel lavoro della nostra Polizia.

Invece Montalbano non riesce a farlo.

La prima quando non reagisce davanti alla falsa accusa del Commissariato di Agrigento.

La seconda quando non vuole parlare con uno strozzino, che gli ricorda che la sua ex moglie deve il mutuo di 140.000 euro della casa dove abita.

La terza quando si preoccupa della possibilità che Laura sia incinta, con questo debito di 140.000 euro chi sarebbe capace di pensare alla paternità?

Da sempre la penso così: nelle fiction e nella realtà, perché gli uomini e le donne sono tanto deboli da non dire la verità al loro partner?

Perché questo segreto del mutuo non porta a nulla!

Sebbene con questo ragionamento le fiction avrebbero meno episodi...



La migliore messa in opera che ho visto della legge di Sherlock Holmes "Osservare, concatenare, dedurre" la fa il Nostro. Infatti lui riesce a stabilire per 4 ragioni che l'assassinio di un panettiere non è un delitto della camorra.

Per questo è congratulato dal suo capo Palma, convincendo anche il PM Piras e il Procuratore.

Quest'ultimo in una soluzione salomonica decide che l'assassinio sia investigato simultaneamente dagli uomini di Pizzofalcone, e dalla DDA.

Questi primi sotto il comando del PM Piras, mentre l'incaricato per la DDA è il magistrato divo Buffardi, il cocco della Direzione, un vero cretino.

Questo arrogante crede che sia un omicidio della camorra, disprezzando l'opinione di Lojacono.

D.D.A. significa Direzione Distrettuale Antimafia.

Impossibile in una fiction di qualità come questa non provare simpatia per questi personaggi carini.

E che dire del suo sottile umorismo?

L'umorismo britannico?

Evviva l'umorismo Italiano!

Insomma si tratta di una fiction con diverse storie che si svolgono in parallelo, dove i personaggi crescono episodio dopo episodio.

Potete vedere le tre stagioni su Raiplay; il 23 ottobre hanno trasmesso la quarta stagione in anteprima.

Equipaggio: Lojacono (Alessandro Gassmann); Laura Piras (Carolina Crescentini); Luigi Palma (Massimiliano Gallo); Ottavia Calabrese (Tosca D'Aquino); Giorgio Pisanelli (Gianfelice Imparato); Marco Aragona (Antonio Folletto); "Alex" Di Nardo (Simona Tabasco); Francesco Romano (Gennaro Silvestro).

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



Settimana della cucina italiana nel mondo a Playa Paraiso

Presentata a Roma la XVIII edizione del Rapporto Italiani nel Mondo realizzato della Fondazione Migrantes, continua la mobilità verso l'estero fatta di giovani e giovani adulti



di Giovanna Lenti

Dal 13 al 19 di novembre si è celebrata la settimana della cucina italiana nel mondo. Un appuntamento di promozione che ricorda l'eccellenza culinaria italiana al mondo intero e dare l'opportunità di ritrovare a tavola i sapori più autentici di un territorio che parla sempre di genuinità, stile

di vita sano, ed armonia tra gusto e cucina. La regione Abruzzo che vanta una importante tradizione culinaria e riconoscimenti internazionali testimoniati con stelle Michelin ai suoi ristoranti, ha patrocinato l'evento organizzato dal viceconsolato italiano a Tenerife. Massimo Capretta chef del ristorante Arca di Alba Adriatica ha ricordato agli italiani dell'isola i sapori più autentici della cucina abruzzese e un orgoglioso simpatico e disponibile ViceConsole, Gianluca Cappelli Bigazzi, a cui va il merito di aver organizzato l'evento per la prima volta in Canaria, ha esaltato la capacità, l'arte e la cultura italiana presente ovunque nel mondo. L'importanza di un evento del genere è stata prontamente recepita da vari locali italiani nell'arcipelago che, per una intera settimana appunto da Playa Paraiso, ad Adeje fino a Santa Cruz e poi andando nelle altre isole a Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote, hanno servito e integrato nei loro piatti i prodotti forniti dalla aziende abruzzesi: dalla pasta al vino alla celebre genziana, fedeli all'iniziativa AutenticAbruzzo. È la prima volta che si celebra l'evento in Canaria abbiamo ricordato e Tenerife ha inaugurato questa 8ª edizione nella sugge-



stiva cornice del ristorante Nero Sul Mare. Naturalmente il carattere culinario è quello che prevale ed è quello più immediato che parla anche di cultura e di società per cui l'obiettivo, come ricordato nel discorso di presentazione del ViceConsole, è quello di presentare la cucina italiana come patrimonio immateriale dell'Unesco.



La presenza delle istituzioni consolari, in un evento del genere e patrocinando un evento di importanza mondiale, testimonia come sia importantissima la presenza costante del carattere italiano alle Canarie.

Aggiornare le politiche per gli italiani all'estero

“Nelle intenzioni del Consiglio generale c'è quella di recuperare il tempo perso e siamo tornati ad essere percepiti come un soggetto reale di rappresentanza intermedia tra il Parlamento e i territori dove vivono le nostre comunità. Vogliamo

ricostruire questi rapporti perché abbiamo bisogno di aggiornare le politiche per gli italiani all'estero”. Così Michele Schiavone, segretario generale CGIE, durante l'incontro tra la terza Commissione (Affari Esteri e Difesa) e la delegazione

dei rappresentanti del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, il 28 settembre al Senato. “Abbiamo intenzione di rilanciare - ha aggiunto - tutte le questioni riguardanti la rappresentanza di base, i Comites, rinnovati in parte e in 118 eletti”. Il nuovo CGIE, ha continuato Schiavone, è stato “rinnovato all'80% e abbiamo una forte novità di presenza, di nuove professionalità ed esperienze anche della nuova generazione di nati all'estero che vogliono

mantenere il legame”. “Dobbiamo dialogare con il Parlamento per riformare le leggi, attualizzarle con un respiro che vada in prospettiva futura, aiutare l'Italia a costruire ponti tra il nostro Paese e quelli in cui si trovano le nostre comunità”, ha concluso il segretario generale CGIE. “Ci sono delle necessità anche di carattere finanziario per far sì che le realtà che si occupano degli italiani all'estero possano svolgere il proprio lavoro, come

lo stesso CGIE e i Comites. Alla base di questo impegno del nostro Paese c'è il riconoscimento dei diritti indicati nella Costituzione Italiana, soprattutto nell'articolo 3 e nel 35 in cui si parla di uguaglianza - ha proseguito Schiavone - Il nostro ruolo è proprio quello di salvaguardare questi diritti per non far allontanare chi vuole mantenere i rapporti con il Paese”.

(NoveColonneATG)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI
Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5º Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066
E-mail: aron.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 /
MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

Agente consolare onorario:
Sig.ra Anna Laura VIECELI
Calle Galicia n. 29, planta 1,
puerta M (Edificio Castilla)
35007 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: (+34) 621339731
E-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI'
dalle ore 9.30 alle ore 13.00
MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Ecco i 4 vulcani delle Canarie più impressionanti da visitare

I vulcani delle Isole Canarie sono conosciuti in tutto il mondo e hanno incoronato le Isole Canarie come un autentico arcipelago di origine vulcanica.



di Franco Leonardi

Dal famoso vulcano El Teide, alto più di 3700 metri, al Timanfaya con i suoi inconfondibili paesaggi lunari.

Milioni di anni, storie e misteri racchiusi in montagne imponenti, ma con una bellezza tanto singolare quanto impressionante. La prima cosa da sapere è che le Canarie sono un arcipelago composto da sette isole principali e diversi isolotti che si sono formati grazie all'attività vulcanica nel corso di milioni di anni. La loro formazione risale infatti alla metà dell'Era Terziaria, con l'accumulo di emissioni vulcaniche sulla crosta oceanica dell'Atlantico. Il risultato? Un'isola piena di imponenti vulcani che nascondono milioni di storie.

Quanti vulcani ci sono nelle Isole Canarie?

Sono circa 33 i vulcani distribuiti sulle diverse isole, cinque dei quali sono attualmente attivi:

- El Teide a Tenerife
- El Tagoro a El Hierro
- El Teneguía
- El Tajogaite a La Palma
- Il Timanfaya a Lanzarote

Ma prima di lasciarvi prendere dal panico, tenete presente che gli scienziati monitorano costantemente il loro comportamento e avvertono tempestivamente di eventuali rischi.

Affinché i vulcani attivi delle Isole Canarie siano considerati estinti, devono essere trascorsi almeno 15.000 anni dall'ultima attività vulcanica registrata.

Quali vulcani delle Canarie si possono visitare

1. El Teide - Tenerife

Altezza: 3718 metri
El Teide, il gioiello dell'attività vulcanica di tutte le Isole Canarie, è considerato anche la vetta più alta della Spagna. Questo vulcano attivo si trova nel Parco Nazionale del Teide, un luogo di bellezza mozzafiato che attira visitatori da tutto il mondo. Anche se attualmente è inattivo, la sua storia di eruzioni occasionali lo rende una destinazione imperdibile per gli amanti della geologia e delle nuove avventure. **Qual è la parte migliore?** È una destinazione perfetta per tutti i gusti, sia che siate temerari che camminano fino alla cima, sia che siate turisti che preferiscono un'avventura tranquilla e confortevole in funivia. Dalla funivia: è l'opzione più comoda. In un viaggio di circa 8 minuti si raggiunge la vetta di uno dei vulcani più affascinanti delle Isole Canarie. A piedi: ci sono diverse opzioni, ma una delle più comuni è la salita dalla Montaña Blanca. Il percorso è lungo circa 9 chilometri e richiede dalle 6 alle 7 ore.

È necessario ottenere un permesso?

Sì, ma è completamente gratuito. È possibile ottenerlo sul sito web delle Riserve del Parco Nazionale. Se volete evitare questo passaggio, potete semplicemente fare un'attività escursionistica o partecipare a visite guidate con guide accreditate dal Parco Nazionale. Importante: una volta in vetta sentirete l'aria soffiare molto fredda, quindi non dimenticate di portare con voi il vostro cappotto migliore.

2. Teneguía - La Palma

Altezza: 516 metri
Nel 1971, La Palma è stata testimone di un'eruzione che ha segnato la storia recente delle Isole Canarie. L'ultima eruzione è stata del Cumbre Vieja a La Palma ha avuto inizio il 19 settembre 2021. Il vulcano Teneguía, nel sud dell'isola, eruttò creando un nuovo paesaggio e ricordandoci che l'attività vulcanica è ancora viva e vegeta in questa regione. Presso il Centro visitatori di San Antonio è possibile conoscere l'affascinante storia vulcanica della destinazione. È possibile fare passeggiate a dorso di cammello e, lungo il percorso, ammirare l'affascinante fauna e flora che si nasconde dietro ogni angolo. È possibile effettuare il tour in un solo giorno e vedere molto di più della sola Teneguía. Il modo migliore per farlo è percorrere la Ruta de los Volcanes (circa 8 ore), una delle esperienze più incredibili di La Palma. Potrete scoprire enormi vulcani spenti, oltre al vulcano San Antonio e alla stessa Teneguía. Se si entra dal Centro visitatori del vulcano San Antonio, gli orari di apertura sono questi: Inverno (dal 1° ottobre al 30 giugno): dalle 09:00 alle 17:30. Estate (luglio, agosto e settembre): dalle 10:00 alle 18:30. Quando si arriva al vulcano San Antonio si trova un simulatore di movimento sismico, molto interessante se si è appassionati di attività geologiche.

3. Timanfaya - Lanzarote

Altezza: 540 metri.
Lanzarote è famosa per il suo paesaggio lunare, anche se gran

parte di questo panorama unico è dovuto all'eruzione del vulcano Timanfaya tra il 1730 e il 1736. Il Parco Nazionale del Timanfaya è un luogo dove si può letteralmente sentire il calore sotto i piedi. Si trova tra i comuni di Yaiza e Tinajo, con un paesaggio che riunisce più di 25 vulcani, dalle Montañas de Fuego alla Caldera del Corazoncillo. È consigliabile percorrere l'Itinerario dei Vulcani di Lanzarote, che si effettua con un autobus guidato ufficiale. Durante il percorso si attraversano tubi vulcanici e si gode del paesaggio lunare dei crateri di Timanfaya. **Ci sono orari di visita?** Sì, dalle 09:00 alle 17:00.

4. La Caldera di Bandama - Gran Canaria

Altezza: 569 metri.
Si trova tra i comuni di Santa Brígida, Telde e Las Palmas de Gran Canaria. È uno dei vulcani canari con la maggiore ricchezza naturale e la sua formazione risale a circa 5.000 anni fa. E come se non bastasse, non è solo un sito di grande importanza geologica, ma anche storica, dato che il sito archeologico Cueva de los Canarios veniva utilizzato dagli antichi coloni per conservare cibo e raccolti. È possibile effettuare un percorso di trekking di circa 3 chilometri, di difficoltà impegnativa. Oltre a visitare la caldera di Bandama, potrete vedere il belvedere di Cornical, la grotta Cueva de las Bodegas, lo stagno El Culatón e la Cruce de las Tres Piedras. **Ci sono degli orari di visita?** Sì, sono elencati di seguito: Mercoledì e giovedì dalle 13:00 alle 17:00 e dalle 20:00 alle 00:00. Venerdì e sabato dalle 13:00 alle 00:00. - Domenica dalle 13:00 alle 17:00. Lunedì e martedì chiuso. Meglio controllare perché cambiano durante l'anno. Si dice che il nome "Bandama" derivi da Daniel Van Damme, un importante mercante fiammingo che, secondo alcuni storici, fu il primo a esplorare l'interno della caldera, dove coltivò diversi tipi di vite.

Vulcani di Gran Canaria

Caldera di Bandama
Campo vulcanico di La Isleta
Massiccio di Güigüi
Massiccio di Tamadaba
Caldera di Tejeda
Haler de Arinaga
Montagna Nera
Montagna di Arucas
Montagna di Gáldar
Stratovulcano Roque Nublo.

Vulcani di Lanzarote

Timanfaya
Los Ajaches
Vulcano di La Corona
Nuevo Fuego
Tinguatón
Montagna Rajada
Montagne di fuoco
Caldera El Cuervo
Montagna Bermeja
Montagna Bianca
Tao
Vulcano Teneza

Vulcani di Tenerife

Antico massiccio del nord
Vulcano di Fuencaliente
Vulcano di El Charco
Vulcano di San Antonio
Vulcano Tajuya
Vulcano di San Martín
Vulcano Tacande
Vulcano Teneguía
Vulcano San Juan

Vulcani di La Palma

Cumbre Vieja
Antico Massiccio del Nord
Vulcano di Fuencaliente
El Charco
San Juan
San Antonio
San Martín
Tacande
Tajuya
Teneguía

I vulcani di Fuerteventura

Campo vulcanico dell'isola di Lobos
Montagna di sabbia
Vulcano di Jacomar
Massiccio di Haler
Montagna di Tindaya
Massiccio di Betancuria

Vulcani di El Hierro

(l'unico sito con vulcani sottomarini delle Isole Canarie)
Vulcano Tagoro (la sua ultima eruzione risale al 2011. Si trova nel Mar de las Calmas, a 88 metri di profondità).
Buone passeggiate o visite per le Isole.

Ecco i vulcani delle Canarie





CONCESSIONARIO wottan motor

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17
 edf. Laika local a-b - Los Cristianos
 Tel.922792994 - 626560913
 dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos




Calle Barranquillo n°13
 Los Cristianos
 Tel.922 752176
 dcmotosventas@gmail.com

Le auto con contachilometri manipolati in Spagna possono costare fino al 20% in più del loro valore



Il mercato delle auto usate in Spagna sta affrontando sfide legate alla trasparenza, poiché molti veicoli hanno un chilometraggio alterato.

L'ultimo studio di carVertical ha rivelato che un'auto con un contachilometri manipolato può essere venduta per il 21% in più del suo valore effettivo.

Ciò significa che molti spagnoli pagano un'auto in eccesso senza sapere di essere vittime di truffatori. Il prezzo delle auto con contachilometri manipolati varia nei diversi Paesi.

Gli automobilisti preferiscono le auto con un chilometraggio inferiore, perché si aspettano che siano in condizioni migliori e non richiedano riparazioni importanti. Può essere difficile trovare un

acquirente per un veicolo con un chilometraggio elevato, a meno che il prezzo non sia significativamente inferiore.

Per questo motivo i venditori fraudolenti manipolano il contachilometri delle auto per aumentarne artificialmente il valore e ottenere maggiori profitti.

Le auto con un chilometraggio alterato subiscono un aumento di valore in media del 21%.

Ciò significa che gli automobilisti spagnoli possono pagare un quinto in più del valore effettivo di un'auto, perdendo così migliaia di euro.

Ma la situazione è peggiore in Paesi come il Regno Unito (29%), l'Italia (29%) e la Lituania (25%), dove l'aumento medio del valore è il più alto tra i 15 Paesi presi in esame.

L'Ucraina (17%), la Polonia (19%) e la Romania (20%) si trovano dall'altra parte dello spettro.

Tuttavia, si tratta ancora di numeri elevati, che indicano che le pratiche fraudolente potrebbero non perdere popolarità nel breve periodo.

Più nuova è l'auto, maggiori sono le perdite.

Quando si parla di manipolazione del contachilometri, l'età di un'auto è strettamente legata al potenziale impatto finanziario sull'acquirente.

Nel caso di un'auto di 15 anni con chilometraggio manipolato, va notato che tale frode può gonfiare il valore del veicolo in media del 27%. Per intenderci, per ogni 100.000 chilometri dichiarati erroneamente sul contachilometri, l'acquirente potrebbe involonta-

riamente spendere più di 2.000 euro. Pertanto, se il contachilometri indica 200.000 km invece dei 400.000 effettivi, l'acquirente potrebbe spendere fino a 4.000 euro in più per quel veicolo.

Sebbene questo aumento di prezzo possa sembrare eccessivo per un modello del 2008, questi valori sono calcolati sulla piattaforma carVertical, dove gli utenti tendono a recensire più veicoli di fascia alta e meno auto di classe economica.

"Quanto più costosa è un'auto con il contachilometri alterato, tanto più denaro perderà l'acquirente.

Questo sottolinea l'importanza di controllare la storia del veicolo prima di acquistarlo.

Altrimenti, potrebbe essere troppo tardi e ottenere il rimborso da parte del venditore può essere complicato", afferma Matas Buzelis, esperto del settore automobilistico e responsabile della comunicazione di carVertical.

La manipolazione del contachilometri colpisce in modo diverso i diversi marchi automobilistici. I diversi marchi automobilistici reagiscono in modo diverso alla manipolazione del contachilometri.

L'aumento di valore può variare dal 15% per le auto Mazda e Dacia al 27% per le Land Rover.

Gli automobilisti potrebbero

spendere fino a 2.200 euro in più per ogni 100.000 chilometri manomessi quando acquistano una Opel.

Tuttavia, altri marchi possono comportare perdite finanziarie ancora maggiori.

Gli acquirenti di Renault possono perdere fino a 2.300 euro per ogni 100.000 km alterati, quelli di Nissan 2.700 euro, quelli di Škoda 4.200 euro e quelli di Toyota 5.000 euro.

Gli acquirenti di marchi premium come Audi (6.000 euro), Volkswagen (4.500 euro), BMW (7.000 euro) e Mercedes-Benz (10.600 euro) sono quelli che pagano di più per una manomissione del contachilometri di 100.000 km.

L'impatto della frode del contachilometri sul valore di un'auto può variare in modo significativo, con alcune marche e fasce d'età che subiscono perdite finanziarie più pronunciate.

Per gli acquirenti in Spagna e altrove, effettuare un controllo accurato della storia rimane un passo fondamentale per proteggersi dalle insidie potenzialmente costose della manipolazione del contachilometri.

Viktorija Armonienė

PR & Communications Manager

+37068425091

www.carvertical.com

CARVERTICAL

FT FINANCIAL TIMES
statista

1000 EUROPE'S
FASTEST GROWING
COMPANIES 2023

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
 Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
 chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli



Foto di Sergio Piol



Foto Beatrice Giorgi



Foto di Cristiano Collina



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Mirko Granata

MISTERI ISOLANI



**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero approda al nord di Tenerife per portare alla luce una insolita leggenda con secoli di antichità e prove documentali che la supportano, e per questo iniziamo a esplorare la fontana de Maxios del Orotava dove da generazioni gli abitanti del luogo condividono una storia che va oltre il terreno, legata a un'entità enigmatica che dimora in queste acque cristalline.

La leggenda affonda le sue radici in tempi antichi, fondendo le origini

La fontana incantata (*visitabile*)

aborigene delle Isole Canarie con la presenza del soprannaturale. Questa fonte, era inizialmente conosciuta come "Fonte Vecchia", e battezzata poi "Fontana dei Maxios" dall'antropologo immerso nell'eredità aborigena di queste terre Fernando Hernández (esperto che ho avuto il piacere di conoscere personalmente) in quanto il nome si lega alla storia dell'insediamento e al termine aborigeno "Maxio", facendo riferimento alle anime o entità degli antenati canari legate a vari luoghi di venerazione o potere in queste isole.

La fonte, visitata senza esitazioni per lungo tempo dagli abitanti che solitamente attingevano le sue acque, custodisce, secondo le narrazioni, un'entità che sfugge all'umano.

I racconti su questa presenza risalgono a un documento inquisitorio dei decenni del 1960 e 1970, ancora conservato nel Museo Canario. Secondo le storie tramandate oralmente, questa entità ha molteplici possibili origini.

Uno dei racconti suggerisce che si tratti dell'anima di un guanche incantato, il quale, al termine della sua vita nei terreni circostanti, rimase misteriosamente legato al luogo, dandogli l'appellativo "La del guanco incantato" per questa fonte. Questa tradizione è stata tramandata per secoli, alimentando

la convinzione che anche in epoche precedenti gli aborigeni abbiano attribuito al luogo la presenza di uno spirito affine.

Un'altra teoria che avvolge questa enigmatica entità è quella di essere una creatura incorporea evocata da una strega durante i bui tempi dell'inquisizione, come registrato in documenti ufficiali dell'epoca. Si narra che un giovane fosse presente al processo di una di queste streghe condannate.

Prima di morire, la donna pronunciò parole che ancora risuonano nella memoria collettiva: "posseggo un amico, uno spirito di anime morte che rimane sull'isola, non può restare senza eredità in vita o morte". Queste enigmatiche parole suggeriscono un legame tra la strega e il misterioso essere, una connessione che maledisse il luogo finché la sua "eredità" non fosse soddisfatta. L'esistenza di questa entità non umana, che sia un guanco incantato o una creatura evocata dalla stregoneria inquisitoriale, ha alimentato racconti su possibili avvistamenti nel corso degli anni tra gli abitanti locali.

Tuttavia, l'incognita sulla sua vera esistenza persiste, intrecciando la realtà con la mitologia e la memoria collettiva della regione. Indipendentemente dalla certezza sull'esistenza di questa entità paranormale, la sua influenza sulla

cultura e sulla tradizione locale è innegabile.

Nel corso degli anni, si è radicata nella memoria collettiva di La Orotava e dei suoi dintorni.

La comunità ha onorato la presenza di queste presunte anime posizionando croci e fiori nei dintorni

della fonte, una pratica che si ripete in vari angoli delle Isole Canarie. La "Fontana dei Maxios" persiste come un enigma, un retaggio radicato nella storia e nel folklore di questa terra, aggiungendo un tocco di magia alla narrazione di queste isole piene di mistero e fascino.

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

**Antennista
Parabole
Decoder**

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09





Gatti: il loro cervello è superiore a quello umano

Il cervello felino come quello umano? Potrebbe anche essere vero.

Ad ogni modo, gli schieramenti sono due: c'è chi ama i cani e c'è chi ama i gatti.

Ma sappiate che proprio questi ultimi hanno risalito la china superando di gran lunga il cane in quanto ad intelligenza.

Infatti, il nostro cucciolo peloso pensa, sogna e ricorda ed è ammaestrabile per svolgere compiti complessi.

Una sorta di legame simile a quello che una ricerca ha reso

noto di recente tra il cervello umano e quello dei vermi.

Un primato, dunque, che premia il felino, da anni sempre al secondo posto nell'indice di gradimento dopo il cane.

Il cervello felino, secondo i moderni studi, sarebbe molto simile a quello umano per struttura e funzione.

E il New Scientist a tirare le somme su alcune ricerche ed esperimenti condotti su cani e gatti.

E proprio questi ultimi hanno dimostrato di possedere un cervello con il doppio dei neuroni rispetto ai colleghi cani, sebbene più piccolo quanto a dimensioni.

Questa particolarità, inoltre, renderebbe molto più semplice la capacità di processare le informazioni, proprio come un potente tablet.

I gatti possiedono circa 200 milioni di recettori olfattivi, battendo nel numero il migliore amico dell'uomo.

E che dire della loro capacità di prevedere gli attacchi di epilessia e i cambiamenti del tempo? Osservateli quando si lavano e il giorno dopo pioverà!

Secondo gli scienziati avrebbero positivi effetti sull'essere umano.

Basti pensare ai potenti effetti terapeutici delle fusa.

È risaputo come l'amicizia e la vicinanza di un gatto faccia bene soprattutto alle persone sole e agli anziani.

Tuttavia, i risultati cui sono giunti gli studiosi vedono nelle fusa forti poteri curativi e di giovamento alle persone che soffrono di reumatismi.

Le fusa, infatti, vibrano tra 1,5 e 6 gigahertz, ossia la stessa fre-

quenza utilizzata nelle terapie dell'artrite.

E poi come negare il forte rilassamento di cui si beneficia avendo un gatto che fa le fusa sulle proprie ginocchia in poltrona o accanto, nel letto?

Per quanti soffrono di pressione alta, invece, può rivelarsi utile semplicemente accarezzare il proprio micio per veder diminuire il ritmo cardiaco.

Tornando alla struttura del cervello felino, gli studi hanno dimostrato come sia più semplice aver dialogo con il micio anziché con il cane.

Pare infatti che l'uomo comprenda prima il linguaggio di un gatto riuscendo, dunque, ad intavolare una vera e propria conversazione.

A loro volta, i felini hanno dimostrato di avere elevate doti di apprendimento.

Capacità questa che si è rivelata utile ai portatori di handicap poiché in grado di svolgere persino incarichi domestici.

Infine, ma non per questo meno importante, avere un gatto per casa si rivelerebbe un valido rimedio contro lo stress, l'ansia ed i casi di depressione.

E, nei casi di insonnia, la sua vicinanza costituisce uno dei più potenti sonniferi naturali.

Dunque, dimenticatevi del luogo comune per cui il gatto è poco simpatico, comunicativo e socievole.

Proprio come ogni essere umano, i felini possiedono un carattere che va compreso e rispettato.

E ora, se avete un gatto a portata di mano, tuffatevi nel suo pelo e lasciatevi cullare dalle sue fusa.

Preso dal WEB

E' vero che i gatti siamesi cambiano colore?



di Franco Leonardi
Foto di Cristiano Collina

Con 73 razze di gatti riconosciute dall'International Cat Association, può essere difficile distinguere un Ragdoll da un Ragamuffin.

Tuttavia, la maggior parte di noi è in grado di riconoscere un gatto siamese.

Il Siamese è una delle razze più facilmente riconoscibili al mondo, nota per le sue maschere oculari scure, i calzini e i motivi, chiamati "punti", che spiccano sul corpo color crema e sugli occhi blu brillante.

Queste caratteristiche macchie sono dovute a una mutazione genetica nota come gene himalaya-

no, scoperta nella razza nel 2005. Questo gene recessivo, trasmesso da entrambi i genitori, conferisce ai felini anche un mantello sensibile alla temperatura che può cambiare colore.

Nel grembo materno, i Siamesi si sviluppano a una temperatura di circa 38 gradi Celsius, la temperatura normale per un gatto.

Una volta nati, i Siamesi completamente bianchi iniziano a raffreddarsi nelle estremità, come la coda, le zampe, le orecchie e il viso.

Queste temperature più basse fanno sì che il gene himalayano attivi la melanina del corpo, un pigmento presente anche nelle persone.

Di conseguenza, i corpi dei gatti siamesi, più caldi, rimangono chiari, mentre le parti più fredde si scuriscono con la maturità.

A due settimane di vita le sfumature scure iniziano a diffondersi sugli arti.

A un mese di età compare il colore definitivo, che può essere di diverse varietà, tra cui blue point, lilac point, chocolate point e seal point, che ha un mantello color crema chiaro con sfumature marrone scuro su zampe, coda, naso e orecchie.

Un'influenza che dura tutta la vita.

La mutazione himalayana si verifica naturalmente nei gatti domestici dell'Asia meridionale, afferma Leslie Lyons, genetista felino dell'Università del Missouri (USA), che per primo ha identificato la mutazione nei gatti siamesi.

Nel corso del tempo, l'allevamento selettivo di gatti con una sorprendente colorazione chiara e punte scure ha trasmesso il gene a diverse razze, come i siamesi, i ragdoll e i birmani.

Anche le razze miste possono essere portatrici della mutazione genetica.

Anche i vivaci occhi blu di questi gatti sono dovuti al gene himalayano, che influenza il pigmento degli occhi.

La mutazione himalayana fa sì che il mantello si scurisca con l'avanzare dell'età, anche se qualsiasi tipo di trauma o modifica del mantello del gatto può alterarne le tonalità.

Ad esempio, se un gatto siamese subisce un intervento chirurgico, un'area del mantello che è stata rasata può scurirsi di nuovo perché la zona interessata è più fredda quando il pelo ricresce.

Con il tempo, il mantello può tornare ad essere più chiaro, dice Arnold.

Negli anni '20, un gatto siamese che viveva a Mosca e che indossava una fasciatura su una spalla rasata, ricrebbe il pelo bianco, poiché quella zona era rimasta più calda.

In seguito, secondo l'Università dell'Alaska, la pelliccia si scurì nuovamente.

Secondo Lyons, molte altre specie presentano il gene himalayano, compresi i conigli himalayani. Anche i ratti domestici, i gerbilli con punte colorate e i visoni americani possono essere portatori della mutazione.

Nel 2021, la rivista Gene ha riportato un bassotto con una mutazione diversa nello stesso gene himalayano che produceva una colorazione simile a quella siamese, rara nei cani, dice Lyons.

"Ogni specie ha una propria mutazione nello stesso gene, ma poi sono stati allevati per avere una colorazione specifica", spiega Lyons.



Sebbene la mutazione non presenti vantaggi o svantaggi in questi animali, Lyons afferma che "comporta anche alcuni problemi di salute", come quelli agli occhi. I siamesi hanno spesso gli occhi incrociati o disallineati, chiamati anche strabismo, che possono compromettere la visione e la percezione della profondità.

Anche se gli occhi del gatto sono allineati, l'animale può soffrire di nistagno o tic, una condizione in cui gli occhi a volte si muovono leggermente da un lato all'altro con movimenti ripetitivi e incontrollati che possono causare problemi di visione o persino di equilibrio, dice Arnold.

Qualunque sia la loro provenienza, entrambi gli esperti concordano sul fatto che questi felini mascherati, indipendentemente dal loro tipo, possiedono una condizione speciale per la quale non esiste una cura possibile: sono in grado di rubare il cuore di chiunque.

CHE COS'E' L'ASCENDENTE?

di Bina Bianchini

«Che rapporto hanno il segno solare e l'ascendente?», «Qual è più importante?», «È vero che con il passare degli anni l'ascendente prende il sopravvento?», «E' importante leggere anche l'oroscopo dell'ascendente?», «Che cosa è il discendente?».

Iniziamo mettendo a fuoco cosa sia esattamente l'ascendente, la sua funzione e il suo rapporto con il Segno.

Il segno solare è il segno zodiacale nel quale transita il Sole al momento della nostra nascita, e rappresenta la nostra identità.

È il segno con cui ci immedesimiamo di più («io sono Ariete», «io sono Toro») e il suo insegnamento diventa un po' la nostra direzione di crescita.

La posizione del Sole in un determinato segno e i rapporti che lo legano agli altri pianeti indicheranno la natura e la direzione di «viaggio», il tipo di attività, di eventi e di esperienze di vita che ci avvicinano (o ci allontanano) da questa centratura, che ci fanno brillare come una stella accesa (il Sole non è altro che la «nostra» stella) o che invece ci appannano come una stella spenta.

L'ascendente invece è il segno zodiacale che sorge a est nel momento del nostro primo vagito di vita.

Nello stesso punto dove al mattino sorge il sole, infatti, ogni due ore spunta un diverso segno zodiacale, e nell'arco delle ventiquattro ore di lì è passato l'intero zodiaco.

Il segno che si sta affacciando ad est al momento della nascita si chiama «segno ascendente» (o anche «segno sorgente», come lo chiamano alcuni) proprio perché «spunta» contemporaneamente al nostro primo vagito di vita e rappresenta la nostra personale «alba»: il modo in cui «spuntiamo» e ci presentiamo al mondo e alla vita. Per questo, in termini più metaforici, rappresenta il nostro approccio alle cose e alle persone: quel complesso di comportamenti, azioni e reazioni che chiamiamo «carattere».

Molto spesso, la prima impressione che diamo all'esterno è più vicina alle caratteristiche dell'ascendente che del segno.

Se il segno solare è il pilota, che stabilisce la rotta e la direzione, l'ascendente corrisponde invece al veicolo utilizzato per coprirne il percorso. Una macchina sportiva e veloce che bada poco alla sicurezza, come potrebbe essere un ascendente Ariete, oppure un mezzo cingolato più lento ma con un'ottima tenuta di strada, come potrebbe essere un ascendente Toro, più portato alla prudenza, e così via. Quando il Sole e l'Ascendente cadono in segni simili, questa distinzione tra pilota e veicolo è meno appariscente. Quando invece cadono in segni fortemente diversi (in segni opposti, ad esempio, o in quadratura) lì sì che si vede chiaramente una divergenza più o meno marcata tra come la persona è (segno solare), e come si comporta e appare esternamente (ascendente). Prendiamo ad esempio un Acquario con ascendente Leone: sarà sempre un Acquario, inventivo, imprevedibile, socievole e portato alla condivisione, ma con una sua timidezza.

Tenderà però a presentarsi al mondo da Leone, con un animo caloroso e istrionico, che di per sé non appartiene tanto all'Acquario; si comporterà da accentratore, con qualche insicurezza acquariana che di tanto in tanto farà comunque capolino attraverso la criniera leonina. È vero che con il passare degli anni l'ascendente emerge sempre di più e diventa più visibile.

Ma solo perché crescendo si diventa sempre più bravi a conoscere il «veicolo» e a sfruttarne i punti di forza, correggendo eventuali malfunzionamenti. In genere accade dopo i trent'anni di età, quando Saturno ha interamente compiuto il suo primo giro e ha costruito un senso d'identità più solido e radicato.

Per questo, è importante leggere anche l'oroscopo del proprio ascendente oltre a quello del segno solare. Tenendo a mente una lieve differenza. L'oroscopo del segno solare ci dà indicazioni sul nostro viaggio interiore.

Ci racconta gli stati d'animo, i cambiamenti, le nuove inclinazioni che emergono nel corso della vita.

L'oroscopo del nostro ascendente, invece, ci fornisce indicazioni sul veicolo: ci parla cioè di quello straordinario strumento che è il nostro carattere, il modo di entrare in relazione con gli altri, l'approccio alla vita e soprattutto la capacità di dare vita a progetti e iniziative. L'oroscopo dell'ascendente racconta un livello più esteriore, caratteriale, interpersonale.

E in certi casi, l'oroscopo dell'ascendente può descrivere gli eventi, i fatti, gli incontri, le difficoltà interpersonali o le grandi «occasioni» della vita persino meglio di quello del segno solare.

OROSCOPO DICEMBRE

**ARIETE 21/3-20/4** (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Pensate di avere tutte le risposte? Questo dicembre potrebbe smentirvi: state facendo numerose nuove esperienze durante questa stagione, ma dai primi giorni del mese potreste rendervi conto dello sforzo necessario a mettere davvero in pratica tutte le vostre conoscenze.

**TORO 21/4-20/5** (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Siete pieni di idee, eppure nei primi giorni di questo dicembre sembra che nessuno voglia ascoltarle: le persone intorno a voi continuano a bombardarvi di informazioni, ma anche quando cercate di dire la vostra vi sembra di cadere sempre in contraddizione.

**GEMELLI 21/5-20/6** (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Nella seconda parte del mese cercate di passare del tempo con chi vi conosce a fondo, del resto si avvicinano le feste e per fare in modo che non siano un momento stressante è meglio circondarsi di persone che vi trasmettano un senso di casa.

**CANCRO 21/6-22/7** (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Le vostre priorità relazionali e prendere iniziativa con le persone con cui volete un rapporto sul lungo periodo. Certo, questo processo non è un processo immediato e durerà qualche mese, ma già ora che state ripartendo dalle basi potete trovare ciò che vi soddisfa a fondo.

**LEONE 23/7-22/8** (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Nei primi giorni di questo dicembre i conti non quadrano, forse avete speso più del dovuto nelle settimane passate, oppure siete infastiditi all'idea di dover dipendere da qualcuno. La sensazione alla base, comunque, è che la vostra autonomia sia limitata.

**VERGINE 23/8-22/9** (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La vita professionale riprende quota e nonostante il periodo festivo siete in grado di finalizzare le trattative e i colloqui che finora sono stati ostacolati. Le faccende di cuore vanno sistemate entro il 9, che in seguito sparge a piene mani noia e insoddisfazione per tutte.

**BILANCIA 23/9-22/10** (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La vera festa comincia per voi il 20, volerete in tutti i settori della vita, lavoro in testa, ma già nei primi giorni del mese vi sentite in grado di affrontare qualsiasi impresa: siete instancabili, attenti a non strafare. Anche in amore la vittoria è a portata di mano.

**SCORPIONE 23/10-21/11** (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Un superiore o un collega troppo ambiziosi potrebbero farvi sentire esclusi fino al 5, ma in seguito si rasserenano l'ambiente in ufficio e toglierete di mezzo eventuali incomprensioni. Venere amica dal 10 dissolve le tensioni e i dubbi che opprimono la vostra vita sentimentale.

**SAGITTARIO 22/11-21/12** (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Probabilmente al momento avete troppe cose per la testa per pensare all'amore, soprattutto nei primi giorni di questo dicembre il quantitativo di compiti potrebbe enfatizzare le vostre insicurezze. Forse non vi sentite all'altezza, ma provate a chiedere aiuto.

**CAPRICORNO 22/12-19/1** (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Diventa sempre più evidente quanto sia importante una persona per voi e potreste voler approfondire il rapporto. Intanto, fareste meglio a concentrare le vostre energie su compiti che sapete effettivamente padroneggiare, dal 20 potreste darvi dei nuovi obiettivi per il futuro.

**ACQUARIO 20/1-18/2** (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La chiave per goderti questo dicembre sta nelle persone con cui interagisci: già dai primi giorni del mese potresti avere delle conversazioni importanti che metteranno in evidenza il tuo bisogno di fare chiarezza su una questione che ti sta a cuore.

**PESCI 19/2-20/3** (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Può essere un mese davvero stimolante dicembre, se ti concedi di lasciarti andare a una maggiore socialità, di ampliare il tuo network e le tue amicizie. Te ne accorgi perché le energie, le situazioni, le persone attorno a te cominciano a cambiare, un po' come il vento.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

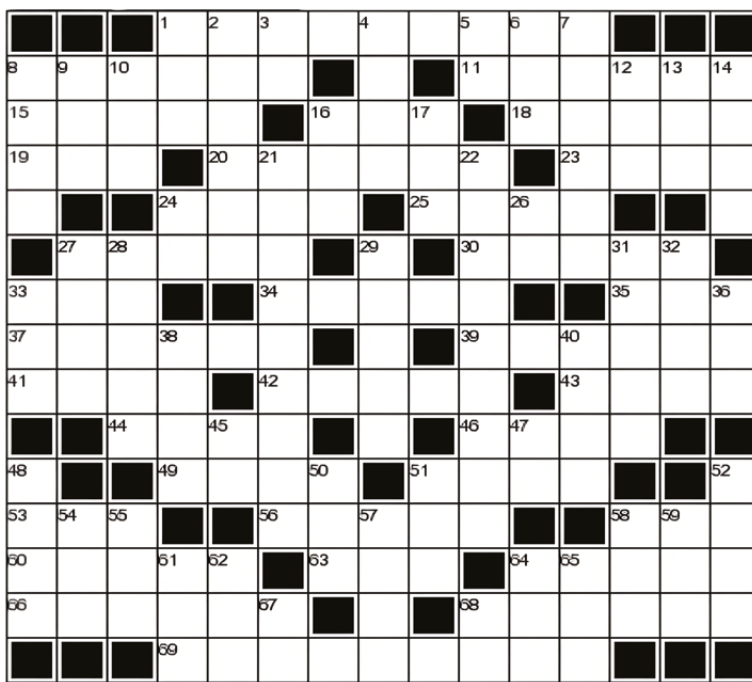
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



1	2	9	6	8	7	3	4	5
6	7	4	3	5	9	2	1	8
3	5	8	4	2	1	7	6	9
9	3	2	5	6	4	8	7	1
5	8	7	2	1	3	6	9	4
4	6	1	7	9	8	5	3	2
8	4	5	1	7	6	9	2	3
2	1	6	9	3	5	4	8	7
7	9	3	8	4	2	1	5	6

			1		3	2		
1				4			6	
	3	4			2			5
	6				5	8		
2		1			9			
			4			5	1	
	8	6		2				
			5			3	8	
5		9		7	8	4		

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

Datene rif E Si cura mente G U sta te U N T
ramo N toma GNI co

(Da Tenerife Sicuramente Gustate
Un Tramonto Magnifico)

ORIZZONTALI: [1] avversione per gli stranieri [8] bastoncino, rametto [11] l'inimitabile maggiordomo di Wodehouse [15] un Daniele patriota [16] network time protocol [18] città dell'Algeria [19] i denari a scopa [20] ricche di sostanze grasse [23] un genere di bovini asiatici [24] il Ghilels pianista [25] si dice per eccesso [27] associazione commercio turismo e servizi [30] un "cioè" latino [33] analisi costi benefici [34] immissione di dati nel computer [35] prolunga la recita [37] scrisse "alla ricerca del tempo perduto" [39] mitico pilota Ferrari [41] attore con molti fans [42] vi nacque Virgilio [43] associazione festival italiani di cinema [44] il Khayyam scienziato [46] sviamento [49] grande città siberiana [51] oggi è la Thailandia [53] fiore da rebus [56] era uno schiavo degli spartani [58] attraversa anche la capitale elvetica [60] tutt'altro che fluida [63] analisi dei flussi di materia [64] antico poeta celtico [66] separato dal contesto [68] è fatto di tanti vip [69] agrumi che si mangiano a spicchi

VERTICALI: [1] novantuno dei romani [2] ricorda una vittoria dei romani sui cartaginesi [3] negazione [4] si fa scattando [5] due lettere di Bjalik [6] istituto europeo oncologico [7] ventilare un locale [8] la sigla del sovrano militare ordine di Malta [9] sigla d'un tribunale [10] ente fondato nel 1953 [12] un tipo di furgone [13] un Brian della musica [14] un'"opera" televisiva in molte puntate [16] in più il [17] lo fondò Turati [21] contenersi nelle pretese [22] associazione regolare tra individui di specie cristalline diverse [24] in Grecia [26] sedersi dopo la prima [27] misure terriere [28] sulle navi mercantili [29] nella metrica classica [31] metodo... per non spendere [32] s'indirizzano in porta [33] air passenger duty [36] era "così" per i latini [38] adulto, amante [40] l'autore de "Il postino suona sempre due volte" [45] a metà del dramma [47] contengono varechina [48] la nota Malanima [50] la compagnia di bandiera olandese [51] questa tronca [52] con "fox" è un ballo [54] titolo ecclesiastico -abbr.- [55] si riunisce a New York [57] sorta di focaccia [58] la "poetica" di Orazio [59] aldilà, averno [61] sul livello del mare [62] indicano la sensibilità delle pellicole fotografiche [64] il drammaturgo Jonson [65] la società dei tabacchi a monopolio statale [67] "acceso" sugli interruttori [68] le sorelle della y

Camisón BAR

Av. Antonio Dominguez, 14 loc 1 - El Camison - Playa de las Américas

(+34) 643588771

Chiuso il Lunedì

Per una colazione di qualità con un buon caffè

LAVAZZA

DAI VITA AL TUO LOCALE!

LIVE MUSIC

MIRKO'S SHOW

Note senza confini: Show Piano Bar, unisce tutti i generi, abbraccia tutte le lingue... la musica parla tutte le lingue!

INFO: mirkoartista.com / (+34) 655 62 03 23



Lun - Ven | 9:00 - 19:00
Sab | 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47
@repcion@luxurclinic.es

ESTETICA *del Corpo e del Votto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

MEDICINA ESTETICA e *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

CHIRURGIA *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

PSICOLOGIA, Nutrizione e Obesità



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

MASSAGGI e *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

ODONTOLOGIA *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno